



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (Giada) 25.60.1/2019

Allegati: 11

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 5725]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per le strade e le autostrade l'alta sorveglianza sulle
infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
(dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
A1800A - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore A1811B - Investimenti, Trasporti e Infrastrutture
(investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto:

[ID VIP: 5725] MONDOVI' (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir - 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 120/2017. **Progetto definitivo.**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.

Proponente: ANAS S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

06/06/2023

e.p.c.

All Ufficio di Gabinetto
del Ministro della cultura
(udcm@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 5725]
(ctva@pec.minambiente.it)

e.p.c.

All Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Statale 28
Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì
(anas.ss28@postacert.stradeanas.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(sabap-al@pec.cultura.gov.it)

e.p.c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

e.p.c.

All Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), ai sensi del quale art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura".

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020.

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", registrato alla Corte dei conti il 17/02/2020, Ufficio controllo atti MiUR, MiBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, Reg.ne Prev. n. 236, la cui vigenza è subordinata all'attuazione di quanto disciplinato dall'art. 49, Norme transitorie e finali e abrogazioni, del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169.

VISTO il D.P.C.M. 1° luglio 2022 con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale ABAP al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."* (Rev. 4 del 03/12/2013).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *"Specifiche Tecniche"*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici"*.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale"*.

CONSIDERATO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015, avente ad oggetto *"MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015"*.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, *"Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici"*.

CONSIDERATO che in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023 ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: *"2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*, di fatto confermando l'assoggettamento dei progetti in VIA alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *"Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica"*.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1, del 19/10/2017), ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

CONSIDERATO che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG.DCPP.RU.U.0668538 del 14/12/2020, trasmessa per opportuna conoscenza anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP), ha presentato istanza all'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato **S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir - 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì, localizzato nel comune di Mondovì (CN)**.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi consiste nel completamento della tangenziale di Mondovì. In particolare, così come dichiarato dal Proponente negli elaborati di progetto, la realizzazione della suddetta arteria stradale è stata suddivisa in 3 lotti funzionali, dei quali i primi due sono stati già completati, mentre il terzo è oggetto della presente valutazione. Il lotto in esame comprenderà un tracciato stradale che inizia in corrispondenza dell'esistente rotatoria nella S.P.5 Villanova – Mondovì (termine del secondo lotto già realizzato) e prosegue verso est. Le principali opere che costituiscono il tracciato sono la nuova galleria artificiale (alla prog.

Km 0+375) con sezione rettangolare ed uno sviluppo di 150 metri, il viadotto Ellero (alla progr. Km 0+735), composto da quattro campate per una lunghezza totale di 240 metri e la galleria naturale di San Lorenzo (alla progr. Km 1+125) con uno sviluppo complessivo di circa 1412 metri comprensivi dei tratti in artificiale agli imbocchi di lunghezza pari a circa 60 metri lato ovest e 55 metri sul lato est. Il viadotto Ellero è costituito da un impalcato in struttura mista acciaio – calcestruzzo realizzato con travi in acciaio corten con soletta gettata in cemento armato costituita da lastre metalliche tralicciate. La galleria naturale di San Lorenzo è a canna unica con raggio interno di 6,45 metri e piazzole di sosta disposte ogni 600 metri per ciascun senso di marcia. Il contesto in cui si inserisce il progetto è prevalentemente agricolo a destinazione seminativo con presenza di limitate aree destinate a prato/pascolo. La maggior parte del tracciato della variante di Mondovì si sviluppa in galleria; vi è una interferenza con la vegetazione boscata, in corrispondenza del viadotto sul torrente Ellero. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un asse secondario quale collegamento tra il rione Borgato e il km 31 della S.S. 28 mediante un ponte che scavalca il torrente Ermena, composto da una struttura mista acciaio-calcestruzzo con travi in corten e da un carter metallico anch'esso in corten con superficie microforata. Il progetto comprende la riorganizzazione della viabilità del Rione Borgato e l'ampliamento del parco comunale a presidio della cappella dell'Annunziata. La parte di progetto che interessa il Rione Borgato si inserisce in un contesto in gran parte urbanizzato, con presenza di abitazioni ed aree verdi urbane.

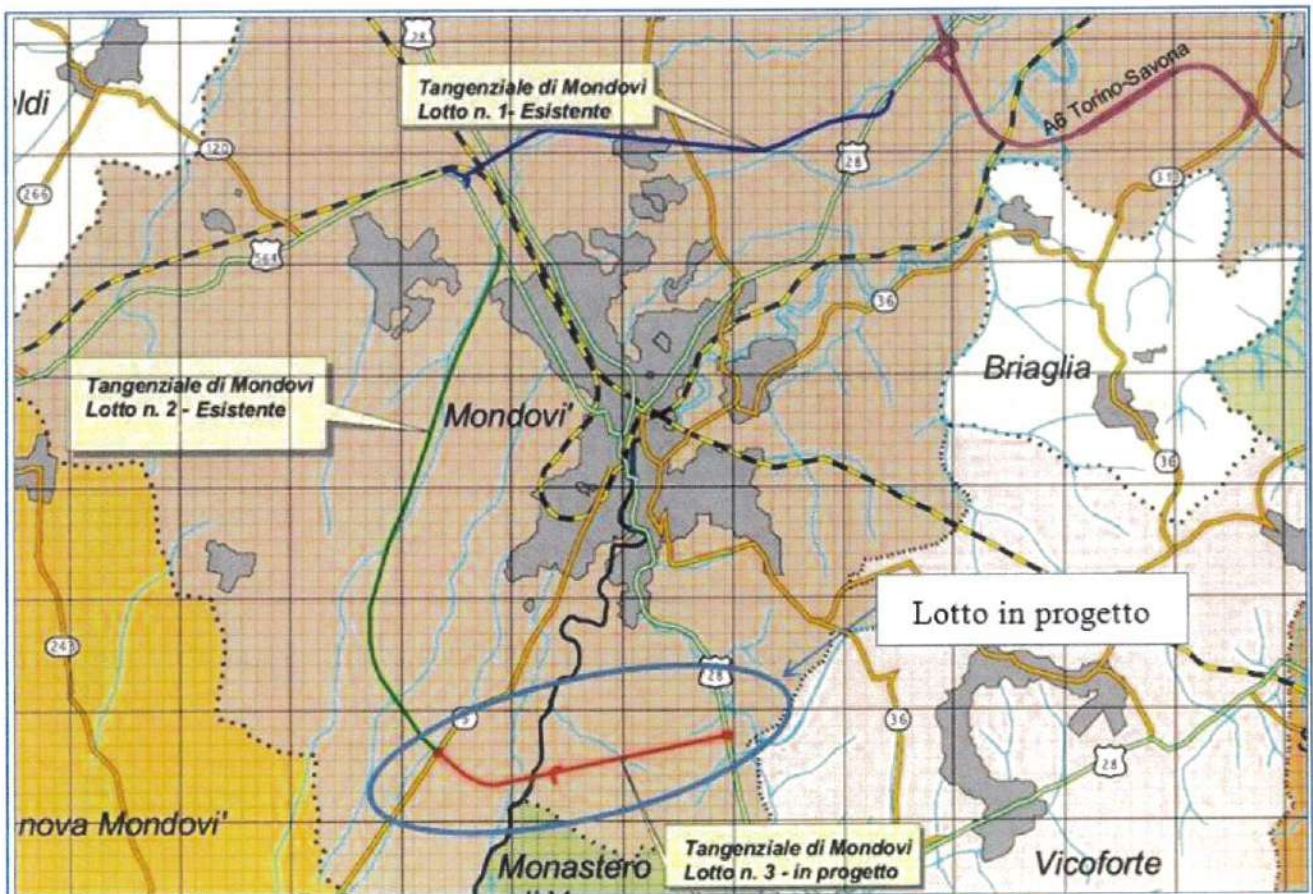


Figura 1.1 Tangenziale di Mondovì. Inquadramento geografico a grande scala



06/06/2023



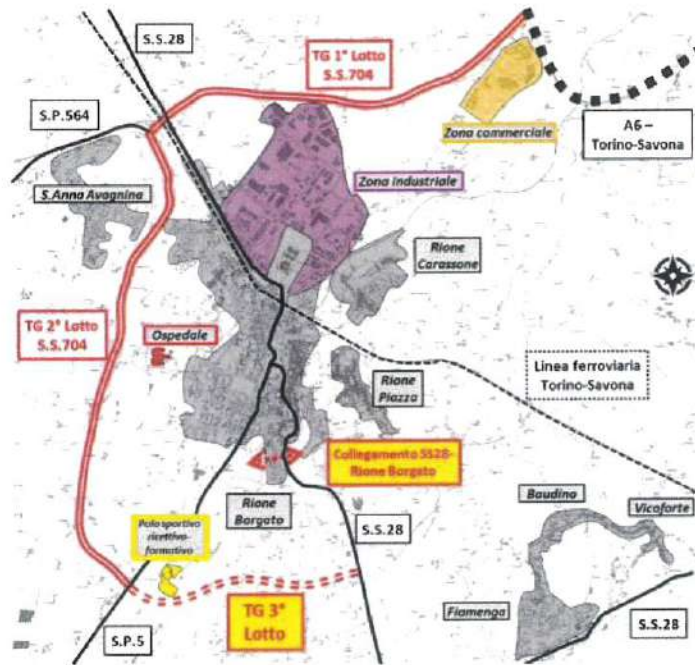
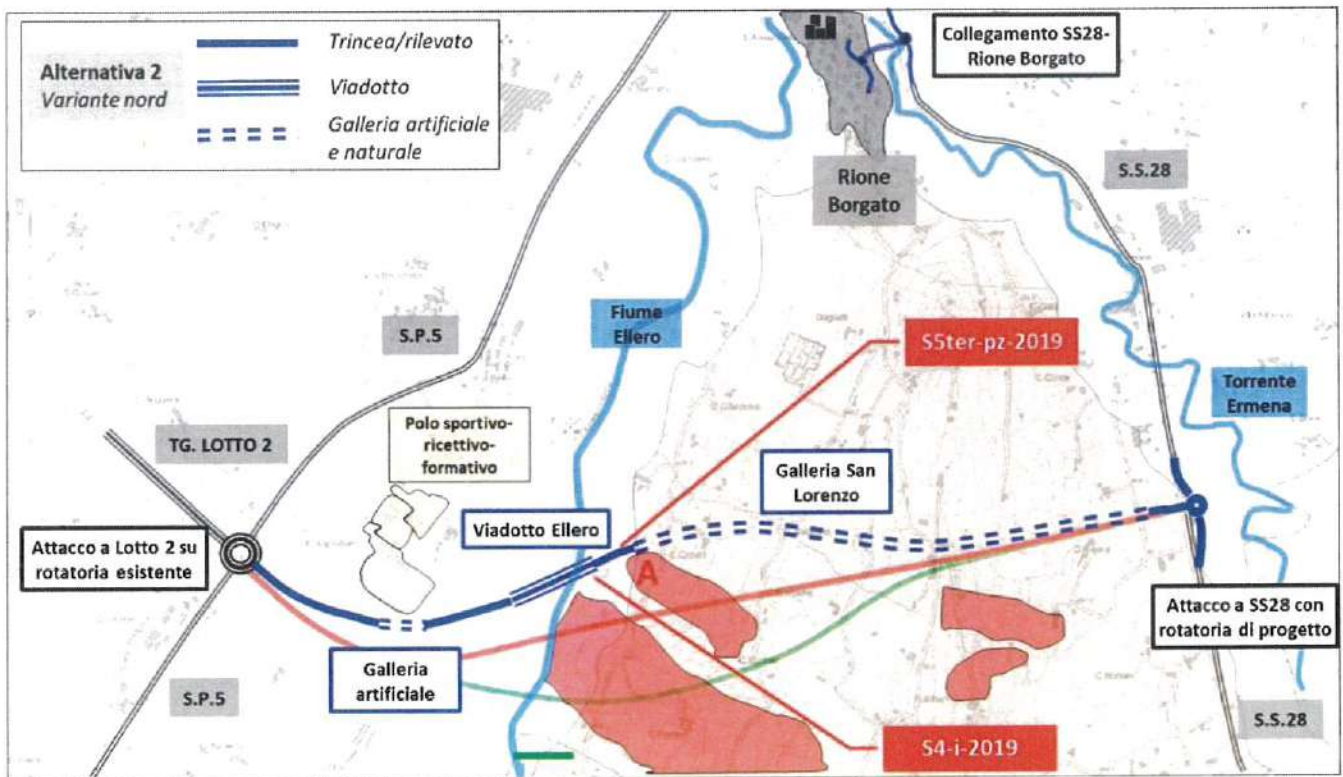


Figura 1 – Inquadramento territoriale



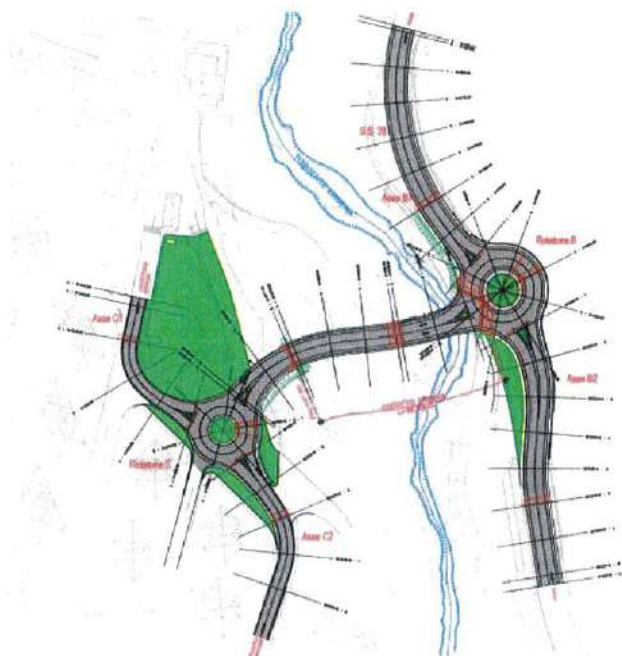


Figura 3.8 Asse secondario – Collegamento Rione Borgato con S.S.28. Ipotesi finale

CONSIDERATO che sulla base di quanto dichiarato dal Proponente negli elaborati di progetto la tangenziale di Mondovì rientra nel Piano di riordino del sistema viario del Piemonte sud occidentale e drenerà il flusso di traffico proveniente dal quadrante sud-est collegando la SS 28, la SP5 e la SS 564 con L'Autostrada A6 Torino-Savona presso lo svincolo di Mondovì.

CONSIDERATO che nel corso del presente procedimento sono pervenuti, tra gli altri, i seguenti atti tra i quali sono compresi anche quelli espressi dagli Uffici centrali e periferici di questo Ministero:


- **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, nota prot. n. amte.MATTM_RU.U.0107712 del 22/12/2020, con la quale ha comunicato "... la procedibilità dell'istanza ..." di VIA e la pubblicazione sul proprio sito internet dedicato dello Studio di Impatto Ambientale comprensivo degli allegati, della Sintesi Non tecnica, dell'Avviso al Pubblico come anche di tutta la documentazione relativa al progetto di cui trattasi;
- **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)**, nota prot. n. 539 dell'08/01/2021, con la quale ha chiesto alla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria di voler rendere le proprie valutazioni in merito e ai Servizi II e III di voler esprimere di conseguenza i relativi contributi istruttori;
- **Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica – settore investimenti trasporti e infrastrutture della Regione Piemonte**, nota prot. n. 4903 del 02/02/2021, con la quale ha comunicato a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di cui trattasi della indizione della "... seconda riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 8 febbraio 2021 ...", allegando, tra l'altro, il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 25/01/2021, dal quale la Scrivente apprendeva che il progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale non era stato adeguato rispetto a quanto indicato nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 56/2020;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, nota prot. n. 1834 del 10/02/2021, con la quale ha espresso il parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, evidenziando la necessità di richiedere documentazione integrativa (cfr. Allegato 1);
- **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP**, nota prot. interno n. 5159 del 16/02/2021, con la quale ha espresso il proprio contributo istruttorio in cui riporta di concordare con quanto espresso dalla Soprintendenza competente (cfr. Allegato 2);
- **Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP**, nota prot. interno n. 4734 dell'11/02/2021, nel quale riporta di concordare con le valutazioni espresse

06/06/2023

- dalla Soprintendenza e con la richiesta di documentazione integrativa (cfr. Allegato 3);
- **Direzione generale ABAP**, nota prot. n. 4719 dell'11/02/2021, con la quale ha ritenuto necessario dover chiedere ad ANAS S.p.A. di voler trasmettere, con ogni sollecitudine, alla Scrivente e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici citato nel suddetto verbale come "... pervenuto il 14 gennaio 2020 ...", stante quanto prospettato nella medesima riunione del 25/01/2021 in merito alla necessità di dover "integrare" il progetto di cui trattasi, sulla base delle prescrizioni e raccomandazioni del medesimo parere, fin dalla presente fase di progettazione definitiva oggetto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso;
 - **ANAS S.p.A.**, nota prot. n. CDG.CDG. DCP. RU.U. 91414 del 15/02/2021, con cui ha trasmesso a questa Direzione generale ABAP e a tutte le Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 56/2020, formulato sul progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
 - **Direzione generale ABAP**, nota prot. n. 5516 del 18/02/2021; con cui ha comunicato all'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, la necessità di dover formulare richiesta di chiarimenti e integrazioni, informando al contempo l'Autorità competente dell'acquisizione del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici (cfr. Allegato 4);
 - **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**, nota prot. n.m_ante.MATTM_RU.U.19883 del 25/02/2021, con cui ha comunicato ad ANAS S.p.A. e a tutte le Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento "... la sospensione del procedimento V.I.A. in oggetto, i cui termini ripartiranno dalla data di presentazione da parte [della] ... Società del progetto rielaborato secondo le indicazioni di cui al parere n. 56/2020 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e corredato dalla dichiarazione del valore dell'opera comprensiva del Quadro economico aggiornato...";
 - **Direzione generale ABAP**, nota prot. n. 7158 del 04/03/2021, con cui ha comunicato ad ANAS S.p.A. di voler considerare la necessità, nell'ambito della redazione del "progetto rielaborato secondo le indicazioni di cui al parere n. 56/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici", di esaminare le richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla medesima Direzione generale ABAP con nota prot. n. 5516 del 18/02/2021, per quanto attinenti anche alle nuove soluzioni infrastrutturali proposte;
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, nota prot. n. 6157 del 27/04/2021, con cui comunicava ad ANAS S.p.A. e per conoscenza alla Scrivente che il completamento della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) sarebbe potuta avvenire soltanto a seguito delle rielaborazioni progettuali indicate dal parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in modo tale che il medesimo Ufficio periferico avesse potuto dare una valutazione univoca sulla fattibilità dell'intero progetto in rapporto alla tutela archeologica preventiva. Ciò in quanto, la verifica preventiva dell'interesse archeologico eseguita sulla base della documentazione agli atti, non avrebbe fornito consone e definitive valutazioni preventive, le quali di conseguenza sarebbero state rimesse in discussione a seguito della richiesta rimodulazione del progetto. La Soprintendenza pertanto rappresentava alla Società che il parere di competenza, in ordine alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto complessivo in questione, sarebbe stato reso nell'ambito della procedura di VIA di competenza della Direzione Generale ABAP stante la necessità della conclusione coordinata e sincrona di entrambi i procedimenti di VPIA e di VIA, al fine di poter considerare complessivamente gli impatti significativi e negativi dell'intero progetto sul contesto in cui insiste l'opera di cui trattasi;
 - **ANAS S.p.A.** nota prot. n. CDG.CDG.DCPP_RU.U_0356851 dell'08/06/2021, con cui ha comunicato al Ministero della transizione ecologica in qualità di Autorità competente e per conoscenza a questo Ministero, che "... alla luce della trasmissione [da parte della stessa Società] con nota prot. n. CDG.U.0327208 del 25/05/2021 del progetto rielaborato secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nel parere n. 56/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, vengano riavviati i

termini del procedimento di V.I.A. ...”;

- **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** del Ministero della transizione ecologica nota prot. n. m_amte.MATTM_RU.U.70808 del 01/07/2021, con cui ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento di VIA;
- **Regione Piemonte**, nota prot. n. 31004 del 02/07/2021, con cui ha comunicato che “... al fine di esaminare il progetto rielaborato e formulare le osservazioni regionali sullo stesso è convocata una riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 8 luglio 2021 ore 15 in videoconferenza ...” e che, tra i destinatari della predetta comunicazione, non era stata indicata la competente Soprintendenza ABAP di Alessandria, poi informata dalla Scrivente;
- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 23009 del 06/07/2021, con cui ha informato gli Uffici competenti di questo Ministero che, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, “... il progetto ottempera e recepisce anche le richieste di integrazioni formulate dal Ministero della Cultura ...”, chiedendo di conseguenza alla Soprintendenza ABAP di Alessandria di voler far pervenire il proprio parere endoprocedimentale e ai Servizi II e III i relativi contributi istruttori;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio**, nota prot. n. 10459 07/07/2021, con cui ha comunicato alla Regione Piemonte che avrebbe reso il proprio parere endoprocedimentale direttamente alla Direzione Generale ABAP, in quanto soggetto competente di questo Ministero per il procedimento di VIA;
- **Regione Piemonte**, nota prot. n. 29021 del 13/07/2021, con cui ha comunicato anche a questa Direzione generale ABAP che al fine di concludere l’istruttoria sul progetto e formulare osservazioni regionali sullo stesso, è stata convocata una seconda riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 21 luglio 2021 ore 10.30 in videoconferenza e che, tra i destinatari della predetta comunicazione, non era stata indicata la competente Soprintendenza ABAP di Alessandria, poi informata dalla Scrivente;
- **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 24305 del 14/07/2021, con cui ha comunicato alla Soprintendenza ABAP della indizione della succitata Conferenza di Servizi e alla Regione Piemonte di voler trasmettere tutte le eventuali future comunicazioni inerenti l’istruttoria di competenza regionale direttamente all’Ufficio periferico territoriale;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 501305 del 04/08/2021 con cui ha trasmesso il parere definitivo del Consiglio Superiore dei lavori pubblici n. 52/2021 a seguito della presentazione del progetto rielaborato e integrato secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui al parere 56/2020 del predetto Consiglio;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 13357 del 24/08/2021, con cui ha richiesto, sulla base del progetto riformulato sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, chiarimenti e documentazione integrativa (cfr. Allegato 5);
- **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP, nota prot. interno n. 28727 del 26/08/2021, con cui ha comunicato di concordare con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza competente (cfr. Allegato 6);
- **Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale ABAP, nota prot. interno n. 28756 del 27/08/2021, in cui riporta di concordare con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza ABAP competente (cfr. Allegato 7);
- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 29021 del 31/08/2021, con cui ha comunicato all’allora Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, la necessità di dover formulare richiesta di chiarimenti e integrazioni (cfr. Allegato 8);
- **Regione Piemonte D.G.R. n. 17 – 3685 del 06/08/2021**, con cui ha espresso parere positivo sul progetto di cui trattasi, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni riportate nell’Allegato 1 del parere medesimo;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 538570 del 30/08/2021, con cui ha trasmesso documentazione integrativa volontaria indicata nella nota medesima;


06/06/2023



- **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo**, nota prot. n. 94606 del 06/09/2021, con cui ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, di valutare l'opportunità di ricomprendere quanto rilevato dal Ministero della cultura nella nota del 31/08/2021;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 1 del 18/11/2021, con cui ha chiesto alla Soprintendenza territorialmente competente il rilascio del parere attinente agli aspetti archeologici per il progetto in oggetto;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 2 del 18/11/2021, con cui ha richiesto al Ministero della transizione ecologica informazioni in merito allo stato del procedimento ed alle tempistiche necessarie per la procedura di VIA;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 9 del 21/03/2022, con la quale ha informato la Soprintendenza competente "... che è stata avviata la procedura per l'accesso alle aree, ai sensi dell'art.15 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii... Parallelamente l'impresa avvierà la procedura prevista dalla normativa presso il V Reparto Infrastrutture di Padova del Ministero della Difesa, per realizzare la bonifica profonda da ordigni bellici immediatamente dopo aver realizzato le operazioni di sfalcio della vegetazione, ove presente... Solo in seguito alla ricezione del certificato di collaudo relativo alla bonifica espletata, da parte del Ministero della Difesa, sarà possibile effettuare un sopralluogo congiunto con i componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori Anas e con l'impresa Cristellotti e Maffeis S.r.l. al fine di poter iniziare i lavori effettivi di scavo archeologico ...";
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 11866 del 22/07/2022, con cui ha comunicato alla Società proponente gli esiti delle valutazioni relative agli aspetti archeologici;
- **Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 28 Lavori di realizzazione della tangenziale di Mondovì** nota prot. n. 29 del 16/09/2022, con cui ha comunicato della "... indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e degli artt. 2 e 3 del DPR 383/1994 da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ... al fine di ottenere, sul ... progetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ...";
- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 34519 del 23/09/2022, con cui ha comunicato al Commissario straordinario succitato di rimanere in attesa delle determinazioni che vorrà assumere l'allora Ministero della transizione ecologica in qualità di Autorità competente rispetto alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate nell'ambito della VIA;
- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 36562 del 10/10/2022, con cui ha comunicato alla Soprintendenza ABAP di prendere parte alla Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Piemonte così come dalla stessa comunicato con nota prot. n. 42318 del 06/10/2022;
- **ANAS S.p.A.** nota del 31/10/2022 con cui ha comunicato "... la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, di n. 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi ...";
- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 39165 del 02/11/2022, con cui ha comunicato all'allora Ministero della transizione ecologica la necessità di voler trasmettere alla Società proponente anche le richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Scrivente con note prot. n. 5516 del 18/02/2021 e prot. n. 29021 del 31/08/2021, al fine di avere riscontro a quanto richiesto e quindi procedere con gli adempimenti istruttori di competenza;
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 48 del 04/11/2022, con cui ha comunicato alle amministrazioni coinvolte nel presente procedimento della "... sospensione della Conferenza di Servizi semplificata e asincrona, per consentire ad ANAS di trasmettere le integrazioni richieste dai vari soggetti invitati ad esprimersi nell'ambito della Cds ...";
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 828291 del 28/11/2022, con cui ha comunicato di aver trasmesso la documentazione progettuale in risposta alla richiesta di integrazioni prot. m_amte.CTVA-I-0007869 del 20/10/2022;

- **Direzione generale ABAP** nota prot. n. 43530 del 07/12/2022, con la quale, a seguito della ricezione della documentazione integrativa trasmessa da parte di ANAS S.p.A. con nota prot. n. 828291 del 28/11/2022, considerato che a far data dal 15/07/2022 del deposito della documentazione integrativa è dato avviso al pubblico sulla homepage del portale dell'Autoità competente, senza ulteriore formale comunicazione, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP di Alessandria di voler esprimere il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi e di conseguenza ai Servizi II e III di voler esprimere i relativi contributi istruttori di competenza;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo**, nota prot. n. 21 del 03/01/2023, con cui ha espresso il proprio parere endoprocedimentale definitivo reso in senso favorevole con prescrizioni (cfr. Allegato 9);
- **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP**, nota prot. interno n. 1291 del 13/01/2023, con la quale ha espresso il proprio contributo istruttorio definitivo in cui riporta di concordare con le valutazioni e le prescrizioni rese dalla Soprintendenza competente (cfr. Allegato 10);
- **Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP**, nota prot. interno n. 20109 del 06/06/2023, con la quale ha espresso il proprio contributo istruttorio definitivo in cui riporta di concordare con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e con le relative prescrizioni vincolanti (cfr. Allegato 11);
- **ANAS S.p.A.** nota prot. n. 4 del 07/03/2023, con cui ha chiesto all'allora Ministero della transizione ecologica di conoscere lo stato del procedimento e la previsione circa le tempistiche occorrenti per la procedura di VIA;
- **Settore Presidio del territorio della Provincia di Cuneo**, nota acquisita dall'allora Ministero della transizione ecologica conprot. n. m_ante.MATTM_RU.I.0017098 del 18/02/2021, con cui ha provveduto a trasmettere "... il parere unico provinciale ..." rappresentando, tra l'altro, che "... relativamente all'interferenza delle opere stradali con la viabilità provinciale, la Direzione Viabilità e LL.PP., come già riferito nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi del 25/01/2021 e [dell'] 08/02/2020 ... [ha ribadito la necessità di] ... prevedere nel quadro economico, un importo destinato ai ripristini dei tratti stradali ammalorati in fase di cantiere, qualora i mezzi arrechino danni alle strade di competenza ...".

CONSIDERATO quanto evidenziato dalla Soprintendenza competente nel proprio parere endoprocedimentale definitivo del 03/01/2023, in particolare quanto segue ovvero che:

Per quanto attiene ai beni paesaggistici:

- nessuno dei due assi dell'intervento oggetto di VIA ricade nel perimetro di aree tutelate con dichiarazioni di notevole interesse pubblico e che a circa 500 metri dall'asse secondario, insiste, in rione Borgato, un'area tutelata ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. c) e d) del D. lgs. 42/2004 in forza della DGR 1-62 del 12/07/2019 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì";
- rispetto alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, entrambi gli assi viari intercettano aree boscate e fasce fluviali dei torrenti Ellero ed Ermena tutelati ai sensi del co. 1 lettera c) dell'articolo 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- per le aree interessate dal progetto di cui trattasi, vigono le disposizioni delle NTA del PPR di cui agli articoli 14, 16, 22, 30, 35, 36, 37 e 40.

Per quanto attiene ai beni architettonici:

- le aree interessate dall'intervento proposto non interessano beni immobili tutelati con dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice, tuttavia, a circa 1700 metri dall'asse principale, sorge la *Cappella di San Bernolfo*, oggetto di notifica ministeriale del 29/09/1909 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione e l'asse secondario interessa l'area in cui insiste un bene tutelato *ope legis* ai sensi dell'articolo 10 co. 1 del Codice, la *Cappella della Santissima Annunziata* in rione Borgato;
- non sono stati rilevati vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme del PPR e di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

Per quanto attiene ai beni archeologici:


06/06/2023

- nelle aree interessate dal progetto, non sussistono dichiarazioni di interesse culturale;
- non sono presenti beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D. Lgs. 42/2004;
- non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla tutela archeologica e alla prevenzione del relativo rischio, ANAS S.p.A. ha provveduto alla esecuzione dei sondaggi archeologici (realizzati sulla base del piano dei sondaggi approvato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 6921 del 20/04/2022) i cui esiti sono stati comunque valutati dall'ufficio periferico, da cui si evince, in sintesi, la presenza di rischio alto per l'Area A1 (tratto tra la tangenziale e la scarpata a valle dell'Ellero) e per l'Area B, limitatamente all'area degli attuali giardini pubblici posti a sud della cappella (nonostante esito negativo dei sondaggi) e che, invece, si considera rischio archeologico basso per l'Area A2 e per la parte restante dell'Area B.

CONSIDERATO quanto disposto dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì" (D.G.R. 1-62 del 12/07/2019), in particolare dalle specifiche prescrizioni, tra le quali, quella di seguito indicata:

- "... Devono essere conservati, valorizzati e ripristinati gli scorci panoramici con ampie visuali sui profili collinari che si estendono all'arco alpino e alle Langhe, sul paesaggio agrario e sui sottostanti borghi storici, tuttora fruibili dalla viabilità e dagli spazi pubblici, con particolare riferimento ai Giardini del Belvedere e ai percorsi pedonali panoramici soprastanti la cinta muraria di Mondovì Piazza e quelli di collegamento tra i borghi storici, anche mediante il controllo della crescita della vegetazione ...".

PRESO ATTO del parere definitivo n. 52/2021 dell'adunanza 28 luglio 2021 del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in cui si riporta, con riferimento agli **ASPETTI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E ARCHEOLOGICI** quanto segue:

"... Con riferimento alla necessità di acquisire preliminarmente alla definizione del successo livello progettuale di tutti i procedimenti di autorizzazione e di acquisizione dei pareri necessari Le Sezioni prendono atto della dichiarazione del proponente circa l'avvio delle concertazioni preventive con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, che verranno completate in fase di completamento della procedura VIA e che qualora richiesto, verranno introdotte le opportune integrazioni. Per quanto riguarda i costi delle Attività di sorveglianza e indagini archeologiche risulta da apposito computo metrico estimativo per complessivi euro 49.362,60 ...".

PRESO ATTO dell'esito del succitato parere n. 52/2021 del Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero che "... il Progetto Definitivo relativo ai lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS 28 dir - 564 ed al casello A6 "Torino - Savona" - III Lotto Variante di Mondovì, aggiornato a seguito degli approfondimenti richiesti con parere n. 56 del 17.12.2020, presentato dall' ANAS in data 25.05.2021 prot. 0327208, debba essere integrato e modificato secondo le prescrizioni e le raccomandazioni formulate nei considerato [del parere medesimo] e, comunque, prima dell'avvio delle procedure di affidamento. Il procedimento di verifica e validazione previsto dal quadro normativo applicabile includerà la verifica di competenza alle prescrizioni qui espresse ...".

CONSIDERATO che l'asse principale attraversa in minima parte la zona fluviale allargata ed interna e che l'opera a Rione Borgato ricade anch'essa in zona fluviale allargata ed interna.

CONSIDERATO che la "Zona fluviale allargata" è disciplinata dall'articolo 14 delle NdA del PPR e che per tale fascia il Piano persegue gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8 delle NdA; in particolare, per la zona fluviale interna, che coincide con le aree tutelate ai sensi dell'articolo 142, co. 1 lett. c del Codice, vale la seguente prescrizione pertinente all'intervento di cui trattasi:

- a. le eventuali trasformazioni devono garantire la conservazione dei complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d'acqua, anche mediante misure mitigative e compensative atte alla ricostruzione della continuità ambientale del fiume e al miglioramento delle sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistico-ecologiche, tenendo conto altresì degli indirizzi predisposti dall'Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI e di quelli contenuti nella Direttiva Quadro Acque e nella Direttiva Alluvioni.

CONSIDERATO che nelle "Zone fluviali interne", come previsto al co. [11] dell'art. 14 delle NdA, restano ferme le prescrizioni del PAI nonché le indicazioni derivanti dagli strumenti della pianificazione e programmazione di

bacino per quanto attiene alla tutela del paesaggio.

VISTO l'elaborato redatto dal Proponente denominato "Dichiarazione di altrimenti non localizzabilità delle opere ai sensi dell'art. 9 del PAI AdBPO" in cui riporta in conclusione che "vista e considerata la presenza degli stringenti vincoli territoriali che hanno imposto la scelta del fuso territoriale di individuazione delle alternative di tracciato e vista e considerata la presenza dei vincoli di natura geomorfologica del versante ovest del Colle di San Lorenzo che ha indirizzato e guidato la scelta del tracciato preferenziale, si rileva che le opere relative al III° lotto della Tangenziale di Mondovì, sviluppate nell'ambito del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, sono altrimenti non localizzabili".

VISTE le integrazioni predisposte dal Proponente in riscontro alle richieste formulate dalla Scrivente.

VISTO e CONSIDERATO lo studio delle alternative proposto dalla Società sia per quanto riguarda l'asse principale che per quanto attiene quello secondario.

CONSIDERATO che, con riferimento alla percepibilità visiva delle nuove opere di progetto, sebbene il Proponente negli elaborati predisposti riporti che non è particolarmente rilevante l'impatto visivo delle nuove opere, tuttavia la Scrivente ritiene opportuno evidenziare la necessità per la Società di intervenire sui contesti coinvolti maggiormente sensibili che riguardano gli ambiti fluviali e i rilevati, evidenziando che sarà necessario prevedere interventi finalizzati a garantire la ricomposizione della continuità percettiva delle formazioni forestali interferite dalle opere di progetto.

CONSIDERATO che, rispetto alle integrazioni richieste dalla Scrivente, relative al bene culturale della Cappella della Santissima Annunziata, il Proponente ha previsto opere tali da valorizzarne il contesto di riferimento, pertanto la Cappella sarà inserita in un parco cittadino posto in continuità con l'area prossima al torrente Ermena.

VISTE le Osservazioni del Comitato Spontaneo Cittadino "Amiamo la Collina - Così Com'è", acquisite al protocollo MATTM-2021-0068042 il 28/06/2021, pubblicate sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

CONSIDERATO il parere espresso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 17 - 3685 del 06/08/2021 sopra richiamato, reso in senso favorevole con prescrizioni da cui si evince tra l'altro che "... il progetto infrastrutturale in esame non risulta pienamente conforme al PRGC vigente e pertanto necessita di un suo recepimento all'interno degli elaborati di piano, nel corso della verifica di conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/94 e la relativa Intesa Stato - Regione ove il comune di Mondovì dovrà esprimersi in Conferenza di Servizi mediante deliberazione di Consiglio comunale ...".

CONSIDERATO che la Scrivente ha ricevuto per le vie brevi da parte della Soprintendenza ABAP di Alessandria la nota della Regione Piemonte prot. n. 7615 del 20/02/2023, con la quale la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha comunicato che "... il Commissario straordinario ... ha avviato il procedimento per la verifica della conformità urbanistica di cui al D.P.R. n. 383/1994 per l'intervento in oggetto al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione, indicandone una conferenza asincrona sul progetto ..." a cui ha preso parte, in qualità di uditore, la Soprintendenza ABAP di Alessandria come comunicato alla Scrivente con nota prot. n. 2503 del 22/02/2023; inoltre, la Soprintendenza ABAP il 06/06/2023, ha trasmesso alla Scrivente per le vie brevi una nota della Regione Piemonte con la quale ha convocato una ulteriore riunione di Conferenza di Servizi "... ai fini dell'espressione sugli elaborati e per la formulazione del parere unico regionale sul progetto e per la valutazione del Piano di reperimento e gestione [dei materiali occorrenti per la gestione dell'opera] ...". A seguito di tale ultima comunicazione alcun nuovo aggiornamento risulta pervenuto alla Scrivente in merito agli ulteriori sviluppi del procedimento di conformità.

CONSIDERATO che gli esiti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, dovranno confluire nel progetto oggetto del procedimento di conformità, pertanto quest'ultimo non potrà che tenere conto delle condizioni ambientali che definiscono, tra l'altro, le condizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'opera e le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e compensare gli impatti ambientali significativi e negativi generati dal progetto di cui trattasi sul contesto di riferimento.

VISTO il parere espresso dalla Commissione tecnica VIA-VAS n. 422 del 27/03/2023, reso in senso favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni riportate nel parere

medesimo in cui evidenzia tra l'altro che "... l'intervento non comporta impatti ambientali significativi e negativi permanenti e che le criticità residue sono state valutate e mitigate nell'ambito del progetto stesso ...".

CONSIDERATO che il Decreto di compatibilità ambientale non potrà contenere l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come stabilito dal comma 2-*quiquies* dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto, la predetta autorizzazione dovrà essere acquisita sulla base degli approfondimenti progettuali di cui alle condizioni ambientali del presente parere tecnico istruttorio.

CONSIDERATO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, il Proponente dovrà tenere conto anche di quanto evidenziato dalla Soprintendenza ABAP competente nel proprio parere endoprocedimentale definitivo del 03/01/2023 allegato, ovvero di quanto segue:

"... la documentazione predisposta venga completata in particolare di:

- 1. Approfondimento grafico delle fotosimulazioni prodotte a distanza maggiormente ravvicinata delle opere ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico, con particolare riferimento agli ingressi della galleria naturale (potenzialmente ricadente in area boscata), e alle piazzole antistanti, al fine di meglio valutare la coerenza dei relativi inserimenti; si segnala inoltre la medesima necessità in relazione agli accessi e alle aree contermini al viadotto Ermena (asse secondario), ricomprese in aree a vincolo ex art. 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.l.;*
- 2. Approfondimento degli aspetti legati ai dettagli architettonici, formali, cromatici, materici delle opere in alveo e di quelle fuori alveo, mediante dedicate fotosimulazioni a distanza maggiormente ravvicinata relative alle opere accessorie e collaterali all'infrastruttura, nonché di quanto necessario al fine di meglio valutare la ricostituzione della continuità vegetazionale più volta indicata come prioritaria. Dalle suddette fotosimulazioni dovranno comprendersi le modalità di intersezione e attraversamento della viabilità secondaria rispetto al tracciato principale (come nel caso di Via Carassone, che attraversa la spalla del viadotto Ellero in apposito viadotto in progetto e Strada della Galla), chiarendo le necessarie ed eventuali mitigazioni, nonché essere circostanziati i caratteri e gli inserimenti dei sistemi di protezione dall'erosione delle rive previsti in corrispondenza dei viadotti e dei sostegni;*
- 3. Fotosimulazione a distanza maggiormente ravvicinata della sistemazione, anche del declivio, posto sopra la SS28 ed in coincidenza della nuova rotatoria, interessato peraltro dall'inserimento di reti metalliche di protezione;*
- 4. In relazione a quanto già richiesto circa il "...ponte storico inadeguato e proibito al traffico pesante" (già citato nella precedente documentazione cfr. p. 27 della Sintesi non tecnica), rilevando a oggi come non se ne rilevi accenno alcuno nella documentazione integrativa prodotta, se ne richiedono chiarimenti fornendo puntuale report planimetrico e fotografico volto a documentarne lo stato di consistenza, potendo a oggi supporre che tale attraversamento parrebbe verosimilmente coincidere con il ponte di Via Oderda, il quale collega il Rione Borgato con la riva opposta del torrente Ermena, riconosciuto comunemente come uno tra i più antichi ancora presenti nel Comune. Quanto sopra al fine di chiarirne l'estraneità al contesto del tracciato secondario;*
- 5. Approfondimento dei caratteri illuminotecnici relativamente alle opere del tracciato secondario e dell'area pubblica, mostrandone, anche mediante simulazioni dedicate, l'apprezzabilità nelle ore notturne, al fine di valutarne la coerenza paesaggistica in relazione all'ambito di riferimento;*
- 6. Ulteriore approfondimento circa la tipologia di dissuasori in progetto per l'area della cappella, non congrui rispetto ai caratteri del bene tutelato; si suggerisce pertanto la previsione di elementi maggiormente coerenti e di tipologia semplice (meglio se evitando l'uso del calcestruzzo).*

In relazione al progetto di compensazione paesaggistica della Cappella della Santissima Annunziata, si precisa fin da ora come, a titolo collaborativo, si ritenga maggiormente congruo operare l'allontanamento del locale tecnico in progetto posto alle spalle della zona absidale e dei depositi di

cantiere potenzialmente pericolosi (come nel caso delle bombole di acetilene – rif. Tav. 17-19-P00-CA00-CAN-LF04-E-signed). Si chiarisce inoltre fin da ora come le nuove pavimentazioni in progetto per l'area interna al parco dovranno prevedere materiali ecocompatibili, meglio se permeabili ovvero drenanti, con cromia analoga alla gamma delle terre naturali (imitando ad esempio la finitura della terra stabilizzata) ... Infine si chiarisce come, al fine di poter valutare coerentemente i relativi inserimenti paesaggistici, le suddette integrazioni relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dovranno ricomprendere, qualora i siti ne fossero coinvolti, gli adeguamenti già richiesti in relazione alle valutazioni di VIA sopra riportate, per meglio declinare gli aspetti di compatibilità paesaggistica e ambientale ...”.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra i Direttori generali del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro della cultura e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate, non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, visti i contributi istruttori dei Servizi II e III della Direzione generale ABAP; la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza, **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto denominato **S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir - 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì, localizzato nel comune di Mondovì (CN)**, proposto dalla Società ANAS S.p.A. nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 25:

1. Con riferimento agli assi di progetto, identificati talvolta dal Proponente negli elaborati progettuali come ad *“ubicazione indicativa”*, preso atto di quanto comunque riportato nel parere definitivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 52/2021 dell'adunanza 28 luglio 2021 (in cui si evidenzia che il progetto definitivo dell'opera di cui trattasi debba essere integrato e modificato secondo le prescrizioni e le raccomandazioni formulate nel parere medesimo e, comunque, prima dell'avvio delle procedure di affidamento), si chiede di voler confermare, in fase di progettazione esecutiva, l'effettivo assetto di entrambi gli assi di progetto, evidenziando sin d'ora che, qualunque ulteriore variazione apportata rispetto al progetto oggetto del presente parere, potrà essere sottoposta a una nuova valutazione per gli aspetti di relativa competenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

2. Si chiede di voler trasmettere un progetto di dettaglio relativo alla riorganizzazione della viabilità del Rione Borgato, al fine di riscontrare le eventuali interferenze con beni afferenti al patrimonio culturale e al paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.



06/06/2023



3. Si chiede di voler trasmettere un progetto di dettaglio relativo all'ampliamento del Parco comunale a presidio della Cappella della Santissima Annunziata.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

4. Si chiede di voler predisporre un progetto di dettaglio delle opere a verde come migliorate e implementate secondo le indicazioni fornite nelle successive prescrizioni di cantiere.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

5. In relazione al progetto di riqualificazione urbana dello spazio circostante la Cappella della Santissima Annunziata, si chiede di valutare l'opportunità di estendere gli interventi migliorativi e di conservazione alla Cappella che dovranno essere adeguatamente rappresentati con elaborati grafici e relazioni.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

6. In relazione al piano di monitoraggio ambientale, si ritiene maggiormente cautelativo operare incrementando i punti di indagine relativamente al paesaggio (cfr. tav. 14-02-P00-IA01-AMB-PU01-E-signed), al fine di verificare meglio l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel SIA per gli impatti ambientali generati in fase di cantiere e di esercizio, anche rispetto al patrimonio culturale eventualmente coinvolto. Tale richiesta ha lo scopo di valutare la reale efficienza e coerenza delle attività legate alle misure mitigative e di gestione delle aree verdi, nonché delle opere di compensazione paesaggistica richieste, consentendo di monitorare - durante la realizzazione dell'opera - eventuali ed ulteriori impatti ambientali non prevedibili nella presente fase o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nel SIA e di programmarne le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

7. Dovrà essere eseguita *l'assistenza archeologica* continuativa alle operazioni di scotico e scavo per la tratta corrispondente all'Area A1. Conformemente all'art. 6.6 dell'Allegato 1 del DPCM 14/02/2022, che recita *"Sulla scorta degli elementi emersi, la soprintendenza può chiedere motivatamente ulteriori indagini nei casi in cui gli esiti delle indagini già effettuate non siano sufficienti a escludere il rischio archeologico, ovvero a determinare limiti e consistenza dei depositi archeologici rinvenuti"*, si valuta parimenti necessaria l'assistenza archeologica per le operazioni di scotico e scavo anche per l'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), limitatamente per quanto in previsione nell'area degli attuali giardini pubblici immediatamente a sud della Cappella quattrocentesca. Tali operazioni devono essere svolte secondo le modalità previste dal cit. DPCM 14/02/2022, a opera di archeologi professionisti, diretti da un archeologo di fascia I (DM 244 del 20/05/2019), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e a cura della committenza. La Soprintendenza dovrà essere preventivamente informata del nominativo dell'archeologo individuato e della tempistica delle operazioni. Al termine dovrà



pervenire adeguata documentazione, utile all'espressione delle valutazioni della Soprintendenza ex art. 25, commi 9 e 11 del cit. D. Lgs 50/2016. Si ricorda di provvedere alla consegna della documentazione finale secondo gli standard predisposti dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, disponibili su http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/275/archeologia-preventiva.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

8. La competente Soprintendenza dovrà ricevere il nominativo dalla/e ditta/e incaricata/e dell'assistenza archeologica per la valutazione dei requisiti professionali richiesti, almeno 30 (trenta) giorni prima rispetto all'inizio dei lavori. Gli archeologi incaricati dovranno possedere i requisiti richiesti dall'art. 25 del Decreto Legislativo 50/2016, dal Decreto Ministeriale n. 154 del 22/08/2017 (*"Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*) e dal Decreto Ministeriale n. 244 del 20/05/2019 (*"Regolamento concernente la procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi... ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110"*).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

9. ANAS S.p.A., con almeno 30 giorni di preavviso, deve comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, inviando contestualmente il cronoprogramma delle attività - comprese quelle di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi del personale del predetto competente Ufficio periferico del MIC;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

10. Per gli interventi di mitigazione arborea e arbustiva delle aree lungo i fiumi nonché di quelle boscate, dovranno prevedersi reimpianti in misura almeno analoga rispetto a quella prevista in eliminazione, al fine di raggiungere la migliore integrazione paesaggistica della vegetazione arborea e arbustiva ripariale e dei lembi relitti di vegetazione planiziale - anche sulla base delle linee guida predisposte dall'Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI (cfr. art 14 NdA del Ppr). Dovranno essere piantumate essenze arboree e arbustive in buone condizioni fitosanitarie, prive di patologie e difetti, da assistere mediante dedicate cure colturali fino a completo attecchimento. Conformemente ai disposti di cui all'art. 16 delle NdA del Ppr, dovrà essere ristabilita in via prioritaria la continuità perilaquale delle sponde e delle rive dei Torrenti Ellero ed Ermena, fatta salva la necessaria conservazione delle specie di pregio eventualmente riscontrabili.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.



11. Al fine di limitare ulteriormente dal punto di vista percettivo le frammentazioni del territorio agricolo percorso dal tracciato, dovranno essere previste la messa in opera di essenze arboree ed arbustive in corrispondenza dei tratti in rilevato e della parte iniziale dell'innesto del tracciato principale, lato sud e nord, favorendo una maggiore integrazione paesaggistica dell'opera in relazione alle visuali percepibili lungo la SP5. Per i tratti in rilevato, si ritiene inoltre maggiormente congruo prevedere l'inserimento di alberature al piano naturale del terreno e arbusti in coincidenza dei contenuti terrazzamenti rappresentati in alcuni stralci delle sezioni di tracciato (cfr. sez. 3 Tav. 08-21-T00-IA02-AMB-SZ03-E-signed).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

12. In relazione alla necessità di operare maggiori mitigazioni circa la potenziale frammentazione del territorio, la competente Soprintendenza ritiene maggiormente congruo prevedere la ricostituzione degli elementi caratterizzanti i paesaggi agrari, come nel caso di siepi e filari di vegetazione naturale e/o naturaliforme interpodereale, i quali peraltro costituiscono elementi con maggiore stabilità ambientale. Particolare attenzione dovrà porsi nella riproposizione della vegetazione contermina ai fossi nell'immediato intorno del tracciato dell'asse principale; tale vegetazione caratterizzante il paesaggio può maggiormente contribuire a ricostituire la cesura percettiva generata dall'intervento, soprattutto ricostituendo la situazione rilevabile *ante operam*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

13. In relazione alla necessità di attenuare ulteriormente gli impatti degli ingressi della galleria naturale, si ritiene maggiormente congrua la previsione di ulteriori piantumazioni di essenze arboree e arbustive rispetto a quelle già previste, al fine di ricreare maggiore continuità vegetativa lungo il lato sud del tracciato (lato cabina elettrica in progetto), infittendo il filare già posto lungo la paratia in progetto. Anche in relazione all'uscita est, al fine di ricreare maggiore uniformità del versante collinare inerbito, e meglio integrare l'opera e quanto a questo connesso, si ritiene opportuno estendere le piantumazioni fino al limite dell'attuale rete di cantiere sia al lato nord che sud, al fine di dare maggiore continuità percettiva e restituire maggiore naturalezza al fronte collinare trasformato (cfr. Tav. 13_08_P00_IA00_AMB_LF02_E-signed). Inoltre, anche il setto in calcestruzzo esterno all'imbocco est, dovrà essere maggiormente integrato nel contesto, anche ricorrendo all'impiego di esemplari arborei di altezze minori rispetto a quelli posti alla base della collina.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

14. In relazione alle lavorazioni collaterali al viadotto sul Torrente Ermena (intervento di riqualificazione urbana dell'area circostante la Cappella della Santissima Annunziata) dovranno adottarsi tutti i necessari accorgimenti atti ad evitare interferenze con il bene tutelato ed a garantire che le lavorazioni previste in fase di cantiere non interferiscano ovvero ne compromettano la stabilità e l'integrità, anche in termini di potenziali vibrazioni (dovute agli interventi in essere, tra cui il passaggio dei mezzi pesanti).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

15. Al fine dell'ulteriore mitigazione degli impatti in corrispondenza della rotonda sulla SS28 (adiacenza viadotto Ermena) dovrà integrarsi la previsione di dotazione a verde del versante collinare, massimizzando la ricostruzione, per quanto possibile, della continuità percettiva della vegetazione del fronte.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

16. In relazione alla fase di cantierizzazione dell'opera e della durata delle relative lavorazioni si ritiene opportuno operare mitigazioni paesaggistiche ed ambientali anche per le aree di cantiere, soprattutto qualora ricadenti in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico (prevedendo ad esempio schermature dalla viabilità primaria e accorgimenti nelle disposizioni planovolumetriche, nelle finiture e negli inserimenti degli apprestamenti e degli edifici temporanei).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

17. Si richiama la Direzione Lavori allo scrupoloso rispetto del dettato dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in merito alle eventuali scoperte fortuite di beni o contesti archeologici (con sanzioni agli eventuali danneggiamenti o inadempienze ex artt. 161 e 175 comma b del D.Lgs. 42/2004 e della L. 22/2022) con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione alla Soprintendenza ABAP competente e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge. Si chiede di mettere debitamente al corrente il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti del contenuto delle presenti prescrizioni.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

18. Il Proponente deve provvedere, qualora si rendesse necessario a seguito di eventuali rinvenimenti di natura archeologica, alla predisposizione di varianti progettuali che devono essere sottoposte alle relative e preventive valutazioni della competente Soprintendenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

19. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ufficio del MiC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

20. Si raccomanda di porre particolare attenzione alle lavorazioni di cantiere previste in prossimità della Cappella della Santissima Annunziata; dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti opportuni e necessari alla conservazione del manufatto architettonico in condizioni di massima sicurezza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ufficio del MiC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

21. Nessuna delle attività previste dovrà essere svolta al di fuori dell'area di cantiere al fine di preservare il più possibile il contesto di riferimento e i beni architettonici presenti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

22. Il Proponente deve provvedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi e a che il materiale di risulta, non strettamente necessario per essere reimpiegato, venga tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

23. Il Proponente deve provvedere affinché per gli interventi di mitigazione vegetazionale – da eseguirsi con l'assistenza continua di agronomi e botanici – siano messi a dimora esemplari a pronto effetto e ne venga assicurata la costante manutenzione, prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non vanificare l'efficacia dell'intervento mitigativo, con un piano colturale di durata non inferiore a cinque anni. Deve essere valutata la possibilità, coerentemente con le esigenze di cantiere, di anticipare il più possibile la messa a dimora degli esemplari affinché possano svolgere quanto prima, anche in relazione alle attività di cantiere stessa, funzione mitigativa. In caso di impossibilità del suddetto anticipo devono essere prese tutte le misure necessarie, ancorché provvisorie, a mitigare la percepibilità dell'area in fase di cantiere.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

24. Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione delle lavorazioni previste, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dai relativi cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio



Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

25. ANAS S.p.A., in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di reimpianto del verde, al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione, al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di carattere vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica predetta dovranno essere sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 13 - arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio V
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE ABAP
dott. Luigi LA ROCCA



*Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alla Direzione generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
(romina.muccio@beniculturali.it)

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico

Prot. n.

Class.

All. -

OGGETTO:

Risposta al foglio prot. n. 0000539 del 08/01/2021

MONDOVI (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto.

Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo.

Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 – V.I.A.

Proponente: ANAS S.p.A.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, trasmessa con nota n. 539 dell'08/01/2021 e assunta agli atti di questa Soprintendenza ABAP con prot. n. 263 dell'11/01/2021, visti i relativi elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale consultati da questo Ufficio per il tramite del sito web dedicato del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

considerato che l'intervento in esame rappresenta il 3° lotto della cosiddetta circonvallazione di Mondovì ed andrà a collegare la S.P. 5 Villanova – Mondovì e la S.S. 704 (2° lotto della variante) con la S.S. 28 del Colle di Nava e si compone di un asse principale e di un asse secondario;

questa Soprintendenza ABAP comunica le seguenti valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. Nessuno dei due assi dell'intervento ricade nel perimetro di aree tutelate con dichiarazioni di notevole interesse pubblico; al contempo si ritiene utile segnalare la prossimità (500 metri circa in linea d'aria) delle opere dell'asse secondario, in rione Borgato, all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 c.1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (d'ora in avanti Codice) in forza della D.G.R. 1-62 del 12/07/2019 recante “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì” tra le cui “Prescrizioni specifiche” si evidenziano quali più pertinenti al progetto di cui trattasi quelle di seguito riportate:



"...Devono essere conservati, valorizzati e ripristinati gli scorci panoramici con ampie visuali sui profili collinari che si estendono all'arco alpino e alle Langhe, sul paesaggio agrario e sui sottostanti borghi storici, tuttora fruibili dalla viabilità e dagli spazi pubblici, con particolare riferimento ai Giardini del Belvedere e ai percorsi pedonali panoramici soprastanti la cinta muraria di Mondovì Piazza e quelli di collegamento tra i borghi storici, anche mediante il controllo della crescita della vegetazione..."

1.1.b. Relativamente alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice, entrambi gli assi dell'intervento intercettano aree boscate, tutelate ai sensi del c.1 lettera g) del citato articolo, e fasce fluviali a 150 metri, rispettivamente dal torrente Ellero per l'asse principale e dal torrente Ermena per quello secondario, tutelate ai sensi del c.1 lettera c) dell'articolo 142 del Codice;

1.1.c. Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente in Piemonte è il Piano Paesaggistico Regionale (d'ora in avanti PPR), approvato con D.C.R. n.233-35836 del 3 ottobre 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1);

1.1.d. Per le aree interessate dall'intervento in esame, vigono le disposizioni dei seguenti articoli delle Norme di Attuazione del PPR:

Art. 14. Sistema idrografico: zona fluviale allargata del torrente Ellero e del torrente Ermena.

Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi: aree boscate ripariali lungo i torrenti Ellero ed Ermena e altre aree dislocate lungo il tracciato dell'asse principale tra il torrente Ellero e la SP28;

Art. 22. Viabilità storica e patrimonio ferroviario: in riferimento alle SP5 e SS28.

Art. 30. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico: nella tavola P4 il PPR individua la SP5 come *percorso panoramico*.

Art. 35. Aree urbane consolidate, c.1 lettera b): una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.2 morfologie insediative urbane consolidate dei centri minori*.

Art. 36. Tessuti discontinui suburbani: una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.4*.

Art. 37. Insediamenti specialistici organizzati: una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.5*.

Art. 40. Insediamenti rurali, c.2 lettera a): l'asse principale ricade in area *m.i.10 aree rurali di pianura o collina*.

1.1.e. Nelle aree di intervento e/o nelle aree vaste oggetto dello Studio di Impatto Ambientale non risultano presenti altri beni tutelati dal piano paesaggistico.

1.2. Beni Architettonici

1.2.a. Le aree interessate direttamente dalle opere non presentano beni immobili tutelati con dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice, anche se nelle vicinanze dell'asse principale, a circa 1700 metri dalla rotonda esistente sulla SP5, sorge la Cappella di San Bernolfo, oggetto di Notifica Ministeriale del 29/09/1909 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione. Tale Cappella, ancora oggi di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Santa Maria Maggiore al Ferrone) e secondo la tradizione sorta sulla tomba del Vescovo di Asti e Martire San Bernolfo presumibilmente intorno al 1100, è caratterizzata all'esterno da un elegante protiro



gotico sul lato occidentale e all'interno da affreschi databili ai secoli XIII o XIV, con scene del martirio del santo, cancellate con scialbo di calce alla fine del XVI secolo ma recentemente recuperati¹.

1.2.b. Le alternative di progetto valutate per la definizione dell'asse secondario hanno inoltre preso in considerazione l'area su cui sorge un bene tutelato *ope legis* ai sensi dell'articolo 10 c. 1 del Codice, la chiesa della Santissima Annunziata in rione Borgato, di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Maria Vergine Assunta) ed avente più di settant'anni. Tale bene è ritenuto una delle più antiche cappelle della regione monregalese, caratterizzata da un portico antistante chiuso ai lati e ricostruito in forme neoclassiche nel secolo scorso e da tracce di affreschi del XV secolo all'interno². Non risulta al momento essere stato avviato il procedimento di verifica dell'interesse culturale di cui all' art.12 del Codice.

1.2.c. Non si sono rilevati vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici, in riferimento alle aree in cui ricade il progetto oggetto della seguente valutazione.

1.3. Beni Archeologici

1.3.a. Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (con riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45, D.Lgs. 42/2004).

1.3.b. Non sono presenti beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

1.3.c. Non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale (PPR, PRGC di Mondovì) che riguardino le aree interessate dal progetto in esame.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a Con riferimento alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico, dall'analisi dello Studio di Impatto Ambientale si rileva quanto segue:

- in merito alla coerenza con gli obiettivi di piano, al paragrafo 2.1 del SIA il Proponente individua solo alcune delle componenti paesaggistiche interessate dalle opere (tralasciando ad esempio il riconoscimento delle SP5 e SS28 nel sistema di viabilità storica o della SP5 quale percorso panoramico) e ne motiva la coerenza con il PPR solo in riferimento alle componenti disciplinate dagli art. 14 e 16 delle Nda, pervenendo ad un giudizio di livello "medio" (*cf.* elaborato con codice 08_01_T00_IA04_AMB_RE01_B, pp. 3-10);
- in merito alle motivazioni ed obiettivi dell'intervento, appaiono chiare le necessità di completamento dell'arco di circonvallazione, dati anche i due lotti precedenti portati a termine, e rappresentato dall'asse principale; meno chiaro risulta alla Scrivente il quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale fra il rione Borgato ed il km 31 della SS 28, rappresentato dall'asse secondario; la motivazione individuata riguarda da un lato, una richiesta del Comune di Mondovì ad ANAS S.p.A., di sostituzione dello svincolo previsto in sede preliminare con via Vecchia di Frabosa prima

¹ Lorenzo BERTONE, *Arte nel Monregalese*, L'Artistica Editrice, Savigliano 2002

² BERTONE 2002, cit.



dell'imbocco ovest della galleria San Lorenzo, e dall'altro un vago miglioramento del collegamento tra i due versanti del torrente Ermena, fornito oggi solo da un ponte storico non meglio specificato e proibito al traffico pesante;

- in merito alle alternative di progetto per l'asse principale, costituite dal tracciato del progetto preliminare e dalle varianti nord e sud, il Proponente valuta come equivalenti i tre tracciati da un punto di vista vincolistico, ma preferibile la variante nord dal punto di vista geomorfologico e stradale; in realtà i viadotti delle due varianti (Nord L=240m e Sud L=190m su 4 campate) risultano per dimensioni e tipologia notevolmente meno impattanti sul paesaggio fluviale che non quello previsto in fase preliminare (L=565m su 13 campate), e anche per quanto attiene gli impatti sulle componenti paesaggistiche, più coerente la soluzione prescelta, benché di dimensioni un poco maggiore della variante sud;
- in merito alle alternative di progetto per l'asse secondario, pur in mancanza di un approfondito quadro motivazionale ad illustrazione delle scelte che hanno condotto a collocare in questo punto del torrente Ermena il nuovo collegamento, pur in presenza delle criticità legate alla interferenza con l'isolato occupato da un bene culturale e dal parco pubblico, in linea di massima si ritengono ammissibili l'ipotesi D, che meno altererebbe lo stato dell'area pubblica sulla cui punta sorge la Cappella della SS Annunziata, e l'ipotesi E, che ne modificherebbe integralmente il contesto annettendo anche una porzione della Via Vecchia di Monastero, traslando al contempo il tracciato stradale sull'estremità opposta della chiesetta;
- in merito alla valutazione degli impatti dell'asse principale, benché buona parte dell'intervento sia costituito da un tracciato in galleria naturale, tuttavia relativamente agli imbocchi e alle altre opere d'arte a vista proposte, si evidenziano delle carenze nella redazione delle fotosimulazioni prodotte, in numero esiguo per la comprensione degli impatti prodotti dalle varie tipologie di opere e rispetto a tutte le componenti paesaggistiche oggetto di tutela; in particolare mancano totalmente le viste dall'ingresso ovest, della galleria artificiale e dell'imbocco ovest della galleria naturale; parimenti per l'asse secondario;
- anche in riferimento alla prossimità dell'asse secondario con l'area tutelata ai sensi della Parte III del Codice dalla citata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì", si rilevano delle carenze nella redazione delle fotosimulazioni, soprattutto per quel che concerne le visuali panoramiche dalla parte altimetricamente più elevata;

Relativamente alla qualità architettonica dei manufatti, in riferimento alle due opere d'arte di maggiore impatto rappresentate dai viadotti, con impalcato in struttura mista acciaio-calcestruzzo, realizzato con due travi in acciaio auto-protetto tipo Corten e in acciaio S355, di sezione a doppio T, in linea generale non si rilevano criticità rispetto alle finiture e alle tipologie proposte indicativamente. Al contempo si è osservata una carenza progettuale nella definizione della loro consistenza complessiva, sia in termini di fotosimulazioni di dettaglio che rispetto alle opere connesse ripariali. Sono previste anche numerose opere a verde per la mitigazione degli impatti ed il ripristino post cantiere, che però non risultano coerenti con le fotosimulazioni allegate;

2.1.b. Non si rilevano eventuali interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere, di rilevanza tale da costituire, insieme all'intervento in esame, un impatto paesaggistico non accettabile.

2.2. Beni architettonici

2.2.a. Si rileva come, benché sia la Cappella della Santissima Annunziata che la Cappella di San Bernolfo siano state individuate nella tavola "Carta delle valenze artistiche, architettoniche storiche e archeologiche" (cfr. elaborato con codice 08_08_T00_IA01_AMB_CT07_B) tra le "componenti



storico culturali” dell’area di intervento, tuttavia si riscontra che non sia stato fatto alcun approfondimento storico o progettuale in merito a beni suddetti, nè sono state redatte fotosimulazioni per una valutazione degli impatti anche in termini di percezione visiva dal loro intorno.

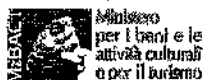
In riferimento alle opere previste nell’area parco lungo l’asse secondario si rileva la mancanza di una documentazione progettuale redatta in scala adeguata, nonostante rappresenti un sito sensibile per la sua incidenza sulle possibilità future di fruizione e valorizzazione della Cappella della Santissima Annunziata.

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Si prende atto che la documentazione progettuale comprende un documento sugli studi archeologici preliminari (06.01_P00_IA00_AMB_RE01_A *Relazione, schede e carte delle presenze archeologiche e del rischio*, di seguito *Relazione archeologica*) redatto secondo le previsioni dell’art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e corredato da elaborati cartografici in particolare finalizzati a descrivere il grado della “potenzialità archeologica” dell’ambito territoriale interessato dal progetto (tav. 10) e dello specifico “rischio archeologico” di quest’ultimo (tavv. 11a, 11b, 11c). Si evidenzia che tale documento ha preso in esame in particolare un’area *buffer* di 2500 metri attorno al perimetro delle opere in progetto, escludendo – come esplicitamente riportato in premessa – “solo i tratti all’aperto delle opere (rilevato, trincea, viadotto e galleria artificiale), [e] il tratto in galleria naturale (“galleria S.Lorenzo”) in quanto considerato ad impatto archeologico nullo data la profondità di scavo” (cfr. elaborato con codice 06_01_P00_IA00_AMB_RE01_A, pag.42).

Esaminata dunque la sopra citata *Relazione archeologica*, si prende atto degli studi preliminari ivi presentati, costituiti sulla base della raccolta esaustivamente condotta dei dati bibliografici e d’archivio, delle ricognizioni di superficie (sia pur limitate da condizioni di visibilità non sempre ottimali), dell’analisi sondaggi geognostici, dell’aerofotointerpretazione, dell’analisi della cartografia storica e attuale. Si evidenzia in particolare che i dati archeologici attualmente noti per il territorio Monregalese derivano prevalentemente da rinvenimenti casuali con scarse e imprecise informazioni di contesto e, pertanto, il quadro archeologico che ne deriva risulta necessariamente lacunoso e incompleto in ambiti cronologici diversi. Nondimeno, l’ambito territoriale preso in considerazione è stato interessato da fenomeni insediativi almeno dall’età del Bronzo finale (sito n. 43 – Mondovì, piazza Maggiore), mentre – immediatamente al di fuori dell’area di studio, nel sito di Breolungi (frazione di Mondovì) sono attestate diverse fasi di occupazione dall’età del rame alla tarda antichità e all’alto medioevo. Labili tracce della presenza insediativa in età romana nell’area di Mondovì sono offerte da alcune iscrizioni funerarie, rinvenute tuttavia decontestualizzate come quella dalla chiesa di Sant’Evasio, dalla frazione Carassone di Mondovì (sito n. 56), mentre tracce della viabilità e delle suddivisioni centuriati restano ampiamente congetturali. Per quanto attiene l’alto medioevo – oltre al già citato sito di Breolungi – il territorio si caratterizza per alcune attestazioni di chiese rurali, che costituiscono indice indiretto di una maglia insediativa conosciuta solo attraverso le fonti testuali (ad esempio le chiese di San Giovanni e di Santa Maria delle Vigne di Carassone o i priorati di san Biagio sant’Arnulfo (identificabile con l’attuale chiesa di Sant’Agostino nel rione di Breo; sito n. 46).

Pertanto, in accordo con quanto proposto nella *Relazione archeologica* sopra citata, la Soprintendenza scrivente esprime le seguenti valutazioni di potenziale archeologico per l’ambito territoriale interessato dal progetto:



- grado medio-basso in un segmento dell'asse principale tra le progressive km 0+000 e km 0+700 del tratto di progetto compreso tra la rotatoria esistente in corrispondenza della SP Villanova – Mondovì e l'imbocco ovest della galleria S. Lorenzo);
- grado basso in un breve segmento dell'asse principale, tra le progressive km 2+550 e km 2+625 in prossimità dell'innesto con la SS28 poco prima della nuova rotatoria (in rapporto ad anomalie aerofotointerpretative);
- grado molto basso o assente nei restanti tratti dell'asse principale e dell'asse secondario.

Inoltre – in sostanziale accordo con quanto indicato nella citata *Relazione archeologica* e in particolare nella tavole cartografiche 11a, 11b e 11c – si valuta che le opere di progetto (in relazione all'entità, profondità ed estensione delle escavazioni necessarie) presentino un rischio archeologico articolato come segue:

- grado medio nel tratto dell'asse principale, compreso in un segmento tra le progressive da km 0+125 a km 0+525, caratterizzato da potenziale archeologico medio-basso e interessato da consistenti manomissioni del suolo (tratto in trincea o in galleria artificiale);
- grado nullo per il tratto corrispondente alla galleria San Lorenzo;
- grado medio-basso o basso per i restanti tratti dell'opera, tanto nell'asse principale, quanto in quello secondario.

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione Paesaggistica e la Relazione Archeologica, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di **richiedere la seguente documentazione integrativa:**

1. chiarimenti rispetto al quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale collocato fra il rione Borgato ed il Km 31 della SS 28, al fine di valutare la possibilità di eventuali alternative per il superamento delle criticità riscontrate, non solo rispetto alle diverse collocazioni della rotonda, ma anche del viadotto sul torrente Ermena;
2. integrazione della *Relazione paesaggistica*, prevedendo un approfondimento delle valutazioni di coerenza del progetto con il PPR, considerando anche tutte le componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 e fornendo adeguata motivazione per ciascuna;
3. idonea documentazione illustrativa delle opere a verde: in particolare, le opere vegetazionali previste dovranno essere parimenti rappresentate sia nelle fotosimulazioni di progetto già predisposte e da predisporre che in tutti gli altri elaborati grafici relativi al progetto di cui trattasi;
4. apposita documentazione progettuale redatta a scala adeguata delle opere previste “*nell'area parco di rione Borgato*”, che comprenda anche un approfondimento storico in relazione al bene tutelato ivi presente e una relazione tecnica ad illustrazione non solo delle lavorazioni proposte, ma anche degli accorgimenti progettuali assunti in prossimità della Cappella della SS Annunziata, e per la sua migliore fruizione e valorizzazione;
5. ulteriori fotosimulazioni ad illustrazione sia delle opere d'arte previste, con particolare riferimento ai viadotti, alla galleria artificiale ed agli imbocchi delle galleria naturale, ma anche alla loro visibilità da tutte le componenti paesaggistiche tutelate, compresa la parte sommitale di Mondovì Rione Piazza, dichiarata



recentemente di interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice, e dai beni culturali segnalati, Cappelle della SS Annunziata e di San Bernolfo, per una corretta valutazione dei relativi impatti;

6. documentazione e rappresentazione grafica attestante l'eventuale presenza di aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 42/2004 (usi civici) nelle aree interessate dalla realizzazione del tratto principale e secondario costituenti il progetto di cui trattasi;
7. stante l'incidenza di entrambi gli assi di progetto su aree boscate (così come anche evidenziato nella *Carta dei vincoli e delle tutele*, cfr. elaborato con codice T00IA00AMBCT03), si chiede di specificare, attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale, i dati relativi alla consistenza boschiva interessata dagli interventi, corredati di quantificazione degli abbattimenti previsti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi e delle relative opere di compensazione;
8. allo scopo di verificare le possibili interferenze archeologiche del progetto in esame, in relazione al completamento della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il Proponente dovrà presentare a questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un piano di indagini di approfondimento (in particolare, saggi e/o sondaggi stratigrafici, con particolare riferimento ai tratti dell'opera qualificati a rischio archeologico di grado medio). Si evidenzia sin d'ora che questa Soprintendenza potrà esprimere il proprio definitivo parere sul progetto di cui trattasi solo a seguito del completamento delle indagini richieste e preventivamente approvate da questo Ufficio.

Nel restare a disposizione per chiarimenti, si invia il migliore saluto.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Luisa Papotti

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 32/2005 e s.m.i.*

I responsabili dell'istruttoria:

TUTELA PAESAGGISTICA/ARCHITETTONICA

arch. Simona Borla

TUTELA ARCHEOLOGICA

dott. Gian Battista Garbarino





Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

SERVIZIO II

M Servizio V - Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 42/2006

Oggetto: [ID_VIP 5725] MONDOVI (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo.
 Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 – V.I.A.
 Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

Nel dare seguito alla nota prot. n. 539 del 8.1.2021 di codesto Servizio V e alla nota prot. n. 1834 del 10.2.2021, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con il prot. n. 4483 del 10.2.2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo (di seguito “Soprintendenza”) ha espresso le proprie valutazioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne gli strumenti di tutela archeologica, la Soprintendenza fa presente che:

“1.3. Beni Archeologici

1.3.a. *Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (con riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45, D.Lgs. 42/2004).*

1.3.b. *Non sono presenti beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.*

1.3.c. *Non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale (PPR, PRGC di Mondovì) che riguardino le aree interessate dal progetto in esame”.*

In merito alle valutazioni delle opere di progetto sul contesto archeologico dell'area interessata, la Soprintendenza richiama i contenuti e valutazioni presenti nel documento 06.01_P00_LA00_AMB_RE01_A Relazione, schede e carte delle presenze archeologiche e del rischio (di seguito *Relazione archeologica*), pubblicato sul sito web del MATTM, redatto secondo le disposizioni dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e corredato da elaborati cartografici, da cui si evince il grado di “potenzialità archeologica” dell'ambito territoriale interessato dal progetto e dello specifico “rischio archeologico” relativo alle opere previste.

In particolare, viene evidenziato che nelle aree d'interesse si rilevano fenomeni insediativi risalenti almeno all'età del Bronzo finale e inoltre labili tracce di rinvenimenti e testimonianze di epoca romana, sia relativi a reperti epigrafici, seppur decontestualizzati, che riconducibili a possibili interventi sul territorio, quali viabilità e centuriazione.



Ministero
 per i beni e le
 attività culturali
 e per il turismo

SERVIZIO II “SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Il periodo altomedievale è testimoniato da alcune attestazioni di chiese rurali, che costituiscono “[...] *indice indiretto di una maglia insediativa conosciuta solo attraverso le fonti testuali*”.

Pertanto la Soprintendenza, concordemente con quanto proposto nella *Relazione archeologica*, specifica il potenziale archeologico e il rischio archeologico in relazione al contesto territoriale analizzato; in particolare, in merito al rischio connesso alle opere di progetto, si riportano le seguenti valutazioni:

- “grado medio nel tratto dell'asse principale, compreso in un segmento tra le progressive da km 0+125 a km 0+525, caratterizzato da potenziale archeologico medio-basso e interessato da consistenti manomissioni del suolo (tratto in trincea o in galleria artificiale);
- grado nullo per il tratto corrispondente alla galleria San Lorenzo;
- grado medio-basso o basso per i restanti tratti dell'opera, tanto nell'asse principale, quanto in quello secondario.”

Alla luce delle suddette valutazioni, l'Ufficio territoriale rappresenta la necessità di richiedere la documentazione integrativa di seguito indicata:

- “8. allo scopo di verificare le possibili interferenze archeologiche del progetto in esame, in relazione al completamento della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il Proponente dovrà presentare a questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, un piano di indagini di approfondimento (in particolare, saggi e/o sondaggi stratigrafici, con particolare riferimento ai tratti dell'opera qualificati a rischio archeologico di grado medio). Si evidenzia sin d'ora che questa Soprintendenza potrà esprimere il proprio definitivo parere sul progetto di cui trattasi solo a seguito del completamento delle indagini richieste e preventivamente approvate da questo Ufficio.”

Tutto ciò premesso questo Servizio, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web dell'Autorità competente e quella attinente agli aspetti archeologici, per quanto di competenza **concorda con quanto espresso nella citata nota n. 1834/2021** della Soprintendenza, **condividendo la richiesta di integrazioni formulata dalla stessa.**

Il responsabile dell'istruttoria
dott. Francesca Montella – Servizio II
(francesca.montella@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
Elena Calandra



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO II “SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Servizio III

Il Servizio V

dg-abap.servizio5@beniculturali.it

o.p.c.

Il/la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio

per le province di Alessandria Asti e Cuneo

sabap-al@beniculturali.it

Oggetto: MONDOVI (CN), S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo. Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii [ID VIP 5725] Proponente: ANAS S.p.A. Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 1834 del 10.02.2021, e a seguito di esame della documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in relazione alla compatibilità dell'intervento con la Cappella di San Bernoifo, dichiarata di interesse culturale, e con la Chiesa della Santissima Annunziata in rione Borgato, bene tutelato *ope legis*, si concorda con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza e con la richiesta di documentazione integrativa.

Come rappresentato dalla Soprintendenza, si dovrà pertanto: predisporre apposita documentazione progettuale, redatta a scala adeguata, delle opere previste "nell'area parco di rione Borgato", che comprenda un approfondimento storico in relazione ai beni culturali presenti nell'area e una relazione tecnica ad illustrazione delle lavorazioni proposte e degli accorgimenti progettuali assunti in prossimità della Cappella della SS Annunziata, e per la sua migliore fruizione e valorizzazione; integrare le fotosimulazioni al fine di valutare le effettive interferenze visive dell'intervento con i suddetti beni culturali.

Il responsabile della U.O.1

Arch. Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III

Arch. Alessandra Marino



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO – SERVIZIO III

Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06-6723.4293/4424

PEC: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio3@beniculturali.it

ALLEGATO 4



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 25.60.1

Allegati: 5

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 5725]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto

MONDOVI' (CN) - S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovi con collegamento alla S.S. 28 Dir - 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovi e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo. Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 - VIA
Proponente: ANAS S.p.A.
Richiesta di integrazioni al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale, alla Relazione paesaggistica e e agli aspetti attinenti alla tutela archeologica - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

a.p.a.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 5725]
(ctva@pec.minambiente.it)

a.p.a.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
(dg.strade@pec.mit.gov.it)

a.p.a.

Ala Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Handwritten initials: *MA*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-67334554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEC: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

a.p.c.
Alla Regione Piemonte
A1800A - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica
(operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

a.p.c.
Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

a.p.c.
All Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

a.p.c.
All Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

a.p.c.
All ANAS S.p.A.
Direzione progettazione e realizzazione lavori
Coordinamento progettazione
c.a. ing. Giuseppe Danilo Malgeri
c.a. arch. Francesca Romana Ietto
c.a. dott. ssa Serena Majetta
(anas@postacert.stradeanas.it
g.malgeri@stradeanas.it
f.ietto@stradeanas.it
s.majetta@stradeanas.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note di questa Direzione generale ABAP prot. n. 539 del 08/01/2021 e n. 4719 dell'11/02/2021, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 1834 del 10/02/2021 (cfr. Allegato 1), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi;

considerato che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 5159 del 16/02/2021 (cfr. Allegato 2), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

considerato che il Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 4734 dell'11/02/2021 (cfr. Allegato 3), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

considerato che, questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 4719 dell'11/02/2021 (cfr. Allegato 4) ha chiesto all'ANAS S.p.A. <...di voler trasmettere, con ogni sollecitudine, alla Scrivente e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici citato nel predetto verbale (cfr. p. 2) come "...pervenuto il 14 gennaio 2020...">, stante quanto prospettato nella medesima riunione del 25/01/2021 in merito alla necessità di dover "integrare" il progetto di cui trattasi, sulla base delle prescrizioni e raccomandazioni del medesimo parere, fin dalla presente fase di progettazione definitiva oggetto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso...>;

MA



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723-4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEC: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

considerato che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG DCPP.RU.U. 0091414 del 15/02/2021 (cfr. Allegato 5), ha trasmesso "... il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 56/2020, formulato sul Progetto Definitivo di cui all'intervento in oggetto ...", pervenutogli il 14/01/2021;

visto il suddetto parere del Consiglio dei Lavori Pubblici n. 56/2020, con il quale si ritiene che "... il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS28 dir - 564 ed al casello A6 "Torino-Savona" - III Lotto Variante di Mondovì, debba essere rielaborato ed integrato, secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate ... e successivamente ripresentato a questo Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del relativo parere..." (cfr. p. 63);

considerato, pertanto che, sulla base di quanto riportato nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il progetto definitivo già presentato da ANAS S.p.A. per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso potrebbe essere soggetto a "rielaborazioni", che devono necessariamente essere valutate anche con riguardo ai relativi impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio;

premesso, quindi, che le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria e dai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP, rispettivamente con il parere e i contributi istruttori allegati, sono relative, esclusivamente, al progetto presentato da ANAS S.p.A. con l'istanza VIA del 14/12/2020 e pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il suddetto parere endoprocedimentale del 10/02/2021, ha rappresentato, al paragrafo "2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO", punto 2.1. Beni paesaggisti, che "... in merito alla coerenza con gli obiettivi di piano, al paragrafo 2.1 del SIA il Proponente individua solo alcune delle componenti paesaggistiche interessate dalle opere (tralasciando ad esempio il riconoscimento delle SP5 e SS28 nel sistema di viabilità storica o della SP5 quale percorso panoramico) e ne motiva la coerenza con il PPR solo in riferimento alle componenti disciplinate dagli art. 14 e 16 delle Nda, pervenendo ad un giudizio di livello medio..." e che "... in merito alle motivazioni ed obiettivi dell'intervento ... meno chiaro risulta ... il quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale fra il rione Borgato ed il km 31 della SS 28, rappresentato dall'asse secondario..." (cfr. p. 3);

considerato, inoltre, che la competente Soprintendenza ABAP nel suddetto parere ha anche rappresentato che "... in merito alla valutazione degli impatti dell'asse principale, benché buona parte dell'intervento sia costituito da un tracciato in galleria naturale, tuttavia relativamente agli imbocchi e alle altre opere d'arte a vista proposte, si evidenziano delle carenze nella redazione delle fotosimulazioni prodotte, ... in particolare mancano totalmente le viste dall'ingresso ovest, della galleria artificiale e dell'imbocco ovest della galleria naturale; parimenti per l'asse secondario..." e che "... Relativamente alla qualità architettonica dei manufatti, in riferimento alle due opere d'arte di maggiore impatto rappresentate dai viadotti ... si è osservata una carenza progettuale nella definizione della loro consistenza complessiva, sia in termini di fotosimulazioni di dettaglio che rispetto alle opere connesse ripariali. Sono previste anche numerose opere a verde per la mitigazione degli impatti ed il ripristino post cantiere, che però non risultano coerenti con le fotosimulazioni allegate..." (cfr. p. 4);

considerato, tra l'altro, che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il suddetto parere endoprocedimentale del 10/02/2021, ha rappresentato, al punto "2.2. Beni architettonici" che "... benché sia la Cappella della Santissima Annunziata che la Cappella di San Bernolfo siano state individuate nella tavola "Carta delle valenze artistiche, architettoniche storiche e archeologiche" (cfr. elaborato con codice 08_08_T00_IA01_AMB_CT07_B) tra le "componenti storico culturali" dell'area di intervento, tuttavia si riscontra che non sia stato fatto alcun approfondimento storico o progettuale in merito [ai] beni suddetti, né sono state redatte fotosimulazioni per una valutazione degli impatti anche in termini di percezione visiva dal loro intorno. In riferimento alle opere previste nell'area parco lungo l'asse secondario si rileva la mancanza di una documentazione progettuale redatta in scala adeguata, nonostante rappresenti un sito sensibile per la sua incidenza sulle possibilità future di fruizione e valorizzazione della Cappella della Santissima Annunziata..." (cfr. pp. 4-5);

considerato, ancora, che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mlac-dg-abap.servizio5@mlcert.beniculturali.it

PEC: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

suddetto parere endoprocedimentale del 10/02/2021, al punto "2.3. Beni archeologici" ha evidenziato che "...le opere di progetto (in relazione all'entità, profondità ed estensione delle escavazioni necessarie) [presentano] un rischio archeologico articolato come segue: grado medio nel tratto dell'asse principale, compreso in un segmento tra le progressive da km 0+125 a km 0+525, caratterizzato da potenziale archeologico medio-basso e interessato da consistenti manomissioni del suolo (tratto in trincea o in galleria artificiale); grado nullo per il tratto corrispondente alla galleria San Lorenzo; grado medio-basso o basso per i restanti tratti dell'opera, tanto nell'asse principale, quanto in quello secondario..." (cf. p. 6);

considerato, inoltre, quanto rappresentato dal Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP nel contributo istruttorio del 16/02/2021, nel quale riporta che "...esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web dell'Autorità competente e quella attinente agli aspetti archeologici, per quanto di competenza concorda con quanto espresso nella citata nota n. 1834/2021 della Soprintendenza, condividendo la richiesta di integrazioni formulata dalla stessa..."

considerato, ulteriormente, quanto rappresentato dal Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP nel contributo istruttorio dell' 11/02/2021, con il quale ha comunicato che "...in relazione alla compatibilità dell'intervento con la Cappella di San Bernolfo, dichiarata di interesse culturale, e con la chiesa della Santissima Annunziata in rione Borgato, bene tutelato ope legis, si concorda con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza e con la richiesta di documentazione integrativa...si dovrà pertanto, predisporre apposita documentazione progettuale, redatta a scala adeguata, delle opere previste nell'area parco di rione Borgato, che comprenda un approfondimento storico in relazione ai beni culturali presenti...e una relazione tecnica ad illustrazione delle lavorazioni proposte e degli accorgimenti progettuali assunti in prossimità della cappella della SS Annunziata...integrare le fotosimulazioni al fine di valutare le effettive interferenze visive dell'intervento con i suddetti beni culturali..."

ritenuto, pertanto, di dover chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente, fin dalla presente fase di VIA, tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto presentato con l'istanza VIA del 14/12/2020 sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio, non escludendo, tuttavia, che la presentazione da parte di ANAS S.p.A. delle "rielaborazioni" dello stesso progetto come chieste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con il parere n. 56/2020, possa determinare la necessità di chiedere al medesimo Proponente ulteriori chiarimenti e diversa documentazione integrativa al momento non definibile;

si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale, allo Studio di Impatto Ambientale (d'ora inanzi SIA) e alla Relazione paesaggistica già presentati con l'istanza VIA:

- 1) devono essere forniti chiarimenti rispetto al quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale collocato fra il rione Borgato ed il Km 31 della SS 28, al fine di valutare la possibilità di eventuali alternative per il superamento delle criticità riscontrate, in materia di tutela paesaggistica, dalla realizzazione del progetto di cui trattasi, non solo rispetto alle diverse collocazioni della rotonda, ma anche del viadotto sul torrente Ermena;
- 2) deve essere integrata la Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, prevedendo un approfondimento delle valutazioni di coerenza del progetto con il Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (PPR), considerando anche tutte le componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 del PPR e fornendo adeguata motivazione per ciascuna;
- 3) deve essere predisposta idonea documentazione illustrativa delle opere a verde (le quali risultano solamente descritte negli elaborati progettuali): in particolare, le opere vegetazionali previste, dovranno essere parimenti rappresentate sia nelle fotosimulazioni di progetto già predisposte e da predisporre che in tutti gli altri elaborati grafici relativi al progetto di cui trattasi; tale documentazione deve essere corredata anche da un apposito studio redatto da parte di personale specializzato (architetto paesaggista, tecnico agronomo forestale, ecc.) che descriva gli specifici interventi di

4



Ministero
per i Beni e le
Attività Culturali
e per il Turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbao-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEC: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

17/02/2021

mitigazione vegetazionale (anche integrati da barriere verdi fonoassorbenti), attuabili al fine di ridurre la visibilità e l'impatto delle opere di progetto proposte;

- 4) deve essere predisposta, apposita documentazione progettuale redatta a scala adeguata delle opere previste nell'area parco di rione Borgato, che comprenda anche un approfondimento storico in relazione al bene culturale tutelato ivi presente e una relazione tecnica ad illustrazione non solo delle lavorazioni proposte, ma anche degli accorgimenti progettuali assunti in prossimità della Cappella della Santissima Annunziata e per la sua migliore fruizione e valorizzazione;
- 5) devono essere elaborate ulteriori fotosimulazioni ad illustrazione sia delle opere d'arte previste, con particolare riferimento ai viadotti, alla galleria artificiale ed agli imbocchi delle gallerie naturali, ma anche alla loro intervisibilità da tutte le componenti paesaggistiche tutelate, compresa la parte sommitale di *Mondovi Rione Piazza*, dichiarata recentemente di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (D.G.R. 1-62 del 12/07/2019), e dai beni culturali segnalati, Cappelle della Santissima Annunziata e di San Bernolfo, per una corretta valutazione dei relativi impatti. Le predette fotosimulazioni dovranno essere corredate da una keyplan di riferimento sulla quale saranno localizzati i punti di ripresa;
- 6) deve essere predisposta documentazione e rappresentazione grafica attestante l'eventuale presenza di aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 42/2004 (usi civici) nelle zone interessate dalla realizzazione del tratto stradale principale e secondario costituenti il progetto di cui trattasi;
- 7) stante l'incidenza di entrambi gli assi di progetto su aree boscate (così come anche evidenziato nella Carta dei vincoli e delle tutele, *cf.* elaborato con codice T00IA00AMBCT03), si devono specificare, attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale, i dati relativi alla consistenza boschiva interessata dagli interventi (sebbene il Proponente affermi che gli interventi di progetto attraversano in minima parte territori a prevalente copertura boscata, *cf.* elaborato con codice n. T00IA04AMBRE01), corredati di quantificazione degli abbattimenti previsti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi e delle relative opere di compensazione;
- 8) allo scopo di verificare le possibili interferenze archeologiche del progetto in esame, in relazione al completamento della procedura di *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, il Proponente deve presentare alla competente Soprintendenza ABAP, ai sensi dell'art. 25, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, un piano di indagini archeologiche di approfondimento (in particolare, saggi e/o sondaggi stratigrafici, con particolare riferimento ai tratti dell'opera qualificati a rischio archeologico di grado medio). Si evidenzia sin d'ora che la competente Soprintendenza potrà esprimere il proprio definitivo parere sul progetto di cui trattasi solo a seguito del completamento delle indagini richieste e preventivamente approvate dal predetto Ufficio;
- 9) le integrazioni richieste nei suddetti punti (dal n. 1 al n. 8) del presente elenco, devono essere di conseguenza riportate, quale aggiornamento, nello *Studio di Impatto Ambientale*, nella *Relazione Paesaggistica* e in tutti gli elaborati di progetto (evidenziando i predetti approfondimenti, per la parte testuale contenuta negli elaborati descrittivi, con colore e carattere differente e per le tavole grafiche o per i nuovi elaborati descrittivi con apposito codice identificativo di rimando alle integrazioni richieste).

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni al Proponente.

Il Responsabile del Procedimento

UO-UOTT n. 1 - Arch. Romina Muccio

(tel. 06/6723.4462 - romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

R. Rosario



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

11922 rrbac_dg-abap.servizi5@mailcert.beniculturali.it

PEC: dg-abap.servizi5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alta

Direzione Generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – *Tutela del Paesaggio*
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
romina.muccio@beniculturali.it

Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*

Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*

Oggetto:

Risposta al foglio prot. n. 23009 del 06/07/2021

MONDOVÌ (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo.

Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 – V.I.A.

Proponente: ANAS S.p.A.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.lgs. 152/2006) del progetto in argomento;

visto il parere endoprocedimentale già espresso da questo Ufficio con nota prot. 1834 del 10/02/2021, recepito da codesto Servizio V – *Tutela del paesaggio*, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) nella propria nota prot. 5516 del 18/02/2021 di “*richiesta integrazioni al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale, alla Relazione paesaggistica e agli aspetti attinenti alla tutela archeologica – art. 24 del D. Lgs. 152/2006*”, dove in particolare, si richiedeva la seguente documentazione integrativa:

- 1) *devono essere forniti chiarimenti rispetto al quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale collocato fra il rione Borgato ed il Km 31 della SS 28, al fine di valutare la possibilità di eventuali alternative per il superamento delle criticità riscontrate, in materia di tutela paesaggistica, dalla realizzazione del progetto di cui trattasi, non solo rispetto alle diverse collocazioni della rotonda, ma anche del viadotto sul torrente Ermena;*
- 2) *deve essere integrata la Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, prevedendo un approfondimento delle valutazioni di coerenza del progetto con il Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (PPR), considerando anche tutte le componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 del PPR e fornendo adeguata motivazione per ciascuna;*
- 3) *deve essere predisposta idonea documentazione illustrativa delle opere a verde (le quali risultano solamente descritte negli elaborati progettuali): in particolare, le opere vegetazionali previste, dovranno essere parimenti rappresentate sia nelle fotosimulazioni di progetto già predisposte e da*



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

predisporsi che in tutti gli altri elaborati grafici relativi al progetto di cui trattasi; tale documentazione deve essere corredata anche da un apposito studio redatto da parte di personale specializzato (architetto paesaggista, tecnico agronomo forestale, ecc.) che descriva gli specifici interventi di mitigazione vegetazionale (anche integrati da barriere verdi fonoassorbenti), attuabili al fine di ridurre la visibilità e l'impatto delle opere di progetto proposte;

- 4) deve essere predisposta, apposita documentazione progettuale redatta a scala adeguata delle opere previste nell'area parco di rione Borgato, che comprenda anche un approfondimento storico in relazione al bene culturale tutelato ivi presente e una relazione tecnica ad illustrazione non solo delle lavorazioni proposte, ma anche degli accorgimenti progettuali assunti in prossimità della Cappella della Santissima Annunziata e per la sua migliore fruizione e valorizzazione;*
- 5) devono essere elaborate ulteriori fotosimulazioni ad illustrazione sia delle opere d'arte previste, con particolare riferimento ai viadotti, alla galleria artificiale ed agli imbocchi delle gallerie naturali, ma anche alla loro intervisibilità da tutte le componenti paesaggistiche tutelate, compresa la parte sommitale di Mondovì Rione Piazza, dichiarata recentemente di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (D.G.R. 1-62 del 12/07/2019), e dai beni culturali segnalati, Cappelle della Santissima Annunziata e di San Bernolfo, per una corretta valutazione dei relativi impatti. Le predette fotosimulazioni dovranno essere corredate da una keyplan di riferimento sulla quale saranno localizzati i punti di ripresa;*
- 6) deve essere predisposta documentazione e rappresentazione grafica attestante l'eventuale presenza di aree tutelate per legge di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 42/2004 (usi civici) nelle zone interessate dalla realizzazione del tratto stradale principale e secondario costituenti il progetto di cui trattasi;*
- 7) stante l'incidenza di entrambi gli assi di progetto su aree boscate (così come anche evidenziato nella Carta dei vincoli e delle tutele, cfr. elaborato con codice T00IA00AMBCT03), si devono specificare, attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale, i dati relativi alla consistenza boschiva interessata dagli interventi (sebbene il Proponente affermi che gli interventi di progetto attraversano in minima parte territori a prevalente copertura boscata, cfr. elaborato con codice n. T00IA04AMBRE01), corredate di quantificazione degli abbattimenti previsti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi e delle relative opere di compensazione;*
- 8) allo scopo di verificare le possibili interferenze archeologiche del progetto in esame, in relazione al completamento della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, il Proponente deve presentare alla competente Soprintendenza ABAP, ai sensi dell'art. 25, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, un piano di indagini archeologiche di approfondimento (in particolare, saggi e/o sondaggi stratigrafici, con particolare riferimento ai tratti dell'opera qualificati a rischio archeologico di grado medio). Si evidenzia sin d'ora che la competente Soprintendenza potrà esprimere il proprio definitivo parere sul progetto di cui trattasi solo a seguito del completamento delle indagini richieste e preventivamente approvate dal predetto Ufficio;*

visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 56/2020 trasmesso da ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG.CDG.DCPP.RU.U.0091414 del 15/02/2021 nel quale si rappresentava la necessità che il progetto definitivo di cui trattasi " ... debba essere rielaborato e integrato, secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni ..." riportate nel parere medesimo "... e ripresentato [al] Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del relativo parere ...";

vista e considerata la nota prot. n. 6157 del 27/04/2021 della Scrivente con la quale, in riscontro all'istanza di avvio della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50 del 2016 ha chiesto ad ANAS S.p.A. "... che il piano delle indagini archeologiche preliminari di cui all'art. 25, comma 8, sia predisposto coerentemente alle rielaborazioni necessarie della versione consolidata del progetto definitivo ..." anche rammentando che, il parere di competenza della Scrivente sarebbe stato "... reso nell'ambito della procedura di VIA di competenza della Direzione generale ABAP di questo Ministero ..., stante la necessità della conclusione coordinata e sincrona di entrambi i procedimenti di VPIA e di VIA al fine di poter considerare complessivamente gli impatti



significativi e negativi dell'intero progetto sul contesto in cui insiste l'opera di cui trattasi ...";

preso atto del riavvio del procedimento sopra indicato (come comunicato a codesta Direzione Generale ABAP dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero per la transizione ecologica con nota prot. m_ante.MATTM_RU.U.0070808 del 01/07/2021) a seguito della trasmissione da parte di ANAS S.p.A. della documentazione progettuale che, secondo quanto dichiarato dal Proponente stesso, è stata rielaborata e integrata "secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nel parere n. 56/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici" nonché, in particolare, recependo e ottemperando "le richieste di integrazioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali formulate [...] dal Ministero della Cultura", attraverso la richiamata nota prot. 5516 del 18/02/2021;

esaminata la documentazione integrativa pubblicata sul sito web dedicato del Ministero della transizione ecologica, con particolare riferimento all'elaborato 01.09_P00_EG00_GEN_RE05 - *Relazione tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni*;

visto il contributo del *Settore Territorio e Paesaggio* della Regione Piemonte reso per il parere unico regionale, trasmesso, con prot. 87788 del 26/07/2021 (cfr. Allegato I della presente nota), recepito agli atti di questo Ufficio con prot. 11680 del 27/07/2021 a seguito delle due Conferenze di Servizi convocate dal *Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture* della Regione Piemonte in data 08/07/2021 e 21/07/2021, (rispettivamente con prott. 31004 del 02/07/2021 e 32634 del 13/07/2021), a cui la Scrivente ha preso parte come "uditrice";

Questa Soprintendenza ABAP riscontra la richiesta di codesta Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, trasmessa con nota prot. 23009 del 06/07/2021 assunta agli atti della Scrivente con prot. n. 10395 di pari data e comunica le seguenti valutazioni di competenza ad integrazione di quanto già rappresentato con nota del 10/02/2021.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

considerato che l'intervento in esame, relativo al 3° lotto della cosiddetta circonvallazione di Mondovì di collegamento della S.P. 5 Villanova – Mondovì e della S.S. 704 (2° lotto della variante) con la S.S. 28 del Colle di Nava, così come proposto in sede di avvio della procedura di VIA, risulta sostanzialmente confermato e si compone pertanto di un asse principale e di un asse secondario, si rappresenta quanto segue.

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. Nessuno dei due assi dell'intervento ricade nel perimetro di aree tutelate con dichiarazioni di notevole interesse pubblico; al contempo si ritiene utile segnalare la prossimità (500 metri circa in linea d'aria) delle opere dell'asse secondario, in rione Borgato, all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 c.1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (d'ora in avanti Codice) in forza della D.G.R. 1-62 del 12/07/2019 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì" tra le cui "Prescrizioni specifiche" si evidenziano quali più pertinenti al progetto di cui trattasi quelle di seguito riportate:

"...Devono essere conservati, valorizzati e ripristinati gli scorci panoramici con ampie visuali sui profili collinari che si estendono all'arco alpino e alle Langhe, sul paesaggio agrario e sui sottostanti borghi storici, tuttora fruibili dalla viabilità e dagli spazi pubblici, con particolare riferimento ai Giardini del Belvedere e ai percorsi pedonali panoramici soprastanti la cinta muraria di Mondovì Piazza e quelli di collegamento tra i borghi storici, anche mediante il controllo della crescita della vegetazione...";

1.1.b. Relativamente alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice, entrambi gli assi dell'intervento intercettano aree boscate, tutelate ai sensi del c.1 lettera g) del citato articolo, e fasce fluviali a 150 metri, rispettivamente dal torrente Ellero per l'asse principale e dal torrente Ermena per quello secondario, tutelate ai sensi del c.1 lettera c) dell'articolo 142 del Codice;

1.1.c. Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente in Piemonte è il Piano Paesaggistico Regionale (d'ora in avanti PPR), approvato con D.C.R. n.233-35836 del 3 ottobre 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n.



42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1);

1.1.d. Per le aree interessate dall'intervento in esame, vigono le disposizioni dei seguenti articoli delle Norme di Attuazione (d'ora in avanti NdA) del PPR:

Art. 14. Sistema idrografico: zona fluviale allargata del torrente Ellero e del torrente Ermena.

Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi: aree boscate ripariali lungo i torrenti Ellero ed Ermena e altre aree dislocate lungo il tracciato dell'asse principale tra il torrente Ellero e la SP28;

Art. 22. Viabilità storica e patrimonio ferroviario: in riferimento alle SP5 e SS28.

Art. 30. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico: nella tavola P4 il PPR individua la SP5 come *percorso panoramico*.

Art. 35. Aree urbane consolidate, c.1 lettera b): una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.2 morfologie insediative urbane consolidate dei centri minori*.

Art. 36. Tessuti discontinui suburbani: una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.4*.

Art. 37. Insediamenti specialistici organizzati: una porzione d'intervento dell'asse secondario ricade in area *m.i.5*.

Art. 40. Insediamenti rurali, c.2 lettera a): l'asse principale ricade in area *m.i.10 aree rurali di pianura o collina*.

1.1.e. Nelle aree di intervento e/o nelle aree vaste oggetto dello Studio di Impatto Ambientale non risultano presenti altri beni tutelati dal PPR.

1.2. Beni Architettonici

1.2.a. Le aree interessate direttamente dalle opere non presentano beni immobili tutelati con dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice, anche se nelle vicinanze dell'asse principale, a circa 1700 metri dalla rotonda esistente sulla SP5, sorge la *Cappella di San Bernolfo*, oggetto di Notifica Ministeriale del 29/09/1909 dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione. Tale Cappella, ancora oggi di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Santa Maria Maggiore al Ferrone) e secondo la tradizione sorta sulla tomba del Vescovo di Asti e Martire San Bernolfo presumibilmente intorno al 1100, è caratterizzata all'esterno da un elegante protiro gotico sul lato occidentale e all'interno da affreschi databili ai secoli XIII o XIV, con scene del martirio del santo, cancellate con scialbo di calce alla fine del XVI secolo ma recentemente recuperati¹.

1.2.b. Le alternative di progetto valutate per la definizione dell'asse secondario hanno inoltre preso in considerazione l'area su cui sorge un bene tutelato *ope legis* ai sensi dell'articolo 10 c. 1 del Codice, la *chiesa della Santissima Annunziata* in rione Borgato, di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Maria Vergine Assunta) ed avente più di settant'anni. Tale bene è ritenuto una delle più antiche cappelle della regione monregalese, caratterizzata da un portico antistante chiuso ai lati e ricostruito in forme neoclassiche nel secolo scorso e da tracce di affreschi del XV secolo all'interno². Non risulta al momento essere stato avviato il procedimento di verifica dell'interesse culturale di cui all' art.12 del Codice.

1.2.c. Non si sono rilevati vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme del PPR, del piano regolatore, ovvero, di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici, in riferimento alle aree in cui ricade il progetto oggetto della seguente valutazione.

1.3. Beni Archeologici

1.3.a. Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (con particolare riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45, D.Lgs. 42/2004).

1.3.b. Non sono presenti beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

¹ Lorenzo BERTONE, *Arte nel Monregalese*, L' Artistica Editrice, Savigliano 2002

² BERTONE 2002, cit.



1.3.c. Non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale (PPR, PRGC di Mondovì) che riguardino le aree interessate dal progetto in esame.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a Con riferimento alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico, dall'analisi dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione integrativa messa a disposizione, si rileva quanto segue:

- In merito alla coerenza con gli obiettivi del PPR, rispetto alla quale era stata formulata nella richiamata nota prot. 1834 del 10/02/2021 la richiesta di integrazioni, *(al punto n. 2)* di approfondimento della **Relazione Paesaggistica** in riferimento a tutte le componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4, il Proponente ha parzialmente integrato il suddetto elaborato estendendo l'analisi alle componenti disciplinate dagli artt. 23, 30, 37 e 40 delle NdA del PPR, verificando in linea di massima una sostanziale coerenza del progetto con le stesse; al contempo si osserva, tuttavia che nella suddetta relazione sono state trascurate alcune delle componenti interessate dalle opere, come individuate al punto 1.1.d. del quadro vincolistico della presente nota, ed in particolare quelle relative agli artt. 35 e 37, intercettate dall'asse secondario;
- in riferimento alla richiesta di integrazioni *(al punto n. 6)*, relativa alla documentazione e rappresentazione di eventuali aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 42/2004 (usi civici), si è preso atto che il Proponente, nell'elaborato denominato "*Relazione tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni*", al punto 3.6. dichiara che "*Gli usi civici non sono presenti sulle tavole del Piano Paesistico*", senza compiere alcuna approfondita disamina in merito. In sede di Conferenza di Servizi, alla quale la Scrivente ha preso parte quale uditore, ne è stata appurata l'inesistenza, in riferimento agli elaborati che costituiranno parte della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, predisposti dai progettisti incaricati della stesura degli elaborati relativi alla Variante Generale al PRGC in adeguamento al PPR, anche se al momento ancora privi di valore ufficiale (cfr. Allegato 1 alla presente nota);
- in merito alle **aree boscate**, oggetto della richiesta di integrazioni *(al punto n. 7)*, si rileva come sia stata redatta una specifica Relazione Forestale (cfr. elaborato con codice "13_01_P00_IA00_AMB_RE02_D"), dove è stata evidenziata la tipologia e la consistenza del popolamento boschivo interessato dalle opere di trasformazione e le relative compensazioni economiche. Ne emerge che "*... Il progetto interessa alcune superfici forestali in corrispondenza dei torrenti Ellero ed Ermena per una superficie boscata totale, soggetta a taglio e cambio di destinazione d'uso, pari a 16.500 mq circa... L'età massima è pari a 20-30 anni per le piante di maggiori dimensioni. In ogni caso la maggior parte del popolamento è rappresentato da piante giovani di dimensioni ridotte e di nessun interesse economico ...*"; tale intervento sarà comunque oggetto di ulteriore attenzione da parte della Scrivente nel procedimento di autorizzazione paesaggistica, la cui competenza al rilascio è in capo al Comune di Mondovì;
- relativamente alla documentazione illustrativa delle **opere a verde**, oggetto della richiesta di integrazioni *(al punto n. 3)*, si rileva come sia stata aggiornata la Relazione degli "*Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale*" (cfr. elaborato con codice "13_01_P00_IA00_AMB_RE01_D"), le relative planimetrie (in particolare la tavola "planimetria opere a verde" cfr. elaborato con codice "13_05_P00_IA00_AMB_PP01_D") e le fotosimulazioni delle aree interessate (cfr. elaborato con codice "07_19_T00_IA00_AMB_RN01_D") sulla base delle quali, si ritiene comunque necessario prevedere una estensione della piantumazione di specie arboree verso nord (imbocco ovest della galleria naturale e viadotto Ellero) per l'asse principale del progetto di cui trattasi, in accordo con quanto richiesto, tra l'altro, dal *Settore Territorio e Paesaggio* regionale (cfr. Allegato 1 alla presente nota);
- relativamente alle ulteriori fotosimulazioni oggetto di richiesta integrazioni *(al punto n. 5)* ad illustrazione sia delle opere d'arte previste che della loro intervisibilità da tutte le componenti paesaggistiche tutelate, si prende atto delle verifiche operate dal Proponente tramite campagna fotografica rispetto alla non interferenza visiva dell'intervento con le visuali percepibili dalla "*fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì*", dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 42/2004 con D.G.R. 1-62 del



12/07/2019;

- in merito alle motivazioni ed obiettivi dell'intervento dell'asse secondario, per cui si erano richiesti chiarimenti con la richiesta di integrazioni (*al punto n. 1*) "... rispetto al quadro esigenziale che ha condotto alla proposta di un nuovo collegamento stradale collocato fra il rione Borgato ed il Km 31 della SS 28, al fine di valutare la possibilità di eventuali alternative per il superamento delle criticità riscontrate, non solo rispetto alle diverse collocazioni della rotonda, ma anche del viadotto sul torrente Ermena..", si deve osservare che il riscontro fornito dal Proponente nella "Relazione Tecnica di riscontro alle richieste di integrazione" (cfr. elaborato con codice "01_09_P00_EG00_GEN_RE05_D", pag. 72) ripropone sostanzialmente quanto già indicato nella documentazione precedente, ovvero che tale proposta risponde sostanzialmente ad una richiesta del Comune di Mondovì di sostituzione dello svincolo previsto in sede preliminare con via Vecchia di Frabosa con il nuovo viadotto sul torrente Ermena, senza ulteriore specificazione delle esigenze sottese; durante la citata Conferenza di Servizi convocata in data 21/07/2021 dalla Regione Piemonte, il Comune ha chiarito come tale richiesta risponda alla necessità di risolvere problemi locali di congestione stradale e di traffico derivanti dalle attività produttive insediate nel Rione Borgato;

Tutto ciò premesso si osserva pertanto che:

- in merito alle alternative di progetto per l'asse principale, costituite dal tracciato del progetto preliminare e dalle varianti nord e sud, il Proponente valuta come equivalenti i tre tracciati da un punto di vista vincolistico, ma preferibile la variante nord dal punto di vista geomorfologico e stradale; in realtà i viadotti delle due varianti (Nord L=240metri e Sud L=190metri su 4 campate) risultano per dimensioni e tipologia notevolmente meno impattanti sul paesaggio fluviale che non quello previsto in fase preliminare (L=565metri su 13 campate) e anche per quanto attiene gli impatti sulle componenti paesaggistiche, si conferma come più coerente la soluzione prescelta, benché di dimensioni un poco maggiore della variante sud;
- in merito alle alternative di progetto per l'asse secondario, considerato che la Scrivente con nota prot. 1834 del 10/02/2021 già si era espressa favorevolmente in linea di massima rispetto alle ipotesi D ed E illustrate dal Proponente nello Studio d'Impatto Ambientale, si prende atto della scelta operata dal Proponente di sviluppare e approfondire la soluzione E, che prevede l'annessione di un tratto della Via Vecchia di Monastero all'interno dell'area verde e la definizione di un'area di rispetto di fronte alla facciata della Cappella della SS Annunziata;
- relativamente alla qualità architettonica dei manufatti, in riferimento alle due opere d'arte di maggiore impatto rappresentate dai viadotti, con impalcato in struttura mista acciaio-calcestruzzo, realizzato con due travi in acciaio auto-protetto tipo Corten e in acciaio S355, di sezione a doppio T, in linea generale non si rilevano criticità rispetto alle finiture e alle tipologie proposte indicativamente.

2.1.b. Non si rilevano eventuali interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere, di rilevanza tale da costituire, insieme all'intervento in esame, un impatto paesaggistico cumulativo significativo.

2.2. Beni architettonici

2.2.a. In riferimento alle opere previste nell'area **parco di rione Borgato**, che interessano direttamente la Cappella della Santissima Annunziata, rispetto alle quali era stata formulata la richiesta di integrazioni (*al punto n. 4*) di predisposizione della relativa **documentazione progettuale** redatta a scala adeguata, si prende atto della tavola grafica "*Interventi di inserimento paesaggistico: Cappella Santa Annunziata*" (cfr. elaborato con codice "13_09_P00_IA00_AMB_PL02_D"), nella quale viene individuata un'area pavimentata "*di rispetto*" a pianta triangolare di fronte alla cappella e illustrata la sistemazione a verde del sedime del tratto di Via Vecchia di Monastero con n. 1 fotosimulazione in posizione frontale al bene; al contempo si osserva, tuttavia, come non sia stata prodotto né l'approfondimento storico in relazione all'immobile tutelato ivi presente né la relazione tecnica illustrativa dell'intervento.

Nel merito delle opere proposte si evidenzia la necessità di una revisione progettuale dell'intervento di



pavimentazione proposto, secondo un indirizzo meno rigido ed artificioso, in favore di un disegno architettonico della stesso che da un lato definisca un sorta di "sagrato" di dimensioni molto più contenute e di forma simmetrica rispetto alla facciata, dall'altro richiami la memoria della Via Vecchia di Monastero attraverso pavimentazioni naturali e permeabili; restano inoltre da chiarire le opere a lato e sul retro della Cappella, anche in riferimento al manufatto esistente davanti all'abside, come individuato nel citato elaborato integrativo.

Si prende infine atto di come il Proponente dichiara che i beni vincolati, tra cui la *Cappella di San Bernolfo*, non risultino "in rapporto percettivo con le opere", in quanto quest'ultima "... molto lontano[a] dall'asse principale ...", ritenendo quindi che l'intervento non vi determini impatti, benché non siano state prodotte specifiche fotosimulazioni dimostrative, oggetto tra le altre, della richiesta integrazioni n. 5);

2.3. Beni archeologici

2.3.a. Questa Soprintendenza, con nota prot. 1834 del 10/02/2021, aveva espresso le valutazioni di seguito riportate circa il livello di rischio archeologico del progetto in questione, stimato di grado da medio a basso sulla base alle osservazioni contenute nella *Relazione archeologica* di progetto (cfr. elaborato con codice "06.01_P00_IA00_AMB_RE01"), elaborata dal Proponente, nonché di altre informazioni a propria disposizione:

"... Si prende atto che la documentazione progettuale comprende un documento sugli studi archeologici preliminari (06.01_P00_IA00_AMB_RE01_A Relazione, schede e carte delle presenze archeologiche e del rischio, di seguito Relazione archeologica) redatto secondo le previsioni dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e corredato da elaborati cartografici in particolare finalizzati a descrivere il grado della "potenzialità archeologica" dell'ambito territoriale interessato dal progetto (tav. 10) e dello specifico "rischio archeologico" di quest'ultimo (tavv. 11a, 11b, 11c). Si evidenzia che tale documento ha preso in esame in particolare un'area buffer di 2500 metri attorno al perimetro delle opere in progetto, escludendo – come esplicitamente riportato in premessa – "solo i tratti all'aperto delle opere (rilevato, trincea, viadotto e galleria artificiale), [e] il tratto in galleria naturale ("galleria S.Lorenzo") in quanto considerato ad impatto archeologico nullo data la profondità di scavo" (cfr. elaborato con codice 06_01_P00_IA00_AMB_RE01_A, pag.42).

Esaminata dunque la sopra citata Relazione archeologica, si prende atto degli studi preliminari ivi presentati, costituiti sulla base della raccolta esaustivamente condotta dei dati bibliografici e d'archivio, delle ricognizioni di superficie (sia pur limitate da condizioni di visibilità non sempre ottimali), dell'analisi sondaggi geognostici, dell'aerofotointerpretazione, dell'analisi della cartografia storica e attuale. Si evidenzia in particolare che i dati archeologici attualmente noti per il territorio Monregalese derivano prevalentemente da rinvenimenti casuali con scarse e imprecise informazioni di contesto e, pertanto, il quadro archeologico che ne deriva risulta necessariamente lacunoso e incompleto in ambiti cronologici diversi. Nondimeno, l'ambito territoriale preso in considerazione è stato interessato da fenomeni insediativi almeno dall'età del Bronzo finale (sito n. 43 – Mondovì, piazza Maggiore), mentre – immediatamente al di fuori dell'area di studio, nel sito di Breolungi (frazione di Mondovì) sono attestate diverse fasi di occupazione dall'età del rame alla tarda antichità e all'alto medioevo. Labili tracce della presenza insediativa in età romana nell'area di Mondovì sono offerte da alcune iscrizioni funerarie, rinvenute tuttavia decontestualizzate come quella dalla chiesa di Sant'Evastio, dalla frazione Carassone di Mondovì (sito n. 56), mentre tracce della viabilità e delle suddivisioni centuriate restano ampiamente congetturali. Per quanto attiene l'alto medioevo – oltre al già citato sito di Breolungi – il territorio si caratterizza per alcune attestazioni di chiese rurali, che costituiscono indice indiretto di una maglia insediativa conosciuta solo attraverso le fonti testuali (ad esempio le chiese di San Giovanni e di Santa Maria delle Vigne di Carassone o i priorati di san Biagio sant'Arnulfo (identificabile con l'attuale chiesa di Sant'Agostino nel rione di Breo; sito n. 46).



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Pertanto, in accordo con quanto proposto nella Relazione archeologica sopra citata, la Soprintendenza scrivente esprime le seguenti valutazioni di potenziale archeologico per l'ambito territoriale interessato dal progetto:

- grado medio-basso in un segmento dell'asse principale tra le progressive km 0+000 e km 0+700 del tratto di progetto compreso tra la rotatoria esistente in corrispondenza della SP Villanova – Mondovì e l'imbocco ovest della galleria S. Lorenzo);
- grado basso in un breve segmento dell'asse principale, tra le progressive km 2+550 e km 2+625 in prossimità dell'innesto con la SS28 poco prima della nuova rotatoria (in rapporto ad anomalie aerofotointerpretative);
- grado molto basso o assente nei restanti tratti dell'asse principale e dell'asse secondario.

Inoltre – in sostanziale accordo con quanto indicato nella citata Relazione archeologica e in particolare nella tavole cartografiche 11a, 11b e 11c – si valuta che le opere di progetto (in relazione all'entità, profondità ed estensione delle escavazioni necessarie) presentino un rischio archeologico articolato come segue:

- grado medio nel tratto dell'asse principale, compreso in un segmento tra le progressive da km 0+125 a km 0+525, caratterizzato da potenziale archeologico medio-basso e interessato da consistenti manomissioni del suolo (tratto in trincea o in galleria artificiale);
- grado nullo per il tratto corrispondente alla galleria San Lorenzo;
- grado medio-basso o basso per i restanti tratti dell'opera, tanto nell'asse principale, quanto in quello secondario...”

Conseguentemente, questa Soprintendenza aveva ritenuto opportuno indicare, già nell'ambito del presente procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, che ai fini del completamento della dovuta procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la necessità di eseguire approfondimenti di indagine ai sensi del comma 8 del sopra citato art. 25. Con ciò, la Scrivente aveva inteso rettificare quanto indicato nella *Relazione generale descrittiva* del progetto (cfr. elaborato con codice “01-03-P00-EG00-GEN-RE01-B”), laddove si afferma che “Sulla base dei dati raccolti non vi sono elementi per poter suggerire l'esecuzione di sondaggi preliminari di verifica archeologica in fase preventiva alla realizzazione delle opere, tuttavia potrebbe essere opportuna, un'attività di sorveglianza archeologica durante le opere di scavo previste” evidenziando che la sorveglianza in corso d'opera – pur garantendo il soddisfacimento delle esigenze di tutela– non consente un'adeguata valutazione preventiva della fattibilità dell'opera pubblica in relazione al fattore archeologico”.

Si prende atto, dunque, che tra le integrazioni progettuali ora presentate da ANAS S.p.A. è compreso un *Piano di indagini archeologiche* (cfr. elaborato con codice “06-01-P00-IA00-AMB-RE02-D”) come tra l'altro richiesto dalla Scrivente con nota del 27/04/2021. In particolare detto piano prevede l'esecuzione di 14 trincee esplorative di m 8x2, disposte in senso est-ovest lungo l'asse della viabilità in progetto e distribuite come segue:

- n. 8 trincee nell'area 1a (nel tratto indicato a rischio medio)
- n. 3 trincee nell'area 1b (nel tratto indicato a rischio basso)
- n. 3 trincee nell'area 2 (nel tratto indicato a rischio basso)

Si evidenzia, tuttavia, che i sondaggi proposti si estendono per una superficie complessiva pari a 224 metri quadri, estensione che – in rapporto all'estensione complessiva delle escavazioni in progetto – appare non sufficiente ad “assicurare una campionatura dell'area interessata da lavori che a qualsiasi titolo incidano sul sottosuolo” nonché a “consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale” secondo le indicazioni fornite, in materia di archeologia preventiva, dalla Circ. n. 1 del 20/01/2016 della ex Direzione Generale Archeologia di questo Ministero. Si intende precisare inoltre che la profondità dei saggi, convenzionalmente stimata nel *Piano di indagini* a una quota massima di 1,50 m dal piano di campagna, dovrà comunque consentire l'esaurimento della stratificazione antropizzata di interesse archeologico (raggiungendo i livelli sterili). Inoltre, le dimensioni dei predetti saggi dovranno essere calibrate



al fine di consentire l'opportuna visibilità del fondo scavo in condizioni di sicurezza.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, esaminati gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza formula le seguenti osservazioni in merito alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, rappresentando al contempo alcune criticità:

- relativamente alla **tutela paesaggistica**, si ritiene che gli impatti sulle componenti oggetto di tutela risultino mitigati per le motivazioni meglio dettagliate al paragrafo 2.1.a e così sintetizzabili: è stata verificata una sostanziale coerenza del progetto con gli obiettivi del PPR e la non interferenza con le visuali fruibili dalle componenti oggetto di tutela paesaggistica, compresa la "*fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì*"; sono previste piantumazioni arboree ed arbustive atte a creare cortine di mitigazione della visibilità delle opere tramite essenze autoctone e ripristini a verde delle aree di cantiere; gli interventi di trasformazione di aree boscate interessano perlopiù *piante giovani di dimensioni ridotte* e saranno per la maggior parte a carattere non permanente, le finiture proposte per le opere d'arte principali risultano adeguate ai fini di un corretto inserimento paesaggistico;
- relativamente alla **tutela architettonica**, e nella fattispecie alle opere prospicienti la *Cappella della Santissima Annunziata*, soggetta a tutela *ope legis* ai sensi dell'articolo 10 c.1 del D. Lgs. 42/2004, si osserva come, pur condividendo in linea di massima l'ipotesi E dell'asse secondario, l'intervento di valorizzazione della *Cappella della Santissima Annunziata* proposto necessita di una revisione progettuale oltre che degli approfondimenti richiesti in ordine alla relazione storica e tecnico illustrativa;
- in riferimento alla **tutela archeologica**, benché l'opera in esame non comporti alcun impatto su beni archeologici attualmente noti, preso atto di quanto riportato nell'elaborato denominato "*Relazione Piano indagini*" (cfr. elaborato con codice P00IA00AMBRE02), si reputa che gli interventi di scavo e movimentazione terra in progetto possano determinare comunque il rischio interferenze con elementi di interesse archeologico sepolti, ancora non conosciuti e tuttavia sottoposti a tutela *ope legis* in forza del combinato degli artt. 10 e 91 del D.Lgs. 42/2004. Il livello di tale rischio archeologico viene valutato da medio a basso, secondo quanto sopra indicato in dettaglio al par. 2.3a. Nondimeno, allo stato attuale delle conoscenze, si ritiene comunque necessario per questo Ufficio, procedere alla approvazione di un nuovo piano dei sondaggi, rimodulato nel numero, nelle dimensioni e nell'orientamento degli stessi e poi approvato per la tempestiva esecuzione da parte del Proponente che consentirà a questo Ufficio di poter esprimere il proprio definitivo parere di competenza. Qualora durante i sondaggi dovessero emergere elementi di interesse archeologico che debbano essere indagati mediante scavo stratigrafico in estensione, la progettazione dello stesso dovrà essere condotta secondo le norme vigenti e in stretto accordo con questa Soprintendenza. A tal fine, si rappresenta sin d'ora la necessità di rimodulare il quadro economico prevedendo risorse adeguate per la progettazione ed esecuzione di scavi in estensione, nell'eventualità sopra indicata. Si evidenzia inoltre che, qualora nel corso delle indagini dovessero emergere complessi archeologici "*la cui conservazione non possa essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito*" (art. 25, comma 9, lett. c del D.Lgs. 50/2016), potranno essere necessarie modifiche del tracciato di progetto in esame e potrà quindi determinarsi l'esigenza di individuare varianti al progetto, che dovranno essere nuovamente sottoposte alla valutazione di questa Soprintendenza.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza ritiene che, al fine di poter formulare il proprio definitivo parere di competenza, sia necessario che il Proponente provveda:

- in riferimento alla Tutela paesaggistica:
 1. **integrare ulteriormente il progetto definitivo delle opere a verde**, secondo la richiesta formulata nel suddetto punto 2.1.a di estensione verso nord della piantumazione di specie arboree di mitigazione dell'imbocco ovest della galleria naturale e del viadotto Ellero, con relativo aggiornamento degli elaborati progettuali e delle relative fotosimulazioni;
 2. **integrare ulteriormente la Relazione Paesaggistica** di cui al DPCM 12/12/2005, presentata per il



procedimento di VIA, verificando la coerenza dell'intervento rispetto alle componenti paesaggistiche disciplinate dagli artt. 35 e 37, delle NdA del PPR, intercettate dall'asse secondario;

in riferimento alla Tutela architettonica:

3. **predisporre un progetto architettonico delle opere** relative all'area esterna della Cappella della Santissima Annunziata, rivisto, come evidenziato al punto 2.2.a secondo un indirizzo meno rigido ed artificioso, in favore di un disegno architettonico che da un lato definisca un sorta di "sagrato" di dimensioni molto più contenute e di forma simmetrica rispetto alla facciata, dall'altro richiami la memoria della Via Vecchia di Monastero attraverso pavimentazioni naturali e permeabili che segnalino il tracciato preesistente; il predetto progetto inoltre dovrà essere rappresentato come esteso a tutti i lati dell'immobile, non solo alla facciata della chiesa e prevedere un adeguato approfondimento storico in relazione all'immobile tutelato e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento;
4. considerato che per i beni vincolati, come la *Cappella di San Bernolfo*, non è possibile definire con certezza che il progetto di cui trattasi non determina impatti significativi e negativi sugli stessi, si ritiene necessario chiedere di produrre specifiche fotosimulazioni dimostrative, già oggetto, tra l'altro della richiesta integrazioni della Direzione generale ABAP (al punto n. 5) del 18/02/2021;

in riferimento alla Tutela archeologica e prevenzione del relativo rischio:

5. completare la **procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico** ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, in particolare con l'effettuazione di indagini preventive, secondo un piano aggiornato e integrato, incrementando la campionatura areale almeno del 50% per le aree qualificate a rischio medio. Il predetto piano rimodulato, dovrà essere rappresentato su una tavola planimetrica di sintesi che riporti un'areale più vasto (rispetto a quelli proposti nella documentazione integrativa) con la puntuale indicazione di tutti i sondaggi previsti. Il predetto Piano dovrà essere presentato alla Scrivente per l'approvazione. A seguito dell'approvazione del piano, il Proponente dovrà provvedere tempestivamente all'esecuzione delle indagini archeologiche i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza (e per conoscenza alla Direzione generale ABAP) ai fini dell'espressione del parere finale nell'ambito della procedura sopra citata.

Nel restare a disposizione per gli ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari, l'occasione è gradita per porgere il migliore saluto.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Luisa Papotti

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

I responsabili dell'istruttoria:

TUTELA PAESAGGISTICA/ARCHITETTONICA

arch. Simona Borla

TUTELA ARCHEOLOGICA

dott. Gian Battista Garbarino

IN ALLEGATO

Allegato 1 - Nota prot. 87788 del 26/07/2021 del Settore Territorio e Paesaggio - Regione Piemonte



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavla snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI

E PAESAGGIO

SERVIZIO II

Servizio V - Tutela del Paesaggio
NDG

Oggetto: [ID_VIP 5725] MONDOVI (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto.
Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo.
Procedura riferita al Decreto Legislativo n. 152/2006 – V.I.A. Riavvio del procedimento.
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

In riferimento al riavvio del procedimento in oggetto, di cui alla comunicazione di codesto Servizio V prot. n. 23009 del 6.7.2021 e alla nota prot. n. 13357 del 24.8.2021, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con il prot. n. 28531 del 25.8.2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo (di seguito “Soprintendenza”) ha espresso le proprie valutazioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

La Soprintendenza, richiamando preventivamente gli atti relativi alla richiesta di documentazione integrativa (nota Soprintendenza n. 1834 del 10.2.2021; nota di codesto Servizio V prot. n. 5516 del 18.2.2021; parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 56/2020 trasmesso da ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG.CDG.DCPP.RU.U.0091414 del 15.2.2021; nota della Soprintendenza prot. n. 6157 del 27.4.2021 inerente la procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016; trasmissione da parte di ANAS S.p.A. della documentazione progettuale rielaborata e integrata, di cui alla citata nota di codesto Servizio V prot. n. 23009 del 6.7.2021), e i pareri espressi da altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento in esame (contributo del Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte reso per il parere unico regionale in allegato alla citata nota dell’Ufficio territoriale n. 13357/2021; parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici trasmesso da ANAS S.p.A. con nota prot. n. CDG.CDG.DCPP.R.U.U.0501305 del 4.8.2021), per quanto concerne gli strumenti di tutela archeologica, fa presente che:

1.3. Beni Archeologici

1.3.a. Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (con particolare riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45, D.Lgs. 42/2004).

1.3.b. Non sono presenti beni tutelati ope legis ai sensi dell’articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

1.3.c. Non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione urbanistica

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO II “SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbar-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

o territoriale (PPR, PRGC di Mondovì) che riguardano le aree interessate dal progetto in esame.” confermando sostanzialmente quanto già riportato nel citato parere n. 1834/2021.

In merito alle valutazioni delle opere di progetto sul contesto archeologico dell'area interessata, la Soprintendenza, nel ribadire le valutazioni e prescrizioni già rese nelle suddette note n. 1834/2021 e n. 6157/2021 in relazione all'esecuzione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8, del D. Lgs. n. 50 del 2016, e in esito all'esame della documentazione integrativa presentata dal Proponente, in particolare del *Piano di indagini archeologiche* (cfr. elaborato con codice "06-01-P00-IA00-AMB-RE02-D"), prende atto della proposta formulata da ANAS S.p.A. di esecuzione di n. 14 saggi d'indagini articolati come di seguito:

- "n. 8 trincee nell'area 1a (nel tratto indicato a rischio medio)
- n. 3 trincee nell'area 1b (nel tratto indicato a rischio basso)
- n. 3 trincee nell'area 2 (nel tratto indicato a rischio basso)".

Tale proposta progettuale, tuttavia, non è stata ritenuta congrua, sia in termini di campionamento dell'area di intervento, sia in merito alle dimensioni dei sondaggi.

La Soprintendenza evidenzia, infatti, "[...] che i sondaggi proposti si estendono per una superficie complessiva pari a 224 metri quadri, estensione che - in rapporto all'estensione complessiva delle escavazioni in progetto - appare non sufficiente ad "assicurare una campionatura dell'area interessata da lavori che a qualsiasi titolo incidano sul sottosuolo" nonché a "consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale" secondo le indicazioni fornite, in materia di archeologia preventiva, dalla Cir. n. 1 del 20/01/2016 della ex Direzione Generale Archeologia di questo Ministero. Si intende precisare inoltre che la profondità dei saggi, convenzionalmente stimata nel Piano di indagini a una quota massima di 1,50 m dal piano di campagna, dovrà comunque consentire l'esaurimento della stratificazione antropizzata di interesse archeologico (raggiungendo i livelli sterili). Inoltre, le dimensioni dei predetti saggi dovranno essere calibrate al fine di consentire l'opportuna visibilità del fondo scavo in condizioni di sicurezza".

Alla luce delle suddette valutazioni, ai fini della tutela archeologica l'Ufficio territoriale ha riscontrato criticità, per quanto attiene gli aspetti archeologici, nella documentazione integrativa trasmessa dal Proponente.

Premesse le valutazioni sopra riportate, il rischio di intercettazione di presenze di interesse archeologico sepolte, individuato di grado da "medio" a "basso" come esplicitato dalla Soprintendenza nelle note in precedenza formulate dell' 8.2.2021 e del 27.4.2021, ha indotto l'Ufficio territoriale a ritenere necessario un nuovo piano dei sondaggi, che riporti una rimodulazione "[...] nel numero, nelle dimensioni e nell'orientamento degli stessi", da presentare a cura del Proponente, ai fini dell'approvazione e della conseguente esecuzione dei sondaggi *de quibus*.

In esito alle risultanze delle indagini di scavo, che potranno comportare anche l'esecuzione di scavi stratigrafici in estensione, la cui copertura finanziaria deve essere prevista nel quadro economico dell'opera, l'Ufficio territoriale esprimerà il parere definitivo di competenza relativo al procedimento di cui all'oggetto. Qualora le emergenze archeologiche configurassero la fattispecie di cui al comma 9, lett. c, del D.Lgs. 50/2016 ("la cui conservazione non possa essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ"), potrebbe rendersi necessaria la modifica del progetto degli interventi di cui all'oggetto, con conseguente elaborazione di varianti da sottoporre nuovamente all'esame della Soprintendenza.

In riferimento alla tutela archeologica, pertanto, alla luce delle suddette valutazioni e al fine dell'espressione del proprio parere definitivo di competenza, l'Ufficio territoriale rileva la necessità che il Proponente



provveda all'esecuzione delle indagini suddette, già richieste nella nota dell'8.2.2021 e confermate con nota del 27.4.2021, rimodulate come di seguito riportato:

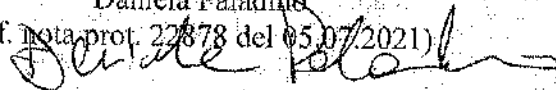
“5. *completare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, in particolare con l'effettuazione di indagini preventive, secondo un piano aggiornato e integrato, incrementando la campionatura areale almeno del 50% per le aree qualificate a rischio medio. Il predetto piano rimodulato, dovrà essere rappresentato su una tavola planimetrica di sintesi che riporti un'areale più vasto (rispetto a quelli proposti nella documentazione integrativa) con la puntuale indicazione di tutti i sondaggi previsti. Il predetto Piano dovrà essere presentato alla Scrivente per l'approvazione. A seguito dell'approvazione del piano, il Proponente dovrà provvedere tempestivamente all'esecuzione delle indagini archeologiche i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza (e per conoscenza alla Direzione generale ABAP) ai fini dell'espressione del parere finale nell'ambito della procedura sopra citata”.*

Tutto ciò premesso questo Servizio, esaminata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sul sito web dell'Autorità competente attinente agli aspetti archeologici, per quanto di competenza **concorda con quanto espresso nella citata nota n. 13357/2021 della Soprintendenza, condividendone le valutazioni e le richieste.**

Il responsabile dell'istruttoria
dott. Francesca Montella – Servizio II
(francesca.montella@beniculturali.it)



Per il Dirigente del Servizio II
Dott. Elena Calandra
Il Funzionario delegato
Daniela Paladini
(rif. nota prot. 22878 del 05.07.2021)





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio III

// Servizio V
N.D.G.

Cappella MONDOVI (CN), S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovi con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovi e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo. Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii [ID VIP 5725]
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 13357 del 24.08.2021, e a seguito di esame della documentazione integrativa pubblicata sul sito web dedicato del Ministero della transizione ecologica, in relazione alla compatibilità dell'intervento con la *Cappella di San Bernolfo* e con la *Chiesa della Santissima Annunziata*, si concorda con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza e con la richiesta di documentazione integrativa.

Come rappresentato dalla Soprintendenza, si dovrà pertanto predisporre un progetto architettonico delle opere relative all'area esterna della *Cappella della Santissima Annunziata*, rivisto secondo un indirizzo meno rigido ed artificioso, rappresentato in maniera esaustiva; produrre specifiche fotosimulazioni al fine di valutare le effettive interferenze visive dell'intervento con la *Cappella di San Bernolfo*.

Il responsabile della U.O.1
Arch. Irene De Simone

Per il Dirigente del Servizio III
(Arch. Alessandra Marino)
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Arch. Alessandra Mele
(rif. delega nota prot. n. 25882 del 28/07/2021)



ALLEGATO 8



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 25.60.1
Allegati: 3

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 5725]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto

MONDOVI' (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava - Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir - 564 e al casello A6 "Torino-Savona" III Lotto Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo. C.U.P. F11B16000550001.
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA
Proponente: ANAS S.p.A.
Richiesta di integrazioni al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale e agli aspetti attinenti alla tutela archeologica - art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

e.p.c. *All* Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 5725]
(ctva@pec.minambiente.it)

e.p.c. *All* Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
(dg.strade@pec.mit.gov.it)

e.p.c. *Alla* Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

A *OS* *MA*
30/08/2021

e.p.c.

Alla Regione Piemonte
A1800A - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica
(operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

All Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

All ANAS S.p.A.
Direzione progettazione e realizzazione lavori
Coordinamento progettazione
(anas@postacert.stradeanas.it
g.malgeri@stradeanas.it
f.ietto@stradeanas.it
s.majetta@stradeanas.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota in ultimo trasmessa da questa Direzione generale ABAP con nota prot. n. 23009 del 06/07/2021, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

vista la richiesta di integrazioni sulla precedente versione del presente progetto, come anche sul relativo Studio di Impatto Ambientale, *Relazione Paesaggistica* e gli aspetti attinenti alla tutela archeologica, formulata dalla Scrivente con nota prot. n. 5516 del 18/02/2021, sulla base del parere endoprocedimentale espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo con nota prot. n. 1834 del 10/02/2021;

visto quanto comunicato da ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG.DCPP.RU.U.0356851 dell'8/06/2021, in cui riporta che "... il Progetto Definitivo in argomento ottempera e recepisce anche le richieste di integrazioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali formulate, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, dal Ministero della Cultura, con nota n. 5516 del 18/02/2021 ..." per la suddetta precedente versione del presente progetto;

valutate le integrazioni trasmesse da ANAS S.p.A. con la succitata nota dell'8/06/2021;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 13357 del 24/08/2021 (cfr. Allegato 1), sulla base della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente l'8/06/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sull'attuale versione



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/08/2021

del progetto di cui trattasi, comunicando che “... al fine di poter formulare il proprio definitivo parere di competenza, sia necessario ...” acquisire ulteriori chiarimenti e integrazioni;

considerato che il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 28727 del 26/08/2021 (cfr. Allegato 2), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio sulla base del parere in ultimo espresso dalla competente Soprintendenza ABAP;

considerato che il Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 28756 del 27/08/2021 (cfr. Allegato 3), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio sulla base del parere in ultimo espresso dalla competente Soprintendenza ABAP;

considerato che il Responsabile del procedimento del Servizio V – *Tutela del paesaggio*, il 04/08/2021, ha chiesto per le vie brevi ad ANAS S.p.A. di trasmettere il parere definitivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso sul progetto rielaborato sulla base del parere n. 56/2020 del predetto Consiglio;

considerato che ANAS S.p.A., con nota prot. n. CDG.CDG.DCPPRU.U.0501305 del 04/08/2021, ha trasmesso “... il parere definitivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 52/2021 ... espresso a seguito della presentazione del progetto rielaborato e integrato secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui al parere n. 56/2020 del predetto Consiglio ...”;

preso atto che, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel suddetto parere n. 52/2021 riporta che “... il Progetto Definitivo relativo ai lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS 28 dir – 564 ed al casello A6 “Torino – Savona” – III Lotto Variante di Mondovì”, aggiornato a seguito degli approfondimenti richiesti con parere n. 56 del 17.12.2020, presentato dall’ANAS in data 25.05.2021 prot. 0327208, debba essere integrato e modificato secondo le prescrizioni e le raccomandazioni formulate ... e, comunque, prima dell’avvio delle procedure di affidamento. Il procedimento di verifica e validazione previsto dal quadro normativo applicabile includerà la verifica di competenza alle prescrizioni qui espresse ...”;

premesso, quindi, che le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza ABAP e dai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP, rispettivamente con il parere in ultimo espresso del 24/08/2021 e i contributi istruttori allegati del 26/08/2021 e del 27/08/2021, sono relativi, esclusivamente, al progetto presentato e riformulato da ANAS S.p.A. secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui al parere n. 56/2020 del predetto Consiglio;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il suddetto parere endoprocedimentale del 24/08/2021, ha rappresentato, **relativamente alla tutela paesaggistica** che “... gli impatti sulle componenti oggetto di tutela ... [risultano] ... mitigati [in quanto] ... è stata verificata una sostanziale coerenza del progetto con gli obiettivi del PPR e la non interferenza con le visuali fruibili dalle componenti oggetto di tutela paesaggistica, compresa la fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì; sono previste piantumazioni arboree ed arbustive atte a creare cortine di mitigazione della visibilità delle opere ... gli interventi di trasformazione di aree boscate interessano perlopiù piante giovani di dimensioni ridotte e saranno per la maggior parte a carattere non permanente ...” (cfr. p. 9);

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il suddetto parere endoprocedimentale del 24/08/2021, ha rappresentato, **relativamente alla tutela architettonica** che “... pur condividendo in linea di massima l’ipotesi E dell’asse secondario, l’intervento di valorizzazione della Cappella della Santissima Annunziata proposto necessita di una revisione progettuale oltre che degli approfondimenti richiesti in ordine alla relazione storica e tecnico illustrativa ...” (cfr. p. 9);

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il suddetto parere endoprocedimentale del 24/08/2021, ha rappresentato, **relativamente alla tutela archeologica** che “... ”

x of PIA



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

30/08/2021

benché l'opera in esame non comporti alcun impatto su beni archeologici attualmente noti ... gli interventi di scavo e movimentazione terra in progetto ... [possono] ... determinare comunque il rischio interferenze con elementi di interesse archeologico sepolti ... " e che "... si ritiene comunque necessario ... procedere alla approvazione di un nuovo piano dei sondaggi, rimodulato nel numero, nelle dimensioni e nell'orientamento degli stessi e poi approvato per la tempestiva esecuzione da parte del Proponente ..." (cfr. p. 9);

considerato, inoltre, quanto rappresentato dal Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa Direzione generale ABAP nel contributo istruttorio del 26/08/2021, nel quale riporta di concordare "... con quanto espresso [dalla] Soprintendenza, condividendone le valutazioni e le richieste ...";

considerato, poi, quanto rappresentato dal Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* di questa Direzione generale ABAP nel contributo istruttorio del 27/08/2021, con il quale ha comunicato di concordare "... con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza e con la richiesta di documentazione integrativa ...";

considerato che il Responsabile del procedimento del Servizio V – *Tutela del paesaggio* della Direzione generale ABAP, a seguito dell'ordinario monitoraggio sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, ha riscontrato che per il progetto di cui trattasi è stata pubblicata ulteriore documentazione integrativa volontaria, con data 09/08/2021 (tra l'altro attinente anche ad aspetti di competenza di questo Ministero), e che, pertanto, ha ritenuto necessario dover chiedere per le vie brevi, ad ANAS S.p.A. chiarimenti in merito;

considerato che, ad oggi, alcun riscontro è pervenuto alla Scrivente da parte di ANAS S.p.A. rispetto a quanto sopra richiesto e considerata la necessità di dover procedere, comunque, con l'istruttoria di competenza;

si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni al progetto, allo *Studio di Impatto Ambientale* (d'ora innanzi SIA), alla *Relazione paesaggistica* e agli elaborati attinenti agli aspetti archeologici già presentati con l'istanza VIA e modificati da ANAS S.p.A. a seguito dell'espressione del parere n. 56/2020 da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici:

- 1. integrare il progetto delle opere a verde**, estendendo verso nord la piantumazione di specie arboree al fine di mitigare l'imbocco ovest della *galleria naturale San Lorenzo* e del viadotto *Ellero*, con conseguente aggiornamento degli elaborati progettuali (grafici e descrittivi) e delle relative fotosimulazioni;
- 2. integrare ulteriormente la Relazione Paesaggistica** di cui al DPCM 12/12/2005, presentata per il procedimento di VIA, verificando la coerenza dell'intervento rispetto alle componenti paesaggistiche disciplinate dalle Norme di Attuazione del Ppr, intercettate dall'asse secondario di progetto (cfr. art. 35 – *Aree urbane consolidate* e art. 37 – *Insedimenti specialistici organizzati*);
- 3. per quanto attiene agli aspetti archeologici**, preso atto di quanto riportato dal Proponente nell'elaborato denominato *Inquadramento generale – Relazione tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni* (cfr. elaborato con codice P00EG00GENRE05), ossia che "... Sono state ... avviate ... le necessarie concertazioni previste con la Soprintendenza ... che verranno completate in fase di completamento della procedura VIA, e se richiesto, verranno introdotte le opportune integrazioni ...", considerato che la Scrivente, con nota del 18/02/2021 aveva già chiesto ad ANAS S.p.A. di predisporre un piano di indagini archeologiche e di eseguire i relativi sondaggi e che, dalla disamina della documentazione



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

x of pva

30/08/2021

integrativa trasmessa dal Proponente, non risultano essere state eseguite le indagini richieste, tenuto conto anche delle variazioni di progetto nel frattempo intervenute (cfr. aggiornamento del tratto terminale dell'asse principale di progetto, rigeometrizzazione della rotonda di fine lotto di intersezione sulla SS28, etc), **si ribadisce la necessità di dover effettuare le indagini archeologiche preventive**. Le predette indagini devono essere eseguite secondo un piano aggiornato e integrato, **incrementando la campionatura areale almeno del 50% per le aree qualificate a rischio medio**. Il predetto piano rimodulato, deve essere rappresentato su una planimetria che riporti un'areale più vasto (rispetto a quelli proposti nella documentazione integrativa) con la puntuale indicazione di tutti i sondaggi previsti. Il Piano deve essere presentato alla Soprintendenza ABAP per l'approvazione, a seguito della quale, il Proponente deve provvedere tempestivamente all'esecuzione delle indagini archeologiche, i cui esiti devono essere trasmessi al competente Ufficio periferico (e per conoscenza alla Direzione generale ABAP – Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e Servizio V – *Tutela del paesaggio*) ai fini dell'espressione del parere endoprocedimentale definitivo;

4. constatato che il Proponente nell'elaborato denominato *Inquadramento generale – Relazione tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni* (cfr. elaborato con codice P00EG00GENRE05, p. 4), riporta che "... *La documentazione archeologica è stata integrata con il Piano d'indagine archeologiche e relativo computo metrico estimativo allegato per complessivi € 49.362,60 ...*" e che nel Computo metrico estimativo (cfr. elaborato con codice 20-01-P00-CM00-CMS-EC01-D, p. 412) l'importo previsto per i Servizi di archeologia è pari a zero, si chiede al Proponente di voler **aggiornare il Computo metrico con l'importo corretto**, tenendo conto inoltre dell' **aggiornamento della cifra prevista**, come determinato dall' incremento della campionatura d'indagine di cui al suddetto punto 3;
5. preso atto di quanto riportato dal Proponente nella documentazione integrativa predisposta, ossia che "... *Gli usi civici non sono presenti sulle tavole del Piano Paesistico ...*", considerato, tuttavia, che dalla verifica della Tavola P2 – *Beni paesaggistici* del Ppr, risulta invece che il territorio del Comune di Mondovì è gravato dalla presenza di usi civici (cfr. immagine sotto riportata), si chiede di voler **dichiarare quali verifiche siano state condotte in merito**, come anche **quali Amministrazioni ne abbiano**, se del caso, attestato **l'inesistenza nelle aree interessate dal progetto**;



Stralcio della Tavola 2 – Beni Paesaggistici tratta dal sito webgis.arpa.piemonte.it

Handwritten signature and date: 30/08/2021

6. predisporre un **progetto di dettaglio delle opere architettoniche e a verde relativo all'area esterna della Cappella della Santissima Annunziata**. Deve essere elaborato un disegno architettonico che definisca una sorta di "*sagrato*" antistante la Cappella, posto simmetricamente rispetto alla stessa, prevedendo anche una revisione delle pavimentazioni esterne, prediligendo finiture naturali e permeabili che rievochino il tracciato preesistente della Via Vecchia di Monastero. Il predetto **progetto**, inoltre, deve essere rappresentato come **esteso a tutti i lati della Cappella** (non solo alla sua facciata) e adeguatamente recepito in apposite fotosimulazioni elaborate da più punti di vista. Deve inoltre essere previsto un **adeguato approfondimento storico del bene tutelato** e una **relazione tecnica illustrativa di dettaglio dell'intervento** di progetto richiesto, anche fornendo ulteriori dettagli in merito al "*... ponte storico inadeguato e proibito al traffico pesante ...*" (cfr. p. 27 della *Sintesi non tecnica*);
7. considerato che per i **beni vincolati** non è possibile definire in tale fase con certezza che il progetto di cui trattasi non determini alcun impatto significativo e negativo sugli stessi (sebbene il Proponente nel riscontro alla richiesta di documentazione integrativa abbia dichiarato che la Cappella di San Bernolfo è molto lontana dall'asse principale), si ritiene necessario chiedere **specifiche fotosimulazioni dimostrative che attestino le effettive relazioni tra gli interventi in progetto e i tutti i beni culturali esistenti**;
8. preso atto dei chiarimenti forniti dal Proponente rispetto alla necessità di proporre un nuovo collegamento stradale sul torrente Ermena (asse secondario di progetto) collocato fra il *Rione Borgato* e il Km 31 della SS28, tuttavia, non esaustivi in quanto non molto dissimili da quanto già rappresentato nella documentazione di progetto presentata con l'istanza di VIA, visti i fotoinserimenti già prodotti per il viadotto sul torrente Ermena, si ritiene necessario dover chiedere al Proponente di predisporre ulteriori **fotosimulazioni** (anche con punto di vista in corrispondenza dell'area oggetto di *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì*, dal punto più prossimo all'area interessata nuovo Viadotto Ermena), prevedendo, al contempo, un **progetto degli interventi di riqualificazione** dell'area su cui insiste il nuovo viadotto e opportuni **elementi di mitigazione vegetazionale** che dovranno essere dettagliatamente rappresentati con elaborati grafici e descrittivi e recepiti nelle succitate fotosimulazioni.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature and date: 30/08/2021

30/08/2021



Corografia di progetto su ortofoto redatta dal Proponente, stato di fatto e progetto del nuovo Viadotto Ermena.

Le integrazioni richieste nei suddetti punti (dal n. 1 al n. 8) del presente elenco devono essere di conseguenza riportate, quale aggiornamento, nello *Studio di Impatto Ambientale* e in tutti gli elaborati di progetto (evidenziando i predetti approfondimenti, per la parte testuale contenuta negli elaborati descrittivi, con colore differente e per le tavole grafiche o per i nuovi elaborati descrittivi con apposito codice identificativo di rimando alle integrazioni richieste, al fine di consentire un immediato riscontro da parte della Scrivente).

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento
AO - UOTT n. 1 - arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

ALESSANDRIA
Alessandria

Alba
Direzione Generale
Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
romina.muccio@cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio
Archeologico della Direzione Generale ABAP

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico
e architettonico della Direzione Generale ABAP

Allegati nn. 1
All. 1: Ns prot n. 11866 del 22/07/2022 ad ANAS SS 28

Oggetto: Risposta al foglio prot. n. 00043530-P del 07/12/2022

MONDOVÌ (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo. C.U.P. F11B16000550001

Proponente: ANAS S.p.a.

[ID VIP 5725]

data di arrivo richiesta 07/12/2022

protocollo entrata richiesta n. 18645-A del 07/12/2022

**Procedura riferita all'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 – Valutazione di Impatto Ambientale - VIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DEFINITIVO DI COMPETENZA**

A riscontro della richiesta pervenuta da parte di codesta Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio (ABAP) vs. prot. 43530-P del 07/12/2022, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 0018645-A del 07/12/2022;

con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale del “*progetto definitivo della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto, Variante di Mondovì*”;

visto il parere endoprocedimentale già espresso da questo Ufficio con nota prot. 1834-P del 10/02/2021, recepito da codesto Servizio V – *Tutela del paesaggio*, della Direzione generale ABAP-nella propria nota prot. 5516 del 18/02/2021 di “*richiesta integrazioni al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale, alla Relazione paesaggistica e agli aspetti attinenti alla tutela archeologica – art. 24 del D. Lgs. 152/2006*”, nonché del successivo parere endoprocedimentale già espresso da questo Ufficio con nota prot. 13357-P del 25/08/2022 (a seguito del progetto ripresentato da ANAS S.p.A. avvenuto dopo il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 56/2020), recepito da codesto Servizio V – *Tutela del paesaggio*, della Direzione generale ABAP nella propria nota prot. 29021 del 31/08/2021 di “*richiesta di integrazioni al progetto, allo Studio di Impatto Ambientale e agli aspetti attinenti alla tutela archeologica – art. 24 del D.Lgs. n. 152 del 2006*”;

vista e considerata la nota prot. n. 6157 del 27/04/2021 della Scrivente con la quale, in riscontro all'istanza di avvio della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50 del 2016 ha chiesto ad ANAS S.p.A. “... *che il piano delle indagini archeologiche preliminari di cui all'art. 25, comma 8, sia predisposto coerentemente alle rielaborazioni necessarie della versione consolidata del progetto definitivo ...*” anche rammentando che, il parere di competenza della Scrivente sarebbe stato “... *reso nell'ambito della procedura di VIA*



di competenza della Direzione generale ABAP di questo Ministero ..., stante la necessità della conclusione coordinata e sincrona di entrambi i procedimenti di VPIA e di VIA al fine di poter considerare complessivamente gli impatti significativi e negativi dell'intero progetto sul contesto in cui insiste l'opera di cui trattasi...";

vista la nota prot. COMM_SS28/0000029 del 16/09/2022, acquisita al ns. prot. 14478 del 16/09/2022, fatta pervenire da ANAS S.p.a. nella persona del commissario straordinario relativamente all'indizione della conferenza di servizi decisorie semplificata ai sensi dell'art 14bis Legge 241/1990 e del D.P.R. 383/1994 – con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020 e ss.mm.ii.;

vista la nota prot. n. 34519 del 23/09/2022 del Servizio V – *Tutela del Paesaggio*, della Direzione Generale ABAP, acquisita al ns. prot. 14894 del 23/09/2022 in riscontro alla nota prot. n. 29 del 16/09/2022 del Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 28 "*Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì, Comunicazione al Ministero della Transizione Ecologica e Comunicazione ad Anas S.p.a. volta a conoscere le determinazioni del Ministero della Transizione Ecologica in qualità di autorità competente rispetto alle richieste di integrazione già svolte nell'ambito del procedimento di VIA*";

Vista la nota prot. n. 42318 del 06/10/2022 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, acquisita agli atti dello scrivente Ufficio con nota prot. n. 15560 del 06/10/2022, con la quale veniva comunicata l'indizione della Conferenza dei Servizi ai fini dell'espressione dell'accertamento di conformità urbanistica e per la formulazione del parere unico regionale sul progetto;

Preso altresì atto della nota prot. n. 36562 del 10/10/2022 del Servizio V – *Tutela del Paesaggio*, della Direzione Generale ABAP, acquisita al ns. prot. 15745 del 10/10/2022 in riscontro alla nota prot. n. 42318 del 06/10/2022 della Regione Piemonte, nella quale veniva rammentato come le determinazioni definitive di competenza di questa Soprintendenza ABAP per il progetto di cui trattasi sarebbero state rese nell'ambito della procedura di VIA statale in corso, rispetto alla quale erano state formalizzate specifiche richieste integrative con note prot. 5516 del 18/02/2021 e prot. n. 29021 del 31/08/2021 non ancora riscontrate dalla Società proponente;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio di Mondovì, pervenuto con nota prot. 39123 del 22/10/2022 e acquisito con nota prot. 16386 del 24/10/2022, reso nella seduta del 18/10/2022 con cui la Commissione "*accertata la compatibilità tra l'interesse paesaggistico e l'intervento progettato, ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole*";

Vista la nota prot. CDG.CDG.DT.RU.U.0000048 del 04/11/2022, acquisita agli atti dello scrivente Ufficio con prot. n. 16983 del 07/11/2022 di ANAS S.p.a. relativa alla sospensione della conferenza di servizi decisorie semplificata e asincrona;

Preso atto del riavvio del procedimento di VIA statale sopra indicato (come comunicato alla Direzione Generale ABAP) a seguito dell'avvenuto inoltro effettuato da ANAS S.p.a. della documentazione integrativa avvenuto con prot. CDG.CDG.DT.RU.U.828291 del 28/11/2022 e di come, a far data del 15/07/2022, del deposito della suddetta documentazione è stato dato avviso al pubblico sulla homepage del portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, senza ulteriore comunicazione da parte del MASE ai soggetti interessati;

Esaminati gli elaborati progettuali presentati dalla Proponente ANAS S.p.a. e le relative integrazioni prodotte dalla Società, resi disponibili attraverso la piattaforma informatica dell'autorità competente, disponibile all'indirizzo telematico seguente <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7678/11137?Testo=&RaggruppamentoID=234#form-cercaDocumentazione>), e preso atto che:

- la nuova tangenziale di Mondovì è ricompresa all'interno del piano di riordino del sistema viario del Piemonte Sud Occidentale e che tale progetto ricade e si sviluppa interamente nel territorio comunale di Mondovì, con l'obiettivo di "*drenare il flusso di traffico proveniente dal quadrante Sud-Est collegando la S.S. 28, la S.P. 5 e la S.S. 564 con l'Autostrada A6 Torino-Savona presso lo svincolo di Mondovì*" (cfr. pag. 1 Relazione Paesaggistica);



- il progetto è immaginato *“nell’ambito del riordino del sistema viario del Piemonte Sud Occidentale operato dal Piano Regionale Mobilità e Trasporti ha accertato la necessità di provvedere a un più rapido ed agevole collegamento di questa regione con il sistema portuale ligure a Sud, [...] attraverso il potenziamento della S.S. 28 “del Col di Nava” [...] al fine di sopperire alla “necessità della realizzazione di una nuova circonvallazione dell’abitato di Mondovì che possa veicolare gran parte del traffico della provincia di Cuneo, andando agevolmente a raggiungere l’autostrada Torino-Savona, presso il casello di Mondovì, raccogliendo il traffico radiale verso l’abitato di ben cinque arterie rilevanti”* (la S.S. 28, la S.P. di fondovalle Tanaro, la S.S. 28 proveniente da Fossano, la S.S. 564 “del Monregalese” proveniente da Cuneo, la S.P. 5 proveniente da Villanova, la S.S. 28 per Ceva – Imperia – Savona, cfr. pag. 5 Relazione Paesaggistica);
- a livello programmatico l’intervento rientra nella previsione *“degli strumenti di pianificazione quali il Piano Territoriale Provinciale di Cuneo ed il Piano Regolatore di Mondovì, come meglio esplicitato nell’elaborato 08.03_T00_IA00_AMB_RE03_A Verifiche di coerenza con il sistema della pianificazione e dei vincoli”*;
- l’importanza strategica del III lotto di circonvallazione è fortemente segnalata dal proponente, il quale dichiara che il tracciato di progetto *“completerà il collegamento con la S.S. 28 a Sud della città, riveste una grande importanza a livello inter-comprensoriale come una nuova variante stradale e quindi come asse di assestamento delle vallate alpine e di collegamento con il sistema portuale ligure”* (cfr. pag. 51 Relazione Paesaggistica);
- la Società inoltre dichiara che senza l’introduzione del Lotto III *“i due rami “interni” di SS28 e SP5 di accesso a Mondovì subirebbero un significativo aumento di traffico. Dalle simulazioni effettuate emerge inoltre il considerevole beneficio che assume la realizzazione del terzo Lotto nei confronti degli itinerari Est Ovest che trovano nella nuova infrastruttura una efficace alternativa agli itinerari di attraversamento dell’urbano di Mondovì e di quelli più a monte, in particolare della SP37 che si sgrava significativamente del traffico preesistente”* (cfr. Scenario di Base SIA - 08-02-T00-IA01-AMB-RE02-E-signed pag. 16).
- preso atto inoltre della disamina circa le alternative possibili, con particolare riferimento a quanto precisato dal Proponente in merito all’opzione zero, non percorribile in quanto la *“non realizzazione comporterebbe il non completamento della tangenziale, la quale, in quanto incompiuta, non porterebbe i benefici e gli obiettivi per cui è stata progettata ed in gran parte già realizzata ed in funzione”* (cfr. pag. 21 dello SIA); considerato come venga precisato quale scenario maggiormente vantaggioso quello relativo al *“tracciato dell’alternativa 2 – variante nord – la quale risulta migliore dal punto di vista geologico e geomorfologico”* (cfr. pag. 39 dello SIA);
- considerato che le Formazioni forestali presenti nelle aree in corrispondenza dei torrenti Ellero ed Ermena dell’estensione di circa 16.500 m² sono soggette a taglio e cambio di destinazione d’uso;
- preso atto dell’analisi circa i caratteri agronomici delle aree suddette effettuata dal proponente, costituite da Querceti, Robinieti, Saliceti e Pioppeti Ripari (cfr. par. 5.3, pag. 31 relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi).
- tenuto conto dei contenuti del par. 5.3.1 – rilievo vegetazionale al 2019 e 2021, nei quali comunque non sono stati individuati esemplari di particolare rilevanza, ulteriormente suffragato dalla ricognizione del novembre 2022 nella quale si precisa che le aree riparie *“sono costituite da formazioni di scarso interesse economico produttivo essendo composte da piante di dimensioni ridotte ed in uno stato fitosanitario deperiente”* mentre in corrispondenza dell’asse secondario le formazioni presenti sono riconducibili *“ad un bosco ripario abbandonato e ad una formazione di latifoglie miste con un pesante ingresso di specie alloctone invasive quali ailanto e robinia”*.
- richiamate le citate opere di mitigazione previste per le aree ripariali e gli interventi di ripristino forestale finalizzati al miglioramento della situazione boschiva e delle condizioni fitosanitarie delle formazioni presenti, interessanti circa 20.000 m² di superficie (cfr. pag. 52 relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi);
- tenuto conto altresì di quanto precisato per il tratto lungo la SS28, nell’area in cui verrà realizzata la rotonda e la scarpata di contenimento, nel quale saranno *“piantumate specie arbustive che, oltre ad apportare una mitigazione paesaggistica all’opera, avranno funzione di consolidamento del terreno”* (cfr. pag. 53 relazione tecnica illustrante lo stato dei luoghi);
- richiamato quanto ribadito nella relazione forestale circa l’interessamento di *“soprassuolo boschivo degno di non interesse dal momento che si tratta principalmente di zone riparie soggette a forti disturbi, con individui di dimensioni ridotte ed in uno stato fitopatologico deperiente per lo più”*.
- visti gli esiti delle ricognizioni effettuate in relazione al tracciato primario, i quali indicano come gli esemplari presenti *“non raggiungono il diametro minimo di decidibilità, presentato età massima è pari a 20-30 anni per le piante di maggiori dimensioni ed in ogni caso la maggior parte del popolamento è rappresentato da piante giovani di dimensioni ridotte e di nessun interesse”*;



Tenuto conto degli interventi di mitigazione in previsione, di seguito brevemente elencati:

- scogliera da prevedersi in coincidenza del Torrente Ellero, la quale in parte permette l'apprezzabilità dei massi ciclopici (nella porzione a più ridosso dell'alveo); in corrispondenza delle rive l'uso di terreno inerbito sul quale sono in previsione adeguate talee di arbusti autoctoni ad elevato attecchimento, stimate i circa 1000 esemplari (cfr. par. 8.7. *Misure di mitigazione per le opere di difesa spondale*);
- rinverdimento dei muri presenti in corrispondenza dell'imbocco est della galleria naturale con la messa a dimora di *Edera helix* per il mascheramento degli stessi per una lunghezza complessiva di circa. 200 metri (cfr. pag. 142 relazione impatti e mitigazioni);
- riutilizzo del materiale vegetale proveniente da scotico, l'uso di biostuoia in juta per il rivestimento delle scarpate stradali con materiale vegetale con funzione di contenere il terreno e limitare azioni di dilavamento conseguenti a precipitazioni piovose e all'azione del vento;
- la previsione di Idrosemina a spessore con fiorume proveniente esclusivamente dalle aree contermini a quella di intervento (*Lolium perenne*, *Festuca arundinacea*, *Dactylis glomerata*, *Festuca rubra*, *Trifolium pratense*, *Medicago lupulina*, *Onobrychis viciifolia*);
- il ripristino morfologico a fine lavori delle scarpate;
- la riproposizione della situazione *ante operam* per le aree di cantiere, indicate oggetto di "ripristino alla conclusione degli interventi di realizzazione dell'opera", prevedendo le lavorazioni necessarie a restituire all'uso agricolo le aree in esame, anche mediante semina a spaglio;

Tutto ciò premesso, in relazione al parere endoprocedimentale definitivo di VIA richiesto da codesta Direzione Generale ABAP, l'Ufficio scrivente comunica le seguenti valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Premesso che:

- la progettazione e la realizzazione dell'arteria stradale che si compone di un asse principale e di un asse secondario è stata suddivisa in tre lotti funzionali, dei quali i primi due già completati e operativi mentre per il III lotto è in svolgimento la fase di progettazione, la quale prevede una lunghezza di 2.667 m circa e, con una direzione sostanzialmente Ovest-Est, assicura a Sud del centro abitato il collegamento fra la S.P. 5 Villanova – Mondovì e la S.S. 28 del Colle di Nava;
- le opere principali in previsione sono costituite da una galleria artificiale (di sezione rettangolare e lunga 150 m), dal Viadotto Ellero (di lunghezza complessiva di 240 m circa, a 4 campate, con fondazioni profonde su pali) e dalla galleria S. Lorenzo, oltre alle opere secondarie consistenti nel collegamento tra la SS.28 del Colle di Nava con l'agglomerato del Rione Borgato – intervento voluto dall'Amministrazione comunale di Mondovì che nel 2018 ha richiesto la modifica al Progetto Preliminare tale da prevedere - in posizione distaccata rispetto al tracciato principale (circa 1,5 Km a nord) - un ponte sul torrente Ermena;
- il tracciato in esame, come evidenziato dalla cartografia tratta dal GeoPortale della Regione Piemonte, non attraversa aree della Rete Natura 2000 o Aree protette e come l'ambito tutelato più prossimo è rappresentato dal SIC/ZPS IT116003 Oasi di Crava Morozzo, la quale è anche Riserva Naturale e dista dall'area d'intervento circa 7 km;

Considerato che l'intervento in esame, relativo al III Lotto della cosiddetta circonvallazione di Mondovì di collegamento della S.P. 5 Villanova – Mondovì e della S.S. 704 con la S.S. 28 del Colle di Nava, così come proposto in sede di avvio della procedura di VIA, risulta sostanzialmente confermato e si compone pertanto di un asse principale e di un asse secondario, si rappresenta quanto segue.

1.1. Beni paesaggistici

- 1.1.a. Nessuno dei due assi dell'intervento ricade nel perimetro di aree tutelate con dichiarazioni di notevole interesse pubblico; al contempo si ritiene utile segnalare la prossimità (500 metri circa in linea d'aria) delle opere dell'asse secondario, in rione Borgato, all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 c.1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (d'ora in avanti Codice) in forza della D.G.R. 1-62 del 12/07/2019 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico



della fascia collinare del Rione Piazza di Mondovì” tra le cui “Prescrizioni specifiche” si evidenziano quali più pertinenti al progetto di cui trattasi quelle di seguito riportate: “...Devono essere conservati, valorizzati e ripristinati gli scorci panoramici con ampie visuali sui profili collinari che si estendono all’arco alpino e alle Langhe, sul paesaggio agrario e sui sottostanti borghi storici, tuttora fruibili dalla viabilità e dagli spazi pubblici, con particolare riferimento ai Giardini del Belvedere e ai percorsi pedonali panoramici soprastanti la cinta muraria di Mondovì Piazza e quelli di collegamento tra i borghi storici, anche mediante il controllo della crescita della vegetazione...”;

- 1.1.b. Relativamente alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell’articolo 142 del Codice, entrambi gli assi dell’intervento intercettano aree boscate, tutelate ai sensi del c.1 lettera g) del citato articolo, e fasce fluviali a 150 metri, rispettivamente dal torrente Ellero per l’asse principale e dal torrente Ermena per quello secondario, tutelate ai sensi del c.1 lettera c) dell’articolo 142 del Codice;
- 1.1.c. Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente in Piemonte è il Piano Paesaggistico Regionale (d’ora in avanti PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 ed entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1);
- 1.1.d. Per le aree interessate dall’intervento in esame, vigono le disposizioni dei seguenti articoli delle Norme di Attuazione (d’ora in avanti NdA) del PPR, relativamente alle Componenti paesaggistiche:
 - Art. 14. Sistema idrografico: zona fluviale allargata del torrente Ellero e del torrente Ermena.
 - Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi: aree boscate ripariali lungo i torrenti Ellero ed Ermena e altre aree dislocate lungo il tracciato dell’asse principale tra il torrente Ellero e la SP28;
 - Art. 22. Viabilità storica e patrimonio ferroviario: in riferimento alle SP5 e SS28.
 - Art. 30. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico: nella tavola P4 il PPR individua la SP5 come *percorso panoramico*.
 - Art. 35. Aree urbane consolidate, c.1 lettera b): una porzione d’intervento dell’asse secondario ricade in area *m.i.2 morfologie insediative urbane consolidate dei centri minori*.
 - Art. 36. Tessuti discontinui suburbani: una porzione d’intervento dell’asse secondario ricade in area *m.i.4*.
 - Art. 37. Insediamenti specialistici organizzati: una porzione d’intervento dell’asse secondario ricade in area *m.i.5*.
 - Art. 40. Insediamenti rurali, c.2 lettera a): l’asse principale ricade in area *m.i.10 aree rurali di pianura o collina*.
- 1.1.e. Nelle aree di intervento e/o nelle aree vaste oggetto dello Studio di Impatto Ambientale non risultano presenti **altri beni tutelati dal PPR**.

1.2. Beni Architettonici

- 1.2.a. Le aree interessate direttamente dalle opere non presentano beni immobili tutelati con dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice, anche se nelle vicinanze dell’asse principale, a circa 1700 metri dalla rotonda esistente sulla SP5, sorge la *Cappella di San Bernolfo*, oggetto di Notifica Ministeriale del 29/09/1909 dell’allora Ministero della Pubblica Istruzione. Tale Cappella, ancora oggi di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Santa Maria Maggiore al Ferrone) e secondo la tradizione sorta sulla tomba del Vescovo di Asti e Martire San Bernolfo presumibilmente intorno al 1100, è caratterizzata all’esterno da un elegante protiro gotico sul lato occidentale e all’interno da affreschi databili ai secoli XIII o XIV, con scene del martirio del santo, cancellate con scialbo di calce alla fine del XVI secolo ma recentemente recuperati.
- 1.2.b. Le alternative di progetto valutate per la definizione dell’asse secondario hanno inoltre preso in considerazione l’area su cui sorge un bene tutelato *ope legis* ai sensi dell’articolo 10 c. 1 del Codice, la *Chiesa della Santissima Annunziata* in rione Borgato, di proprietà ecclesiastica (Parrocchia di Maria Vergine Assunta) ed avente più di settant’anni. Tale bene è ritenuto una delle più antiche cappelle della regione monregalese, caratterizzata da un portico antistante chiuso ai lati e ricostruito in forme neoclassiche nel secolo scorso e da tracce di affreschi del XV secolo all’interno. Non risulta al momento essere stato avviato il procedimento di verifica dell’interesse culturale di cui all’art.12 del Codice.
- 1.2.c. Non si sono rilevati vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme del PPR, del piano regolatore, ovvero, di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici, in riferimento alle aree in cui ricade il progetto oggetto della seguente valutazione.



1.3. Beni Archeologici

- 1.3.a. Nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (con particolare riferimento alla tutela archeologica) ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45, D.Lgs. 42/2004).
- 1.3.b. Non sono presenti beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.
- 1.3.c. Non risultano misure di tutela archeologica derivanti da strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale (PPR, PRGC di Mondovì) che riguardino le aree interessate dal progetto in esame.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

Nella Tav. 01 *"Inquadramento dell'intervento, relazione tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni"*, viene precisato dal proponente l'avvenuto *"aggiornamento del Progetto Definitivo che recepisce, armonizza ed allinea gli approfondimenti richiesti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 56/20 del 17.12.2020 e le integrazioni richieste a seguito dell'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, e della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016"*.

2.1.a Con riferimento alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico, dall'analisi dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione integrativa messa a disposizione, si rileva quanto segue:

- Per quanto relativo alle richieste di chiarimenti e integrazioni avanzate da questo Ministero con nota DG ABAP prot. 5516 del 18/02/2021, nella nota a riscontro di cui al ns. prot. 13357 del 24/08/2021 già veniva effettuata disamina circa l'eshaustività di quanto prodotto, indicando come non sufficienti gli approfondimenti svolti relativamente ai punti n. 1, 2, 3, 5, 6 e 7, rispetto ai quali erano stati richiesti ulteriori approfondimenti, formalizzati nella nota di chiarimenti su indicata;

- In merito ai riscontri effettuati in risposta a quanto richiesto con nota DG ABAP prot. n. 29021 del 31/08/2021, indicati dal proponente comunque inseriti e ripresi nello SIA, si precisa quanto di seguito riportato:

Punto 1 - L'estensione verso Nord degli interventi di piantumazione delle specie arboree ed arbustive, previste con sesto di impianto irregolare, è stata eseguita indicando la previsione dell'aggiunta di 156 essenze arbustive oltre le arboree già previste (cfr. tav. 01-09-P00-EG00-GEN-RE05-E-signed); si rileva come nella tavola 13_05_P00_IA00_AMB_PP01_E, *Planimetria opere a verde in corrispondenza dell'imbocco ovest* i suddetti esemplari siano collocati sul versante della collina, al di sopra del foro di ingresso alla galleria ovest.

In via generale l'Ufficio tuttavia ritiene, al fine della migliore integrazione paesaggistica dell'intervento, che le essenze arboree in aggiunta non siano sufficienti, ritenendo necessario mitigare maggiormente anche le percezioni del percorso apprezzabili dalla pianura e dal contorno, con punto di vista esterno al tracciato. Si ritiene pertanto necessario l'incremento ulteriore della dotazione arborea, perseguendo il principio del sesto di impianto non regolare, in corrispondenza delle paratie esterne rivestite in pietra e poste agli ingressi (ovest ed est) della galleria naturale, al fine di meglio armonizzare l'intervento al contesto paesaggistico di riferimento. Analogamente a quanto sopra anche per l'asse secondario viene auspicato, al fine della maggiore integrazione e mimesi paesaggistica, il ripristino della continuità del versante modificato dall'inserimento della rotatoria sulla SS28, incrementando le essenze arboree e arbustive già previste adottando un sesto di impianto che restituisca percezione del paesaggio quanto più naturale possibile;

Punto 2 - Sono state prodotte le specifiche tabelle relative alla verifica di coerenza del progetto in riferimento ai disposti di cui all'art. 35 *"Aree urbane consolidate"* e all'art. 37 *"Insediamenti specialistici organizzati"* delle Nda del Ppr, precisando gli interventi sull'area circostante la cappella della Santissima Annunziata e accennando quanto relativo alle aree di margine m.i.5; si segnala comunque come, tra i principali obiettivi individuati dalle componenti paesaggistiche coinvolte dall'intervento in tale ambito venga prioritariamente ribadita la riqualificazione delle aree urbanizzate e la formazione di zone a verde nei centri urbani, volti in generale al rafforzamento della coerenza dei bordi dell'insediamento;

Punto 5 - In merito agli usi civici è stata prodotta specifica documentazione circa la compiuta verifica effettuata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Mondovì sui mappali compresi nell'elenco ditte interessati dall'intervento, sui quali viene asseverato il non assoggettamento agli usi civici; viene inoltre precisato come sia presente un'area comunale, posta a nord rispetto al corridoio di intervento e non interferente a questo, gravata dai suddetti dettami;



Punto 8 - Per quanto attiene invece la dimostrazione circa il contenimento dei relativi impatti da valutarsi sull'asse secondario – viadotto Ermena, il proponente conferma l'avvenuta esecuzione di approfondimenti e ulteriori sopralluoghi nell'area in questione, che hanno portato a una ricognizione maggiormente dettagliata mediante una nuova campagna fotografica, volta principalmente alla verifica delle relazioni visive tra il viadotto ed il contesto. Ne consegue che in relazione al punto di vista più prossimo al viadotto, in corrispondenza della fascia collinare dichiarata di notevole interesse pubblico – via Nino Carboneri e Via Accorciatoia alla Cappella – gli insediamenti abitativi, l'orografia e la vegetazione determinino impedimenti all'apprezzabilità dell'opera;

La disamina circa il soddisfacimento delle restanti richieste integrative relative al patrimonio architettonico e archeologico è effettuata ai successivi punti 2.3 Beni architettonici e 2.4 Beni archeologici.

Per maggiore completezza della trattazione sono inoltre richiamate le valutazioni già precedentemente esplicitate all'Ufficio, formalizzate nella ns. nota prot. 13357 del 24/08/2021, in relazione alla compatibilità del tracciato e delle alternative progettuali adottate:

- *in merito alle alternative di progetto per l'asse principale, costituite dal tracciato del progetto preliminare e dalle varianti nord e sud, il Proponente valuta come equivalenti i tre tracciati da un punto di vista vincolistico, ma preferibile la variante nord dal punto di vista geomorfologico e stradale; in realtà i viadotti delle due varianti (Nord L=240metri e Sud L=190metri su 4 campate) risultano per dimensioni e tipologia notevolmente meno impattanti sul paesaggio fluviale che non quello previsto in fase preliminare (L=565metri su 13 campate) e anche per quanto attiene gli impatti sulle componenti paesaggistiche, si conferma come più coerente la soluzione prescelta, benché di dimensioni un poco maggiore della variante sud;*
- *in merito alle alternative di progetto per l'asse secondario, considerato che la Scrivente con nota prot. 1834 del 10/02/2021 già si era espressa favorevolmente in linea di massima rispetto alle ipotesi D ed E illustrate dal Proponente nello Studio d'Impatto Ambientale, si prende atto della scelta operata dal Proponente di sviluppare e approfondire la soluzione E, che prevede l'annessione di un tratto della Via Vecchia di Monastero all'interno dell'area verde e la definizione di un'area di rispetto di fronte alla facciata della Cappella della SS Annunziata; relativamente alla qualità architettonica dei manufatti, in riferimento alle due opere d'arte di maggiore impatto rappresentate dai viadotti, con impalcato in struttura mista acciaio-calcestruzzo, realizzato con due travi in acciaio auto-protetto tipo Corten e in acciaio S355, di sezione a doppio T, in linea generale non si rilevano criticità rispetto alle finiture e alle tipologie proposte indicativamente.*

Nella suddetta disamina inoltre non venivano rilevati eventuali interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere, di rilevanza tale da costituire, insieme all'intervento in esame, un impatto paesaggistico cumulativo significativo.

2.2. Analisi sulla completezza dei contenuti della documentazione prevista ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

2.2.a. In relazione ai contenuti della documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, considerato come in linea generale la Relazione Paesaggistica prodotta riprenda sostanzialmente la trattazione affrontata nei documenti facenti parte dello SIA e della Sintesi non Tecnica, con riferimento alla compatibilità con il contesto paesaggistico, si rilevano alcune significative carenze di analisi:

- le fotosimulazioni prodotte restituiscono in via generale, in quanto relative ad analisi di valutazione di impatto ambientale, i relativi inserimenti a distanza non ravvicinata, risultando di fatto difficoltosa la valutazione delle ricadute paesaggistiche che di norma avvengono in forma di maggiore dettaglio. In ragione di quanto sopra quindi la suddetta carenza rappresentativa dovrà essere integrata con fotosimulazioni a distanza ravvicinata delle opere ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico, con particolare riferimento agli ingressi della galleria naturale (potenzialmente ricadente in area boscata), e alle piazzole antistanti, al fine di meglio valutare la coerenza dei relativi inserimenti; si segnala inoltre la medesima necessità in relazione agli accessi e alle aree contermini al viadotto Ermena (asse secondario), ricomprese in aree a vincolo ex art. 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;



- I suddetti approfondimenti a distanza ravvicinata e di dettaglio sono altresì finalizzati a poter meglio comprendere i dettagli architettonici, formali, cromatici, materici sia delle opere in alveo emergenti che di quelle previste sulle rive ai fini della sicurezza idraulica, nonché poter meglio valutare la ricostituzione della continuità vegetazionale più volta indicata come prioritaria. Inoltre dalle suddette fotosimulazioni dovranno comprendersi le modalità di intersezione e attraversamento della viabilità secondaria rispetto al tracciato principale (come nel caso di Via Carassone, che attraversa la spalla del viadotto Ellero in apposito viadotto in progetto e Strada della Galla), chiarendo le necessarie ed eventuali mitigazioni;

2.3 Beni architettonici

2.3.a In merito al progetto di riqualificazione dell'area circostante la cappella della Santissima Annunziata (**Punto 6** della nota integrativa DG ABAP del 31/08/2021) si rileva l'avvenuto aggiornamento al progetto architettonico della precedente sistemazione, volto a chiarire le modalità di valorizzazione dello spazio urbano. Rispetto alla precedente soluzione il tratto di viabilità a oggi dismesso e reso pedonale (via Vecchia di Monastero) ha consentito di rielaborare il ridisegno di questo angolo di città precedentemente ricompreso tra viabilità pubblica, il cui centro di riferimento oggi è costituito dalla Cappella, rispetto alla quale si genera un nuovo ambito protetto sia per il culto, che per la sosta ed il gioco (parco pubblico retrostante). Il giardino pubblico, seppure ridotto e riplasmato nel disegno urbanistico, integra e completa la sistemazione rendendo tale spazio maggiormente fruibile dalla collettività, con ricadute anche aggregative in relazione alla realizzazione di un cosiddetto "sagrato" prima non sussistente. Considerata la sensibilità dell'area predetta dettata dalla stessa localizzazione e a completamento del miglioramento progettuale richiesto al Proponente in fase integrativa, si ritiene che possano essere presi in considerazione interventi volti alla conservazione del bene culturale oggi interessato da fenomeni degenerativi. Tale richiesta risulterebbe coerente con quanto disposto dall'art. 37 del Ppr che tra gli obiettivi prevede la riqualificazione delle emergenze preesistenti in ragione del principio di riordino dell'area.

In relazione invece alle richieste di cui al **Punto 7** della suddetta nota di richiesta integrativa del 31/08/2021, si rileva come nella prodotta relazione specifica di "Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti (cfr. 07.23_T00_IA00_AMB_CT14_E)" avviene la trattazione, anche mediante dedicati scatti fotografici, delle visuali godibili dal patrimonio di interesse al fine di mostrare la relativa apprezzabilità delle opere in progetto dalle visuali da questi godibili. L'analisi condotta è prettamente percettiva, e nei casi in cui è rilevata apprezzabilità o potenziali interferenze, il proponente sviluppa delle fotosimulazioni dimostrative. Tale documentazione evidenzia anche come dai punti di osservazione del belvedere di Piazza prescelti dal Proponente non sia apprezzabile il tracciato, e al contempo viene mostrato come in relazione al vincolo di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Collina di Piazza, la naturale orografia del versante nonché i limiti urbani, impediscano sensibili apprezzabilità degli interventi sull'Ermena. Si segnala tuttavia come alcune porzioni del nuovo intervento siano comunque visibili come si evince dal raffronto delle immagini riportate a pg. 20 del succitato elaborato relative al *Nucleo rurale in località Canaveri e vista in direzione del tracciato di progetto: ante e post operam*.

2.3.b In relazione invece a quanto già più volte richiesto circa il "...*ponte storico inadeguato e proibito al traffico pesante*" (citato nella precedente documentazione cfr. p. 27 della Sintesi non tecnica), a oggi non se ne rileva accenno alcuno nella documentazione integrativa prodotta; tale attraversamento parrebbe verosimilmente coincidere con il ponte di Via Oderda, il quale collega il Rione Borgato con la riva opposta del torrente Ermena, manufatto peraltro riconosciuto come uno tra i più antichi ancora presenti nel Comune. Se tale assunto fosse verificato, tale opera rimarrebbe estranea al contesto del tracciato secondario, in quanto a questo non interferente; pertanto dovrà, a suffragio di quanto sopra, chiarirsi i suddetti presupposti, fornendo puntuale report planimetrico e fotografico volto a documentarne lo stato di consistenza e l'estraneità al relativo contesto.

2.4 Beni archeologici

2.4.1 Esaminata la documentazione progettuale trasmessa, considerate le richieste di cui ai punti 3 e 4 della richiesta di documentazione integrativa DG ABAP del 31/08/2021, visti gli esiti dei sondaggi archeologici prescritti con nota Ns prot. n. 20179 del 21/12/2021 ex art. 25 comma 8 del D.lgs. 50/2022 e s.m.i., il cui progetto è stato approvato con nota Ns prot. n. 6921 del 20/04/2022 (inviata p.c. anche a codesta superiore Direzione Generale ABAP, Servizio V, Servizio II e Servizio III), come da nota Ns prot. n. 11866 del 22/07/2022 (che si allega alla presente, cfr. Allegato 1) inviata alla committenza



ANAS SS 28, si evince che, per le diverse aree di sondaggi sul tracciato dell'opera in oggetto quanto segue:

- per l'Area A1 (tratto tra tangenziale e scarpata della valle dell'Ellero). Evidenze di frequentazione dell'età del Bronzo, testimoniata da ceramica e da solchi non allineati con l'attuale organizzazione agraria. Evidenze di frequentazione basso medievale testimoniata da ceramica e da canalizzazioni coerenti con l'attuale organizzazione agraria
- per l'Area A2 (sbocco della strada dalla galleria di San Lorenzo). Esito negativo, assenza di evidenze archeologiche dal sondaggio.
- per l'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero). Esito negativo, assenza di evidenze archeologiche dal sondaggio.

Pertanto, come da art. 25, commi 9 ed 11 del D. Lgs 50/2016 e smi, **si ritiene alto il rischio archeologico dell'Area A1** (tratto tra la tangenziale e la scarpata della valle dell'Ellero)

Per ciò che riguarda l'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), limitatamente per quanto in previsione nell'area degli attuali giardini pubblici immediatamente a sud della cappella, per la presenza dell'edificio sacro medievale nonostante l'esito negativo dei sondaggi, **si ritiene comunque alto il rischio archeologico**.

Per ciò che attiene l'Area A2 (sbocco della strada dalla galleria di San Lorenzo) e parte dell'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), per quanto sulla scarpata dell'Ellero, vista la natura dei luoghi e gli esiti dei sondaggi, si ritiene basso il rischio archeologico.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, esaminati gli elaborati progettuali e le relative integrazioni trasmesse dal Proponente in riscontro alle note prot. n. 5516 del 18/02/2021 e prot. n. 29021 del 31/08/2021, questa Soprintendenza formula le seguenti osservazioni, in analogia a quanto già precedentemente indicato nella sezione 3 del parere endoprocedimentale ns. prot. 13357 del 24/08/2021:

- relativamente alla **tutela paesaggistica** si ritiene che le analisi condotte in relazione agli impatti sulle componenti oggetto di tutela mostrino una sostanziale coerenza del progetto con gli obiettivi di cui al Ppr e la seppur limitata interferenza con le visuali fruibili dalle componenti oggetto di tutela paesaggistica. In relazione alla congruità del tracciato, le analisi delle alternative possibili affrontate nello SIA chiariscono come la soluzione della variante Nord permetta in sostanza benefici valutabili in termini di impatti relativi pressoché analoghi a quelli del tracciato della variante Sud mentre per quanto attiene l'asse secondario nell'alternativa E si configura maggiore coerenza rispetto alle altre possibili (A, B, C e D), anche e soprattutto in relazione alle mitigazioni delle interferenze con il bene monumentale della Cappella della Santissima Annunziata, la quale diviene fulcro di un intervento di riqualificazione urbana con ricadute anche sociali e aggregative sulla collettività. In merito agli aspetti percettivi, è stata effettuata dal proponente ricognizione relativamente alla definizione del bacino di intervisibilità del percorso, consistente nell'ambito che presenta cioè una potenziale sensibilità visiva all'inserimento dell'infrastruttura in progetto. È stata determinata la profondità massima della percettibilità visiva, in base alla quale è stato definito nell'analisi condotta il limite del bacino visuale, inteso come luogo di tutti i punti del territorio che entrano in corrispondenza visuale biunivoca (intervisibilità), costituendo quindi il perimetro entro il quale le aree e gli elementi progettuali risultano visibili. Ne consegue che nella suddetta analisi viene chiarito come le opere in progetto risultino percepibili quasi esclusivamente dalle strade a bassa frequentazione poste ad est del viadotto - *in corrispondenza del primo tratto* - nonché dai crinali dei rilievi collinari circostanti e dalle strade a bassa frequentazione che insistono su di essi in relazione al secondo tratto. Per l'asse secondario invece viene mostrato come elementi di mitigazione della percezione siano costituiti dalla naturale orografica del territorio, caratterizzato da formazioni boscate e rilievi che tendono a nascondere l'apprezzabilità dell'intervento del viadotto Ellero rispetto alla collina di Piazza, al punto che viene affermato come *"non siano stati riscontrati dei punti di vista da cui fosse presente un rapporto di intervisibilità tra il Rione Piazza e l'area di intervento"* (cfr. pag. 100 - 101 relazione paesaggistica). Sono tuttavia previsti in via generale interventi di mitigazione e compensazione ambientale, relativamente alle aree maggiormente sensibili come nel caso dei contesti fluviali, opere di inerbimento sui rilevati e sulle aree di cantiere afferenti al tracciato principale e piantumazioni dedicate alla migliore integrazione paesaggistica, con l'obiettivo di meglio mascherare le opere in previsione. Nella relazione forestale inoltre (cfr. 13-01-P00-IA00-AMB-RE02-E-signed) vengono circostanziati i caratteri degli esemplari riscontrati a seguito delle ripetute ricognizioni effettuate sulla consistenza arborea e arbustiva interessata



dall'intervento, andando a precisare come queste "non raggiungono il diametro minimo di decidibilità, presentato età massima è pari a 20-30 anni per le piante di maggiori dimensioni ed in ogni caso la maggior parte del popolamento è rappresentato da piante giovani di dimensioni ridotte e di nessun interesse". Dalle analisi condotte dal proponente si precisa come si tratti di esemplari di "zone riparie soggette a forti disturbi, con individui di dimensioni ridotte ed in uno stato fitopatologico deperiente per lo più". Tale analisi è pressoché ripresa anche rispetto ai caratteri delle formazioni boscate dell'asse secondario, indicate riconducibili ad un "bosco ripario abbandonato e ad una formazione di latifoglie miste con un pesante ingresso di specie alloctone invasive quali ailanto e robinia". Sono anche in tal senso previsti interventi di compensazione ambientale legati alle aree maggiormente sensibili, come nel caso delle sponde e delle rive dei corsi d'acqua, rispetto ai quali sono progettate migliorie forestali finalizzate alla riqualificazione e al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle aree boschive (stimate attorno a circa 20.000 m²). Anche i previsti inerbimenti delle scarpate in rilevato e trincea dell'asse principale, la previsione di edera rampicante in corrispondenza dei setti delle gallerie, la piantumazione di essenze arboree e il dichiarato ripristino delle aree di cantiere al termine delle lavorazioni contribuiscono a mitigare maggiormente gli impatti dell'opera.

In relazione a quanto sopra indicato si ritiene tuttavia migliorativo operare ulteriori accorgimenti finalizzati a garantire la ricomposizione della continuità, anche percettiva, delle formazioni forestali, con particolare riferimento agli argini e alle sponde del Torrente Ermena ed Ellero; in particolare si ritiene utile segnalare, come l'ulteriore incremento delle essenze arboree possa maggiormente mitigare e integrare l'opera nel relativo contesto.

Sono previsti inoltre una serie di accorgimenti specifici per i materiali di finitura, come nel caso dei rivestimenti in pietra locale delle paratie e dei muri controterra, ovvero dell'utilizzo del Cor-ten per le strutture degli impalcati dei viadotti e delle barriere antirumore permanenti.

- Relativamente alla **tutela architettonica**, come già sopra anticipato, il progetto aggiornato della cappella della Santissima Annunziata, soggetta a tutela *ope legis*, prevede una riqualificazione urbana dell'area mediante la riorganizzazione dell'assetto del parco esistente, il quale seppure in parte ridotto per lasciare spazio all'inserimento della rotatoria di collegamento, integra e lambisce l'edificio tutelato, che a questo punto non è più un elemento di spartitraffico posto alla confluenza della viabilità come lo era inizialmente bensì diventa parte integrante del nuovo spazio. Anche la previsione di conservare nell'impostazione planimetria il tracciato originario della viabilità di via Vecchia di Monastero e la relazione con il sagrato paiono coerenti con le scelte di valorizzazione dell'ambito. Si ritiene tuttavia maggiormente congruo, come già anticipato, estendere il progetto di compensazione ambientale anche all'edificio tutelato. Per quanto attiene invece ai possibili impatti sul restante patrimonio culturale presente nei pressi del tracciato principale, nel documento di "Analisi delle relazioni visive tra gli interventi in progetto ed i beni culturali esistenti (cfr. 07.23_TOO_IA00_AMB_CT14_E)" vengono analizzate le potenziali percepibilità ed intervisibilità dell'opera rispetto al suddetto patrimonio, rilevandone in sostanza impatti poco significativi, anche in ragione spesso della ridotta apprezzabilità legata all'orografia e al contesto paesaggistico in essere;
- in riferimento alla **tutela archeologica**, in esito ai sondaggi archeologici prescritti con nota Ns prot. n 20179 del 21/12/2021 ex art. 25 comma 8 del D.lgs. 50/2022 e s.m.i., come da valutazioni di competenza espresse con nota succitata Ns prot n 11866 del 22/07/2022 (allegata alla presente), si valuta il rischio archeologico relativo così distinto secondo le diverse tratte dell'opera
 - Area A1 (tratto tra la tangenziale e la scarpata della valle dell'Ellero), rischio archeologico alto;
 - Area A2 (sbocco della strada dalla galleria di San Lorenzo), rischio archeologico basso;
 - Parte dell'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), limitatamente per quanto in previsione nell'area degli attuali giardini pubblici immediatamente a sud della cappella quattrocentesca, per la presenza dell'edificio sacro medievale, rischio archeologico alto;
 - Parte dell'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), per quanto sulla scarpata dell'Ellero, rischio archeologico basso.

Costituisce parte integrante della presente valutazione archeologica la succitata nota del 22/07/2022; le prescrizioni ritenute necessarie per le aree sopra indicate sono riportate al punto 10 in calce al presente parere.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio, esaminate le relazioni prodotte, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere favorevole** all'intervento in relazione alla compatibilità ambientale, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate a seguire:



1. Per quanto relativo agli **interventi di mitigazione arborea e arbustiva delle aree lungo fiume nonché di quelle boscate** in generale, dovranno prevedersi reimpianti in misura almeno analoga rispetto a quella prevista in eliminazione, anche eventualmente prevedendone relativo incremento, al fine di raggiungere la migliore integrazione paesaggistica della vegetazione arborea e arbustiva ripariale e dei lembi relitti di vegetazione planiziale - anche sulla base delle linee guida predisposte dall'Autorità di bacino del Po in attuazione del PAI (cfr. art 14 NdAPpr). Si rammenta che dovranno comunque prevedersi l'impiego di soggetti ben conformati, in buone condizioni fitosanitarie, privi di patologie e difetti, da accudirsi mediante dedicate cure colturali fino a completo attecchimento (come peraltro già anticipato nel piano di monitoraggio). Si rammenta inoltre come conformemente ai disposti di cui all'art. 16 delle NdA del Ppr dovrà essere comunque ristabilita in via prioritaria la continuità perilaquale delle sponde e delle rive del Torrente Ellero ed Ermena, sempre fatta salva la necessaria conservazione delle specie di pregio eventualmente riscontrabili;
2. Al fine di **limitare ulteriormente dal punto di vista percettivo le frammentazioni del territorio agricolo** percorso dal tracciato, dovranno essere previste la messa in opera di essenze arboree ed arbustive in corrispondenza dei tratti in rilevato e della parte iniziale dell'innesto del tracciato principale - lato sud e nord, permettendo peraltro anche maggiore integrazione paesaggistica dell'opera in relazione alle visuali percepibili lungo la SP5. Per i tratti in rilevato si ritiene inoltre maggiormente congruo prevedere inserimento di alberature al piano naturale del terreno e arbusti in coincidenza dei contenuti terrazzamenti rappresentati in alcuni stralci delle sezioni di tracciato (cfr. sez. 3 Tav. 08-21-T00-IA02-AMB-SZ03-E-signed);
3. In relazione alla **necessità di operare maggiori mitigazioni circa la potenziale frammentazione del territorio**, l'Ufficio ritiene maggiormente congruo prevedere la ricostituzione degli elementi caratterizzanti i paesaggi agrari, come nel caso di siepi e filari di vegetazione naturale e/o naturaliforme interpodereale, i quali peraltro costituiscono elementi con maggiore stabilità ambientale, e la loro eventuale esistenza all'interno della struttura agricola aumenta, in senso ecologico, gli equilibri complessivi dell'intero sistema. Particolare attenzione dovrà porsi nella riproposizione della vegetazione contermina ai fossi nell'immediato intorno del tracciato dell'asse principale; tale vegetazione caratterizzante il paesaggio può maggiormente contribuire a ricostituire la cesura percettiva ingenerata dall'intervento, soprattutto ricostituendo la situazione rilevabile *ante operam*;
4. In relazione alla **necessità di attenuare ulteriormente gli impatti degli ingressi della galleria naturale**, si ritiene maggiormente congrua la previsione di ulteriori piantumazioni di essenze arboree e arbustive rispetto a quanto già previsto, al fine di ricreare maggiore continuità vegetativa lungo il lato sud del tracciato (lato cabina elettrica in progetto) infittendo il filare già posto lungo la paratia in progetto. Anche in relazione all'uscita est, al fine di ricreare maggiore uniformità del versante collinare inerbato, e meglio integrare l'opera e quanto a questo connesso, si ritiene opportuno estendere le piantumazioni fino al limite dell'attuale rete di cantiere sia al lato nord che sud, al fine di dare maggiore continuità percettiva e restituire maggiore sensazione di naturalezza al fronte collinare trasformato (cfr. Tav. 13_08_P00_IA00_AMB_LF02_E-signed). Inoltre, anche il setto in calcestruzzo esterno all'imbocco est, necessariamente da mitigarsi e meglio integrarsi al contesto, dovrà essere opportunamente celato da esemplari arborei, anche di altezze minori rispetto a quelli posti alla base della collina;
5. In relazione alle **lavorazioni collaterali al viadotto sul Torrente Ermena** (intervento di riqualificazione urbana dell'area circostante la Cappella della Santissima Annunziata) dovranno adottarsi tutti i necessari accorgimenti atti a evitare interferenze con il bene tutelato ed a garantire che le lavorazioni non interferiscano ovvero ne compromettano la stabilità e l'integrità, anche in termini di potenziali vibrazioni (dovute agli interventi in essere ovvero al passaggio dei mezzi pesanti);
6. Al fine dell'ulteriore mitigazione degli **impatti in corrispondenza della rotonda sulla SS28 (adiacenza viadotto Ermena)** dovrà integrarsi la previsione di dotazione a verde del versante collinare, ricostituendo per quanto maggiormente possibile, la continuità percettiva della vegetazione del fronte;



7. In relazione alla **fase di cantierizzazione dell'opera e della durata delle relative lavorazioni** si ritiene opportuno operare mitigazioni paesaggistiche ed ambientali anche per le aree di cantiere, soprattutto qualora ricadenti in vincolo paesaggistico (prevedendo ad esempio schermature dalla viabilità primaria e accorgimenti nelle disposizioni planovolumetriche, nelle finiture e negli inserimenti degli apprestamenti e degli edifici temporanei);
8. In relazione al **piano di monitoraggio ambientale prodotto**, si ritiene maggiormente cautelativo operarsi incrementando dei punti di indagine relativamente al paesaggio (cfr. tav. 14-02-P00-IA01-AMB-PU01-E-signed), al fine di meglio verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio – soprattutto in ragione del patrimonio culturale eventualmente coinvolto. Inoltre tale accorgimento ha come obiettivo la valutazione della reale efficienza e coerenza delle attività legate alle misure mitigative e di gestione delle aree verdi nonché delle opere di compensazione paesaggistica richieste. Quanto sopra anche al fine di poter monitorare - durante la realizzazione dell'opera - eventuali ed ulteriori impatti ambientali non prevedibili nella presente fase o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmarne le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione;
9. In relazione al progetto di riqualificazione urbana dello spazio circostante la Cappella della Santissima Annunziata si ritiene opportuno **segnalare la necessità che venga valutata l'estensione degli interventi migliorativi e di conservazione alla cappella della SS. Annunziata**;
10. Conformemente al citato art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e al DPCM 14/02/2022, *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*, considerata pertanto che l'Area A1 (tratto tra la tangenziale e la scarpata della valle dell'Ellero), ad alto il rischio archeologico, si valuta necessaria la prescrizione **dell'assistenza archeologica** continuativa alle operazioni di scotico e scavo per la tratta corrispondente all'Area A1.
- Conformemente all'art. 6.6 dell'Allegato I del citato DPCM 14/02/2022, che recita *"Sulla scorta degli elementi emersi, la soprintendenza può chiedere motivatamente ulteriori indagini nei casi in cui gli esiti delle indagini già effettuate non siano sufficienti a escludere il rischio archeologico, ovvero a determinare limiti e consistenza dei depositi archeologici rinvenuti"*, si valuta parimenti necessaria **l'assistenza archeologica per le operazioni di scotico e scavo anche per l'Area B** (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), **limitatamente per quanto in previsione nell'area degli attuali giardini pubblici** immediatamente a sud della cappella quattrocentesca.
- Tali operazioni devono essere svolte secondo le modalità previste dal cit. DPCM 14/02/2022, a opera di archeologi professionisti, diretti da un archeologo di fascia I (DM 244 del 20/05/2019), sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e a cura della committenza. Questa Soprintendenza dovrà essere preventivamente informata del nominativo dell'archeologo individuato e della tempistica delle operazioni.
- Al termine dovrà pervenire adeguata documentazione, conformemente alle linee guide del citato DPCM 14/02/2022, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza ex art. 25, commi 9 e 11 del cit. DLgs 50/2016 e s.m.i.
- Si ricorda di attenersi a quanto prescritto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 25, e dal DPCM 14/02/2022, con le tempistiche lì indicate finalizzate, e con la consegna della documentazione con gli standard predisposti dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, disponibili su http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/275/archeologia-preventiva.
11. Per le altre tratte (**Area A2 sbocco della strada dalla galleria di San Lorenzo; Area B rione Borgato, SS28, ponte su Ellero, per quanto sulla scarpata dell'Ellero**), per quanto di competenza, ex art. 25 del DLgs 50/2016 e s.m.i. e DPCM 14/02/2022, si valuta positivamente, per ciò che attiene alla tutela archeologica, l'autorizzazione dell'opera e non si richiedono verifiche archeologiche. **Si richiama comunque la Direzione Lavori allo scrupoloso rispetto del dettato dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in merito alle eventuali scoperte fortuite di beni o contesti archeologici** (con sanzioni agli eventuali danneggiamenti o inadempienze ex artt. 161 e 175 comma b del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della L. 22/2022) con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione a questo Ufficio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge. Si chiede di mettere



debitamente al corrente il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti del contenuto delle presenti valutazioni.

Con riferimento al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica:

preso atto di quanto indicato nella nota prot. n. 43530-P del 07/12/2022 della Direzione generale ABAP – Servizio V, acquista agli atti dello scrivente Ufficio con nota prot. n. 0018645-A del 08/12/2022, richiamato il parere espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio di Mondovì citato in premessa, questa Soprintendenza, al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza, ritiene che la documentazione predisposta venga completata in particolare di:

1. *Approfondimento grafico delle fotosimulazioni prodotte* a distanza maggiormente ravvicinata delle opere ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico, con particolare riferimento agli ingressi della galleria naturale (potenzialmente ricadente in area boscata), e alle piazzole antistanti, al fine di meglio valutare la coerenza dei relativi inserimenti; si segnala inoltre la medesima necessità in relazione agli accessi e alle aree contermini al viadotto Ermena (asse secondario), ricomprese in aree a vincolo ex art. 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
2. *Approfondimento degli aspetti legati ai dettagli architettonici, formali, cromatici, materici* delle opere in alveo e di quelle fuori alveo, mediante dedicate fotosimulazioni a distanza maggiormente ravvicinata relative alle opere accessorie e collaterali all'infrastruttura, nonché di quanto necessario al fine di meglio valutare la ricostituzione della continuità vegetazionale più volta indicata come prioritaria. Dalle suddette fotosimulazioni dovranno comprendersi le modalità di intersezione e attraversamento della viabilità secondaria rispetto al tracciato principale (come nel caso di Via Carassone, che attraversa la spalla del viadotto Ellero in apposito viadotto in progetto e Strada della Galla), chiarendo le necessarie ed eventuali mitigazioni, nonché essere circostanziati i caratteri e gli inserimenti dei sistemi di protezione dall'erosione delle rive previsti in corrispondenza dei viadotti e dei sostegni;
3. *Fotosimulazione a distanza maggiormente ravvicinata* della sistemazione, anche del declivio, posto sopra la SS28 ed in coincidenza della nuova rotatoria, interessato peraltro dall'inserimento di reti metalliche di protezione;
4. In relazione a quanto già richiesto circa il “...*ponte storico inadeguato e proibito al traffico pesante*” (già citato nella precedente documentazione cfr. p. 27 della Sintesi non tecnica), rilevando a oggi come non se ne rilevi accenno alcuno nella documentazione integrativa prodotta, se ne richiedono chiarimenti fornendo puntuale report planimetrico e fotografico volto a documentarne lo stato di consistenza, potendo a oggi supporre che tale attraversamento parrebbe verosimilmente coincidere con il ponte di Via Oderda, il quale collega il Rione Borgato con la riva opposta del torrente Ermena, riconosciuto comunemente come uno tra i più antichi ancora presenti nel Comune. Quanto sopra al fine di chiarirne l'estraneità al contesto del tracciato secondario;
5. *Approfondimento dei caratteri illuminotecnici* relativamente alle opere del tracciato secondario e dell'area pubblica, mostrandone, anche mediante simulazioni dedicate, l'apprezzabilità nelle ore notturne, al fine di valutarne la coerenza paesaggistica in relazione all'ambito di riferimento;
6. *Ulteriore approfondimento circa la tipologia di dissuasori* in progetto per l'area della cappella, non congrui rispetto ai caratteri del bene tutelato; si suggerisce pertanto la previsione di elementi maggiormente coerenti e di tipologia semplice (meglio se evitando l'uso del calcestruzzo).

In relazione al progetto di compensazione paesaggistica della Cappella della Santissima Annunziata, si precisa fin da ora come, a titolo collaborativo, si ritenga maggiormente congruo operare l'allontanamento del locale tecnico in progetto posto alle spalle della zona absidale e dei depositi di cantiere potenzialmente pericolosi (come nel caso delle bombole di acetilene – rif. Tav. 17-19-P00-CA00-CAN-LF04-E-signed). Si chiarisce inoltre fin da ora come le nuove pavimentazioni in progetto per l'area interna al parco dovranno prevedere materiali ecocompatibili, meglio se permeabili ovvero drenanti, con cromia analoga alla gamma delle terre naturali (imitando ad esempio la finitura della terra stabilizzata).



Infine si chiarisce come, al fine di poter valutare coerentemente i relativi inserimenti paesaggistici, le suddette integrazioni relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dovranno ricomprendere, qualora i siti ne fossero coinvolti, gli adeguamenti già richiesti in relazione alle valutazioni di VIA sopra riportate, per meglio declinare gli aspetti di compatibilità paesaggistica e ambientale.

Nel restare a disposizione per chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

I responsabili dell'Istruttoria:

TUTELA PAESAGGISTICA/ARCHITETTONICA
TUTELA ARCHEOLOGICA

*arch. Massimo Nappo
dot. Francesco Rubat Borel*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio II

M Servizio V – Tutela del paesaggio
NDG
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Oggetto:

**[ID: 5725] MONDOVI (CN) – S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo. C.U.P. F11B16000550001.
Procedimento di Valutazione d’Impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ANAS S.p.a.
Contributo istruttorio.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla richiesta formulata da codesto Servizio con nota prot. n. 43530 del 07.12.2022, vista la nota prot. n. 21 del 03.01.2023 (assunta agli atti con prot. n. 175 del 04.01.2023) con cui la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo (nel prosieguo ‘Soprintendenza’) ha espresso il proprio motivato parere, esaminata la documentazione di progetto pubblicata nel sito del MASE, ivi compresi gli esiti delle indagini archeologiche condotte, per quanto di competenza si comunica quanto segue.

Si premette che, a seguito delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza in ordine al Documento di Valutazione del Potenziale Archeologico presentato dal Proponente, sono state avviate, ai sensi dell’art. 25, comma 6 e seguenti del D. Lgs. 50/2016, indagini archeologiche articolate in fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento, rappresentati da esami geognostici e da un piano di sondaggi, richiesto dalla Soprintendenza con nota prot. n. 13357 del 24.08.2021 (ns. prot. n. 28531 del 26.08.2021). Quest’ultimo, effettuato tra maggio e luglio 2022, ha previsto lo scavo di 18 trincee esplorative profonde in media 1,50 m e comunque realizzate fino al raggiungimento dei livelli naturali, di estensione tale da garantire un’adeguata copertura del settore e distribuite lungo il tracciato dell’opera in progetto, nelle aree A1 (Tr. 1-12), A2 (Tr. 13-15) e B (Tr. 16-18), coerentemente ai livelli di rischi archeologico precedentemente definiti. Delle trincee, otto hanno dato esito positivo: le Tr. 5-9 (area A1) hanno intercettato uno strato antropico con un sviluppo lineare di 120 m direttamente impostato sul banco geologico, che risulta riferibile a un’areale di occupazione ascrivibile ad epoca protostorica (età del Bronzo) legato verosimilmente allo sfruttamento agricolo del settore posto su un terrazzo a circa 300 dal torrente Ellero; le Tr. 4, 11 (area A1) e 13 (Area B) hanno restituito tracce di



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
Tel. 06/5723 4622/4720
PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

canalizzazioni e arature collegate allo sfruttamento agricolo del terreno con regimentazione delle acque ascrivibili ad epoca bassomedievale e postmedievale.

Nel parere della Soprintendenza, "in esito ai sondaggi archeologici prescritti con nota Ns prot. n 20179 del 21/12/2021 ex art. 25 comma 8 del D.lgs. 50/2022 e s.m.i., come da valutazioni di competenza espresse con nota succitata Ns prot n 11866 del 22/07/2022 (allegata alla presente), si valuta il rischio archeologico relativo così distinto secondo le diverse tratte dell'opera

- Area A1 (tratto tra la tangenziale e la scarpata della valle dell'Ellero), rischio archeologico alto;
- Area A2 (sbocco della strada dalla galleria di San Lorenzo), rischio archeologico basso;
- Parte dell'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), limitatamente per quanto in previsione nell'area degli attuali giardini pubblici immediatamente a sud della cappella quattrocentesca, per la presenza dell'edificio sacro medievale, rischio archeologico alto;
- Parte dell'Area B (rione Borgato, SS28, ponte su Ellero), per quanto sulla scarpata dell'Ellero, rischio archeologico basso".

L'Ufficio, pertanto, ha espresso "parere favorevole all'intervento in relazione alla compatibilità ambientale" corredandolo di prescrizioni che, per quanto attiene agli aspetti archeologici, sono elencate ai punti 10 e 11 della succitata nota (ai quali si rinvia per la trattazione di dettaglio, anche con riferimento agli standard documentali e ai requisiti dei professionisti incaricati) e sintetizzabili nell'obbligo di assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scotico e scavo nelle tratte corrispondenti all'Area A1 e al settore dell'Area B coincidente con gli attuali giardini pubblici immediatamente a sud della cappella quattrocentesca. Per le zone A2 e per il restante settore dell'Area B, escluse da ulteriori verifiche archeologiche, sono richiamati il dettato dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in merito alle scoperte fortuite di beni o contesti archeologici e gli obblighi di segnalazione e sospensione dei lavori che ne discendono.

Tutto ciò premesso e richiamato, per quanto di competenza si concorda con le valutazioni e le prescrizioni della Soprintendenza, che il proponente è tenuto a rispettare scrupolosamente, anche in considerazione dell'elevata probabilità che i depositi di epoca protostorica intercettati dalle trincee contigue 5-9 si conservino senza soluzione di continuità per il tratto in questione del tracciato in progetto e se ne renda pertanto necessario un più esteso scavo stratigrafico.

Si ribadisce, quindi, che, ai sensi degli articoli 28, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004 e dell'articolo 25, comma 6 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, in caso di ritrovamenti archeologici in corso d'opera dovranno essere sospesi i lavori e dovrà esserne fatta immediata segnalazione alle Soprintendenza competente, cui è riservata la facoltà di richiedere ulteriori indagini e saggi, con oneri a carico del Proponente, e in base agli esiti adottare adeguati provvedimenti di tutela.

Il funzionario archeologo
dott. Sara Neri
(tel. 06/67234847 – sara.neri@cultura.gov.it)

S. Neri

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
dott. Elena Calandra

EC



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
Tel. 06/6723 4622/4720
PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III

// Servizio V

N.D.G.

Oggetto: [ID VIP 5725] MONDOVI (CN), S.S. 28 del Colle di Nava – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla S.S. 28 Dir – 564 e al casello A6 “Torino-Savona” III Lotto. Variante di Mondovì e Piano di Utilizzo art. 9 del D.P.R. 12/2017. Progetto definitivo. Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente: ANAS S.p.A.
Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, in riscontro della richiesta pervenuta da parte di codesto Ufficio con nota prot. n. 43530 del 07/12/2022, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 21 del 03.01.2023 e precedentemente con nota prot. n. 1834 del 10/02/2021 nota prot. n. 13357 del 25/08/2022, e a seguito di esame della documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, visto l’aggiornamento del progetto architettonico presentato, con particolare riferimento alla tutela della cappella della Santissima Annunziata, si concorda con il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza e con le relative prescrizioni vincolanti.

Il responsabile della U.O.1
Arch. Irene De Simone

Irene De Simone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III
Arch. Esmeralda Valente

Esmeralda Valente



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO – SERVIZIO III

Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 06-6723.4293/4424

PEC: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio3@cultura.gov.it